

# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL  
CAPITALE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI



**NOTORIOUS PICTURES S.P.A.**

**Nominated Adviser, Global Coordinator e Bookrunner**



**Joint Bookrunner**



*AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

*Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente documento.*

# INDICE

<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>7</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>11</b>
<b>CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE</b> .....	<b>14</b>
<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b> .....	<b>15</b>
<b>SEZIONE I DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b> .....	<b>16</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>17</b>
1.1 Persone responsabili delle informazioni.....	17
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili .....	17
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>18</b>
2.1 Revisori contabili dell'Emittente .....	18
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori.....	18
<b>3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	<b>19</b>
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013.....	19
3.1.1 Dati economici selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.....	19
3.1.2 Analisi dei ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.....	20
3.1.3 Dati patrimoniali selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 .....	20
3.1.4 Dati selezionati concernenti il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 .....	20
3.1.5 Attività non correnti immateriali, materiali e immobilizzazioni.....	21
3.1.6 Passività non correnti .....	21
3.1.7 Patrimonio netto.....	22
3.1.8 Dati selezionati concernenti la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 .....	22
3.1.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.....	22
3.2 Informazioni finanziarie selezionate infra annuali al 31 marzo 2014.....	22
3.2.1 Dati economici selezionati per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014.....	23
3.2.2 Analisi dei ricavi per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014.....	23
3.2.3 Dati patrimoniali selezionati per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014 .....	23
3.2.4 Dati selezionati concernenti il Capitale circolante netto al 31 marzo 2014.....	24
3.2.5 Attività non correnti immateriali, materiali, e immobilizzazioni finanziarie.....	24
3.2.6 Passività non correnti .....	24
3.2.7 Patrimonio netto.....	25
3.2.8 Dati selezionati concernente la Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2014 .....	25
3.2.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014.....	25
<b>4. FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>26</b>
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	26
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	26
4.1.2 Rischi connessi alla limitata storia operativa .....	26
4.1.3 Rischi connessi alle distribuzioni dei Diritti sulle Opere Cinematografiche.....	27
4.1.4 Rischi connessi ai costi di marketing relativi all'attività di distribuzione .....	27
4.1.5 Rischi connessi ai contratti output.....	28
4.1.6 Rischi connessi alla concessione di minimi garantiti .....	28
4.1.7 Rischi connessi alle attività di produzione e co-produzione.....	29
4.1.8 Rischi connessi alla tipologia di contratti stipulati dal Gruppo non governati dal diritto italiano .....	29
4.1.9 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio.....	30
4.1.10 Rischi connessi ai contratti di lavoro a termine e ai contratti di collaborazione a progetto.....	30
4.1.11 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate.....	30
4.1.12 Rischi connessi al sistema di reporting .....	31
4.1.13 Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni legislative dettate dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 .....	31
4.1.14 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.....	31
4.1.15 Dichiarazioni di preminenza in merito all'evoluzione del mercato di riferimento.....	32
4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera .....	32

4.2.1	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica nel settore dei media .....	32
4.2.2	Rischi connessi alla concorrenza.....	33
4.2.3	Rischi relativi alla distribuzione illegale dei prodotti audiovisivi .....	33
4.3	Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni .....	34
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	34
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni .....	34
4.3.3	Rischi connessi agli accordi di lock up .....	34
4.3.4	Rischi connessi ai conflitti di interesse dei Joint Bookrunners.....	35
4.3.5	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	35
<b>5.</b>	<b>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</b>	<b>36</b>
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	36
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	36
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione .....	36
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente .....	36
5.1.4	Dati essenziali dell'Emittente .....	36
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	36
5.2	Investimenti .....	36
5.2.1	Investimenti effettuati .....	36
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione .....	36
5.2.3	Investimenti futuri.....	36
<b>6.</b>	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>37</b>
6.1	Principali attività.....	37
6.2	L'attività di Notorious Pictures .....	39
6.2.1	L'attività di distribuzione e commercializzazione delle Opere Cinematografiche.....	39
6.2.2	Redditività dei Film acquisiti e distribuiti dall'Emittente al 31 marzo 2014.....	49
6.2.3	La Library della Società.....	49
6.3	Panoramica del mercato in cui opera l'Emittente .....	52
	Situazione del mercato della distribuzione.....	52
6.3.1	Distribuzione Theatrical.....	53
6.3.2	Home video .....	55
6.3.3	Televisione.....	56
6.3.4	New media .....	57
6.4	Strategia di crescita della Società.....	57
6.5	Normativa di settore.....	58
6.6	Fattori eccezionali.....	60
6.7	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	60
<b>7.</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>61</b>
7.1	Gruppo di appartenenza .....	61
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	61
<b>8.</b>	<b>PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....</b>	<b>62</b>
<b>9.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>	<b>63</b>
9.1	Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita .....	63
9.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	63
<b>10.</b>	<b>ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI.....</b>	<b>64</b>
10.1	Composizione del Consiglio di amministrazione.....	64
10.1.1	Cariche ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione in società diverse dall'Emittente .....	64
10.1.2	Esperienze maturate dai membri del Consiglio di Amministrazione.....	65
10.1.3	Fatti importanti riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione .....	66
10.2	Composizione del Collegio sindacale .....	67
10.2.1	Cariche ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale in società diverse dall'Emittente.....	67
10.2.2	Esperienze maturate dai membri del Collegio Sindacale .....	67

10.2.3	Fatti importanti riguardanti i membri del Collegio Sindacale .....	68
10.3	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di controllo e alti dirigenti .....	68
10.4	Indipendenza dagli azionisti rilevanti .....	68
<b>11.</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>69</b>
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica .....	69
11.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto .....	69
11.3	Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti .....	69
<b>12.</b>	<b>DIPENDENTI .....</b>	<b>70</b>
12.1	Numero dipendenti .....	70
12.2	Partecipazioni azionarie dei componenti del consiglio di amministrazione .....	70
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente .....	70
12.4	Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione .....	70
<b>13.</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>	<b>71</b>
13.1	Principali azionisti .....	71
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti .....	71
13.3	Soggetto controllante l'Emittente .....	71
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	71
<b>14.</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>72</b>
14.1	Operazioni con parti correlate .....	72
<b>15.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>73</b>
15.1	Capitale azionario .....	73
15.1.1	Capitale emesso .....	73
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale .....	73
15.1.3	Azioni proprie .....	73
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant .....	73
15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente .....	73
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo .....	73
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale .....	73
15.2	Atto costitutivo e statuto sociale .....	76
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente .....	76
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza .....	78
15.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni .....	79
15.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge .....	79
15.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione .....	79
15.2.6	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	79
15.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta .....	79
15.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale .....	80
<b>16.</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI .....</b>	<b>82</b>
<b>17.</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....</b>	<b>83</b>
17.1	Pareri o relazioni scritte da esperti .....	83
17.2	Informazioni provenienti da terzi .....	83
<b>18.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....</b>	<b>84</b>
<b>SEZIONE II .....</b>	<b>85</b>	

<b>NOTA INFORMATIVA .....</b>	<b>85</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI .....</b>	<b>86</b>
1.1 Persone responsabili delle informazioni.....	86
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili.....	86
<b>2. FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>87</b>
<b>3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....</b>	<b>88</b>
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	88
3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi .....	88
<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>89</b>
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione .....	89
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	89
4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari .....	89
4.4 Valuta di emissione delle Azioni .....	89
4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	89
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno emesse .....	89
4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni .....	89
4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni .....	90
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	90
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso .....	90
4.11 Profili fiscali .....	90
4.12 Stabilizzazione.....	102
<b>5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....</b>	<b>104</b>
5.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	104
5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	104
5.3 Accordi di <i>lock up</i> .....	104
<b>6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA .....</b>	<b>105</b>
6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia.....	105
<b>7. DILUIZIONE .....</b>	<b>106</b>
7.1 Ammontare e percentuale della diluizione derivante dall'offerta .....	106
7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	106
<b>8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>107</b>
8.1 Consulenti .....	107
8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	107
8.3 Pareri o relazioni degli esperti e informazioni provenienti da terzi.....	107
8.4 Appendice .....	107

## **AVVERTENZA**

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM.

Il presente documento non costituisce un prospetto ai sensi del D. Lgs 58/1998 e la pubblicazione dello stesso non è soggetta ad approvazione della Consob, di Borsa Italiana S.p.A. o di qualsiasi altra autorità competente.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate – e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente - nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

## DEFINIZIONI

---

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente documento. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

---

**AIM Italia** ..... significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato *AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

---

**Assemblea** ..... significa l'assemblea dei soci dell'Emittente.

---

**Aumenti di Capitale** ..... significano i seguenti aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria della Società del 15 aprile 2014:

- (a) l'aumento di capitale a pagamento, in via scindibile in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, cod. civ., per un importo massimo di euro 250.000 da imputarsi a capitale sociale, oltre al sovrapprezzo, mediante emissione di massime 10.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100 del D. Lgs. 58/98, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 26 del Regolamento Consob n. 16190/2007, nonché a investitori qualificati esteri, nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società nell'AIM Italia (il "**Primo Aumento di Capitale**");
- (b) l'aumento di capitale a pagamento, in via scindibile in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, cod. civ., per un importo massimo di Euro 4.999.000, da ripartirsi tra capitale e sovrapprezzo, mediante emissione del numero di azioni ordinarie prive di valore nominale e con godimento regolare, da individuarsi come di seguito indicato, da offrirsi in sottoscrizione a investitori diversi dagli investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100 del D. Lgs. 58/98, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 26 del Regolamento Consob n. 16190/2007, nonché da investitori qualificati esteri, nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società nell'AIM Italia (il "**Secondo Aumento di Capitale**").

---

**Azioni** ..... significa le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore

nominale e aventi godimento regolare.

---

<b>Azionisti Rilevanti</b> .....	significa il soggetto che detiene il 10% o più di una qualsiasi categoria di strumento finanziario AIM Italia (escluse le azioni proprie) o il 10% o più dei diritti di voto (escluse le azioni proprie) dell'emittente AIM Italia escluso, ai fini dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti, (i) ogni soggetto autorizzato; (ii) ogni società di investimento la cui politica di investimento sia gestita su base pienamente discrezionale da un <i>investment manager</i> che sia un soggetto autorizzato; e (iii) ogni società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato gestito da Borsa Italiana, a meno che la società sia una società di investimento che non abbia dato sostanziale attuazione alla propria politica di investimento.
<b>Bonus Share</b>	indica l'azione che sarà attribuita, senza ulteriori esborsi e spese (nelle misure indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione) a coloro che (i) hanno sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale nell'ambito della offerta finalizzata all'ammissione a quotazione e che deterranno tali Azioni per il Termine di Fedeltà.
<b>Borsa Italiana</b> .....	significa Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Collegio sindacale</b> .....	significa il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Collocamento</b> .....	significa l'offerta - nell'ambito del processo di quotazione della Società presso l'AIM Italia - delle Azioni ad investitori qualificati (ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lett. b, TUF) e altri investitori purché entro i limiti di cui all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.
<b>Consiglio di amministrazione</b> .....	significa il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>Consob</b> .....	significa la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
<b>Data del Documento di Ammissione</b> ...	significa la data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
<b>Data di Ammissione</b> .....	significa il 19 giugno 2014.
<b>Documento di Ammissione</b> .....	significa il presente documento di ammissione alla negoziazione nell'AIM Italia delle Azioni dell'Emittente, pubblicato sul sito internet <a href="http://www.notoriouspictures.it">www.notoriouspictures.it</a> .

<b>Emittente o Società o Notorious</b> .....	significa Notorious Pictures S.p.A., con sede legale in Roma, largo Brindisi, 2.
<b>IAS/IFRS</b> .....	significa tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standard</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretation Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretation Committee</i> (SIC).
<b>Joint Bookrunners</b> .....	Banca Akros e UBI Banca
<b>Monte Titoli</b> .....	significa Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Nominated Adviser o Nomad o Banca Akros</b> .....	significa Banca Akros S.p.A., con sede legale in Milano, viale Eginardo, 29.
<b>Offerta Pubblica di Acquisto o OPA</b>	significa le offerte pubbliche di acquisto o scambio come definite dall'art. 1, comma 1, lettera (v), del TUF.
<b>Principi Contabili Italiani</b> .....	significa le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Regolamento Emittenti AIM</b> .....	significa il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 29 luglio 2013, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti Consob</b> .....	significa il regolamento emittenti approvato in data 14 maggio 1999 e emanato in attuazione del D.Lgs. n. 58 del 1998, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Nomad</b> .....	significa il regolamento Nominated Adviser da ultimo approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 2 gennaio 2014, come successivamente modificato e integrato.
<b>Società di Revisione</b> .....	significa Fausto Vittucci & C. S.a.s., con sede in Roma, Via Parigi 11.
<b>Statuto</b> .....	significa lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web <a href="http://www.notoriouspictures.it">www.notoriouspictures.it</a> .

**Termine di Fedeltà**..... termine di 365 giorni dalla conclusione del processo di quotazione delle Azioni su AIM allo scadere del quale, i sottoscrittori delle Azioni nell'ambito della quotazione, che avranno posseduto ininterrottamente tali Azioni dal momento della sottoscrizione, avranno diritto di ricevere le Bonus Share.

---

**Testo Unico della Finanza o TUF** ..... significa il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, approvato con D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

---

**UBI Banca**..... UBI Banca S.c.p.A. con sede legale in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122, Bergamo.

## GLOSSARIO

---

Si riporta di seguito un elenco dei termini utilizzati all'interno del presente documento che, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

---

**Diffusione TV** ..... significa ogni utilizzazione delle Opere Cinematografiche che rientra nella nozione di comunicazione di opere al pubblico prevista dall'articolo 3.1 della direttiva 2001/29/CE secondo cui "*gli Stati membri riconoscono agli autori il diritto esclusivo di autorizzare o vietare qualsiasi comunicazione al pubblico, su filo o senza filo, delle loro opere, compresa la messa a disposizione del pubblico delle loro opere in maniera tale che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente.*" Costituisce perciò una Diffusione TV anche ogni diffusione che avvenga con l'utilizzazione di tecnologie IPTV, DVB-H, UMTS o via Internet, sia essa diretta a un pubblico presente che a un pubblico distante.

---

**Diritti sulle Opere Cinematografiche** ..... significa i diritti di sfruttamento economico delle Opere Cinematografiche, concesse dai licenzianti all'Emittente.

---

**Electronic Rental o ER** ..... consiste nello sfruttamento di una versione digitale del film resa disponibile sul web in maniera tale da consentire una visione lineare e contestuale rispetto alla trasmissione del detto film sul web ma che non consente al fruitore di realizzare copia digitale del film.

---

**Electronic Sell Through o EST** ..... consiste nello sfruttamento di una versione digitale del film resa disponibile sul web in maniera tale da consentire di realizzare una identica copia digitale del film che potrà essere visionata anche dopo la prima sessione continuativa di visione.

---

**Forma Codificata** ..... significa qualsiasi misura o sistema tecnico per cui l'accesso in forma intelligibile a una Diffusione TV è subordinato a una autorizzazione preliminare individuale.

---

**Free TV** ..... significa ogni Diffusione TV ricevibile gratuitamente, ivi inclusa la trasmissione ricevibile gratuitamente con qualsiasi decoder o congegno analogo anche privo di modulo d'accesso condizionato (cd. *free to air*). La diffusione resta Free TV anche ove la ricezione sia soggetta a tasse o costi connessi all'utilizzo delle apparecchiature necessarie alla visione.

---

**Home Video** ..... significa la produzione, distribuzione, vendita e noleggio di videogrammi contenenti le Opere Cinematografiche destinati alla visione del pubblico privato e con esclusione

---

	di qualunque uso commerciale.
<b>Licenzianti</b> .....	significa i <i>sales agent</i> ovvero produttori e i titolari di diritti di sfruttamento di opere audiovisive che concedono all'Emittente la distribuzione dei propri prodotti.
<b>Minimo Garantito</b> .....	significa la componente fissa da corrispondersi in parte in anticipo (solitamente il 20%) e in parte a saldo (pari solitamente al restante 80%), prevista dai contratti di acquisizione dei Diritti sulle Opere Cinematografiche.
<b>New Media</b> .....	significa ogni mezzo di comunicazione di massa sviluppatosi posteriormente alla nascita dell'informatica ed in correlazione ad essa, capace di una comunicazione di massa su larga scala, ivi inclusi comunicazioni internet, comunicazioni <i>mobile</i> , contenuti <i>tablet</i> , applicazioni.
<b>Opera Cinematografica</b> .....	significa ogni creazione intellettuale, consistente in immagini in movimento, destinata in via prioritaria alla proiezione nelle sale cinematografiche.
<b>P&amp;A</b> .....	significa " <i>printing and advertising</i> " e include le attività promo-pubblicitarie finalizzate al lancio cinematografico, poste in essere dalla Società nel momento precedente l'uscita cinematografica dei film.
<b>Pay TV</b> .....	significa ogni Diffusione TV, in Forma Codificata, fruibile su base periodica soltanto a fronte della conclusione di un contratto di abbonamento che prevede il pagamento di un corrispettivo per la visione di un insieme di contenuti organizzati in un palinsesto dall'editore del servizio/canale Pay TV e programmati ad orari prestabiliti dall'editore stesso.
<b>Pay-Per-View/Near Video on Demand o PPV/NVOD</b> .....	significa ogni Diffusione TV, in Forma Codificata, di un singolo prodotto audiovisivo, programmata dal fornitore a orari prestabiliti e accessibile sulla base di una abilitazione temporanea valida solo per la singola visione del singolo prodotto audiovisivo verso il pagamento di un singolo corrispettivo che non deve in alcun modo essere influenzato dall'acquisto o dall'offerta di altri programmi, prodotti o servizi di ogni genere.
<b>Simulcast</b> .....	significa la diffusione contemporanea dello stesso programma con diverse modalità di trasmissione o in doppio audio, sia in lingua italiana che nella lingua originale dell'Opera Cinematografica.
<b>sVOD</b> .....	ogni e qualsiasi Diffusione TV, in Forma Codificata,

---

fruibile su base periodica soltanto a fronte della conclusione di abbonamenti che prevedano il pagamento di un corrispettivo per la visione di più programmi, singolarmente o come parte di un servizio/canale, fruibili su richiesta individuale dal luogo e nel momento scelto individualmente.

---

**Video on Demand o VOD**..... significa ogni e qualsiasi Diffusione TV in forma codificata di un singolo prodotto audiovisivo accessibile su richiesta individuale dal luogo e nel momento scelto individualmente a fronte del pagamento per la singola visione del prodotto di un singolo corrispettivo che non deve in alcun modo essere influenzato dall'acquisto o dall'offerta di altri programmi, prodotti o servizi di ogni genere.

---

**Virtual Printing Fee o VPF**..... significa l'importo che i distributori cinematografici versano agli esercenti cinematografici per finanziare il processo di digitalizzazione delle sale, come stabilito dall'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche, Audiovisive – Multimediali, ANICA. Sostituisce virtualmente il costo di duplicazione delle pellicole che, al completamento di detto processo, non sarà più sopportato dai distributori. La VPF stabilita dall'ANICA è pari a Euro 480 per programmazione piena (vale a dire in tutti gli orari di programmazione disponibili) dei film pari ad almeno due settimane e Euro 240 per programmazione piena per una settimana.

---

## **CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE**

---

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	4 giugno 2014
Data di presentazione della domanda di ammissione	16 giugno 2014
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	19 giugno 2014
Data di ammissione della Azioni alle negoziazioni	19 giugno 2014
Data di inizio negoziazioni	23 giugno 2014

## **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

---

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, sia in largo Brindisi, 2, Roma nonché sul sito internet [www.notoriouspictures.it](http://www.notoriouspictures.it):

- (i). Documento di Ammissione;
- (ii). Statuto dell'Emittente;
- (iii). Bilancio d'esercizio di Notorious Pictures S.p.A. al 31 dicembre 2013, redatto su base volontaria secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- (iv). Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, redatto su base volontaria secondo i principi contabili IAS/IFRS.
- (v). Rendiconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, redatto su base volontaria da parte della Società secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- (vi). Relazione *limited review* della Società di Revisione sul Rendiconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014.

**SEZIONE I**  
**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

---

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

L'Emittente attesta che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

---

### **2.1 Revisori contabili dell'Emittente**

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013, predisposto secondo gli IAS/IFRS volontariamente dalla Società ai soli fini dell'ammissione delle Azioni nell'AIM Italia, sono stati oggetto di revisione da parte della Società di Revisione.

La relazione trimestrale al 31 marzo 2014 predisposta su base volontaria dalla Società secondo gli IAS/IFRS è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci sopra menzionati, rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio dell'Emittente è stato conferito alla Società di Revisione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi il 4 settembre 2012 e prevede il rilascio, da parte della Società di Revisione, di apposita relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

L'incarico per la revisione contabile volontaria del bilancio proforma IAS/IRFS al 31 dicembre 2013 è stato conferito alla Società di Revisione il 24 marzo 2014.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori**

Dalla data di costituzione dell'Emittente fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

### **3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

---

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e ai dati infra annuali al 31 marzo 2014.

Le informazioni finanziarie relative ai dati annuali sono desunte dal bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto su base volontaria dalla Società in conformità agli IAS/IFRS, ai soli fini dell'ammissione delle Azioni sull'AIM e dell'inclusione nel Documento di Ammissione.

Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 15 aprile 2014. La relazione è allegata al presente Documento di Ammissione.

La relazione trimestrale al 31 marzo 2014 predisposta su base volontaria dalla Società secondo gli IAS/IFRS è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 30 aprile 2014. La relazione è allegata al presente Documento di Ammissione.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS ha richiesto da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni basate su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima.

Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. In particolare, tra le più significative stime contabili che comportano ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi rientra la determinazione degli ammortamenti dei diritti distribuzione cinematografici in concessione che, come previsto dalla metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "*individual film forecasting*", prevede che l'ammortamento venga determinato in base al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013, come pure la relazione trimestrale al 31 marzo 2014, unitamente alle relazioni della Società di Revisione sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Largo Brindisi 2, nonché sul sito internet dell'Emittente [www.notoriouspictures.it](http://www.notoriouspictures.it).

Le informazioni selezionate devono essere lette congiuntamente ai bilanci allegati al presente Documento di Ammissione.

#### **3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013**

A fini comparativi vengono riportati i dati al 31 dicembre 2012 per quanto concerne i dati patrimoniali e finanziari e i dati relativi al periodo 1.1 – 31.12.2012 per quanto concerne i dati economici ed i flussi finanziari. I dati sono esposti in migliaia di Euro e le variazioni percentuali ove non significative perché l'operatività è iniziata nel 2013 sono identificate "ns".

##### *3.1.1 Dati economici selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013*

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

<b>Conto Economico (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Ricavi operativi	9.043		0		9.043	<i>ns</i>
Costi operativi	6.225		278		5.947	<i>ns</i>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>2.818</b>	<b>31,2%</b>	<b>-278</b>	<i>ns</i>	<b>3.096</b>	<i>ns</i>
Ammortamenti e svalutazioni	826		10		816	<i>ns</i>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.992</b>	<b>22,0%</b>	<b>-288</b>	<i>ns</i>	<b>2.280</b>	<b>792%</b>
Proventi (Oneri) finanziari	-34		0		-34	
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>1.958</b>	<b>21,7%</b>	<b>-288</b>	<i>ns</i>	<b>2.246</b>	<b>780%</b>
Imposte sul reddito	-696		76		-772	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.262</b>	<b>14,0%</b>	<b>-212</b>	<i>ns</i>	<b>1.474</b>	<b>695%</b>

### 3.1.2 Analisi dei ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei ricavi per l'esercizio 2013.

<b>Ricavi (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Ricavi Cinema	4.192	<b>46,4%</b>	0	<i>ns</i>	4.192	<i>ns</i>
Ricavi Home Video	615	<b>6,8%</b>	0	<i>ns</i>	615	<i>ns</i>
Ricavi Edicola	49	<b>0,5%</b>	0	<i>ns</i>	49	<i>ns</i>
Ricavi Pay TV	3.550	<b>39,3%</b>	0	<i>ns</i>	3.550	<i>ns</i>
Ricavi PPV	69	<b>0,8%</b>	0	<i>ns</i>	69	<i>ns</i>
Ricavi Free Tv	0	<b>0,0%</b>	0	<i>ns</i>	0	<i>ns</i>
Variatione Magazzino	29	<b>0,3%</b>	0	<i>ns</i>	29	<i>ns</i>
Ricavi vari	539	<b>6,0%</b>	0	<i>ns</i>	539	<i>ns</i>
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>9.043</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<i>ns</i>	<b>9.043</b>	<i>ns</i>

### 3.1.3 Dati patrimoniali selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<b>Stato Patrimoniale (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.691</b>	<b>543</b>	<b>1.148</b>	<b>211%</b>
Attività correnti di esercizio	5.103	578	4.525	783%
Passività correnti di esercizio	4.774	810	3.964	489%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>329</b>	<b>-232</b>	<b>561</b>	<b>-2428%</b>
Passività non correnti	685	5	680	<i>ns</i>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.335</b>	<b>306</b>	<b>1.029</b>	<b>336%</b>
<b>Posizione (indebitamento) finanziaria netta</b>	<b>315</b>	<b>82</b>	<b>233</b>	<b>284%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.650</b>	<b>388</b>	<b>1.262</b>	<b>325%</b>

### 3.1.4 Dati selezionati concernenti il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2013

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 è dettagliata nella tabella che segue.

<b>Capitale Circolante di Esercizio (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Rimanenze di prodotti finiti e merci	29	0	29	100%
Crediti verso clienti	4.804	0	4.804	100%
Crediti diversi	23	1	22	ns
Attività fiscali correnti	0	75	-75	-100%
Altre attività correnti di esercizio	247	502	-255	-51%
<b>Totale attività correnti di esercizio</b>	<b>5.103</b>	<b>578</b>	<b>4.525</b>	<b>783%</b>
Debiti verso fornitori	3.598	760	2.838	373%
Debiti verso istituti previdenziali	39	15	24	160%
Debiti diversi	118	28	90	321%
Passività fiscali correnti	519	7	512	ns
Altre passività correnti di esercizio	500	0	500	Ns
<b>Totale passività correnti di esercizio</b>	<b>4.774</b>	<b>810</b>	<b>3.964</b>	<b>489%</b>
<b>Capitale circolante netto di esercizio</b>	<b>329</b>	<b>-232</b>	<b>561</b>	<b>-242%</b>

### 3.1.5 Attività non correnti immateriali, materiali e immobilizzazioni

Le attività materiali e immateriali, e le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2013 sono dettagliate nella tabella che segue.

<b>Attività non correnti (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Diritti di distribuzione	1.198	226	972	430%
Diritti di edizione	375	151	224	148%
Attività immateriali diverse	5	3	2	55%7%
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.578</b>	<b>380</b>	<b>1.198</b>	<b>315%</b>
Impianti e macchinari	16	19	-3	-16%
Altri beni materiali	55	58	-3	-5%
<b>Totale attività materiali</b>	<b>71</b>	<b>77</b>	<b>-6</b>	<b>-8%</b>
Depositi cauzionali	10	10	0	0%
Attività fiscali differite	32	76	-44	-58%
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>42</b>	<b>86</b>	<b>-44</b>	<b>-51%</b>
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>1.691</b>	<b>543</b>	<b>1.148</b>	<b>211%</b>

### 3.1.6 Passività non correnti

Le altre passività a medio – lungo termine al 31 dicembre 2013 sono dettagliate nella tabella che segue.

<b>Passività non correnti (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Resi su vendite stimati	84	0	84	ns
Benefici ai dipendenti (fondo TFR)	32	5	27	ns
Passività fiscali differite	569	0	569	ns
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>685</b>	<b>5</b>	<b>680</b>	<b>100%</b>

### 3.1.7 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è dettagliato nella tabella che segue.

<b>Patrimonio Netto (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Capitale Sociale	500	500	0	0%
Riserva per versamenti in conto capitale	100	100	0	0%
Utili (perdite) a nuovo	-212	0	-212	ns
Utili (perdite) dell'esercizio	1262	-212	1474	696%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.650</b>	<b>388</b>	<b>1.262</b>	<b>325%</b>

### 3.1.8 Dati selezionati concernenti la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013

La posizione finanziaria netta positiva esposta secondo lo schema raccomandato dalla Comunicazione Consob DME/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2013 è dettagliata nella tabella che segue.

<b>Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Cassa contanti	1	1	0	0%
Altre disponibilità liquide	614	181	433	238%
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>615</b>	<b>182</b>	<b>433</b>	<b>2389%</b>
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0%
Crediti finanziari correnti	0	0	0	0%
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
Debiti verso banche correnti	0	0	0	0%
Altri debiti finanziari correnti	300	100	200	200%
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	0	0	0	0%
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>300</b>	<b>100</b>	<b>200</b>	<b>200%</b>
Debiti verso banche non correnti	0	0	0	0%
Obbligazioni emesse	0	0	0	0%
Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0	0%
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>315</b>	<b>82</b>	<b>233</b>	<b>284%</b>

### 3.1.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

I flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono dettagliati nella tabella che segue.

<b>Flussi finanziari (migliaia di Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>182</b>	<b>0</b>	<b>182</b>	<b>100%</b>
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operative	2.196	-41	2.237	ns
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-1.963	-477	-1.486	312%
Flusso monetario generato (assorbito) da attività finanziaria	200	700	-500	-71%
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>615</b>	<b>182</b>	<b>433</b>	<b>2378%</b>

## 3.2 Informazioni finanziarie selezionate infra annuali al 31 marzo 2014

A fini comparativi vengono riportati i dati al 31 dicembre 2013 per quanto concerne i dati patrimoniali e finanziari e i dati relativi al periodo 1.1 – 31.03.2013 per quanto concerne i dati economici ed i flussi finanziari. I dati sono esposti in migliaia di Euro e le variazioni percentuali ove non significative perché l'operatività è iniziata nel 2013 sono identificate "ns".

### 3.2.1 Dati economici selezionati per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014, comparati con il corrispondente trimestre del precedente esercizio.

Conto Economico (migliaia di Euro)	1° trim 2014	%	1° trim 2013	%	diff	diff %
Ricavi operativi	9.453		1.508		7.945	527%
Costi operativi	4.093		1.608		2.485	154%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>5.360</b>	<b>56,7%</b>	<b>-100</b>	<b>-6,6%</b>	<b>5.460</b>	<b>-5460%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.004		76		928	ns
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.356</b>	<b>46,1%</b>	<b>-176</b>	<b>-11,7%</b>	<b>4.532</b>	<b>-2575%</b>
Proventi (Oneri) finanziari	-3		-19		16	-84%
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>4.353</b>	<b>46,0%</b>	<b>-195</b>	<b>-12,9%</b>	<b>4.548</b>	<b>-2332%</b>
Imposte sul reddito	-1.434		54		-1.488	ns
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.919</b>	<b>30,9%</b>	<b>-141</b>	<b>-9,4%</b>	<b>3.060</b>	<b>-2170%</b>

### 3.2.2 Analisi dei ricavi per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei ricavi per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014.

Ricavi (migliaia di Euro)	1° trim 2014	%	1° trim 2013	%	diff	diff %
Ricavi Cinema	6.096	64,5%	1.452	96,6%	4.644	319%
Ricavi Home Video	270	2,9%	23	1,5%	247	ns
Ricavi Edicola	12	0,1%	20	1,3%	-8	-40%
Ricavi Pay TV	2.075	22,0%	0	0,0%	2.075	ns
Ricavi Free Tv	500	5,3%	0	0,0%	500	ns
Ricavi PPV	111	1,2%	0	0,0%	111	ns
Variatione Magazzino	7	0,1%	3	0,2%	5	133%
Ricavi vari	382	4,0%	6	0,4%	376	ns
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>9.453</b>	<b>100%</b>	<b>1.508</b>	<b>100%</b>	<b>7.951</b>	<b>527%</b>

### 3.2.3 Dati patrimoniali selezionati per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014.

Stato Patrimoniale (migliaia di Euro)	31.03.14	31.12.13	diff	diff %
<b>Attività non correnti</b>	<b>3.157</b>	<b>1.691</b>	<b>1.466</b>	<b>87%</b>
Attività correnti	11.313	5.103	6.210	122%
Passività correnti	8.328	4.774	3.554	74%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>2.985</b>	<b>329</b>	<b>2.656</b>	<b>807%</b>
Passività non correnti	2.170	685	1.485	217%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.972</b>	<b>1.335</b>	<b>2.637</b>	<b>197%</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta</b>	<b>597</b>	<b>315</b>	<b>282</b>	<b>89%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.569</b>	<b>1.650</b>	<b>2.919</b>	<b>177%</b>

### 3.2.4 Dati selezionati concernenti il Capitale circolante netto al 31 marzo 2014

La composizione del capitale circolante netto al 31 marzo 2014 è dettagliata nella tabella che segue.

<b>Capitale Circolante di Esercizio (migliaia di Euro)</b>	<b>31.3.14</b>	<b>31.12.13</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Rimanenze di prodotti finiti e merci	36	29	7	24%
Crediti verso clienti	11.143	4.804	6.339	132%
Crediti diversi	95	23	72	313%
Attività fiscali correnti	0	0	0	0%#DIV/0!
Altre attività correnti di esercizio	39	247	-208	-84%
<b>Totale attività correnti di esercizio</b>	<b>11.313</b>	<b>5.103</b>	<b>6.210</b>	<b>122%</b>
Debiti verso fornitori	7.053	3.598	3.455	96%
Debiti verso istituti previdenziali	27	39	-12	-31%
Debiti diversi	137	118	19	16%
Passività fiscali correnti	1.111	519	592	114%
Altre passività correnti di esercizio	0	500	-500	-100%
<b>Totale passività correnti di esercizio</b>	<b>8.328</b>	<b>4.774</b>	<b>3.554</b>	<b>74%</b>
<b>Capitale circolante netto di esercizio</b>	<b>2.985</b>	<b>329</b>	<b>2.656</b>	<b>807%</b>

### 3.2.5 Attività non correnti immateriali, materiali, e immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, e le immobilizzazioni finanziarie al 31 marzo 2014 dettagliate nella tabella che segue.

<b>Attività non correnti (migliaia di Euro)</b>	<b>31.3.14</b>	<b>31.12.13</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Diritti di distribuzione	2.680	1.198	1.482	124%
Diritti di edizione	361	375	-14	-4%
Attività immateriali diverse	5	5	0	0%
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>3.046</b>	<b>1.578</b>	<b>1.468</b>	<b>93%</b>
Impianti e macchinari	15	16	-1	-6%
Altri beni materiali	54	55	-1	-2%
<b>Totale attività materiali</b>	<b>69</b>	<b>71</b>	<b>-2</b>	<b>-3%</b>
Depositi cauzionali	10	10	0	0%
Attività fiscali differite	32	32	0	0%
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>3.157</b>	<b>1.691</b>	<b>1.466</b>	<b>87%</b>

### 3.2.6 Passività non correnti

Le altre passività a medio – lungo termine al 31 marzo 2014 sono dettagliate nella tabella che segue.

<b>Passività non correnti (migliaia di Euro)</b>	<b>31.3.14</b>	<b>31.12.13</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Resi su vendite stimati	124	84	40	48%
Benefici ai dipendenti (fondo TFR)	42	32	10	31%

Passività fiscali differite	2.002	569	1.433	252%
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>2.168</b>	<b>685</b>	<b>1.483</b>	<b>216%</b>

### 3.2.7 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2014 dettagliato nella tabella che segue.

<b>Patrimonio Netto (migliaia di Euro)</b>	<b>31.3.14</b>	<b>31.12.13</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Capitale Sociale	500	500	0	0%
Riserva per versamenti in conto capitale	100	100	0	0%
Utili (perdite) a nuovo	1050	-212	1262	-595%
Utili (perdite) dell'esercizio	2919	1262	1657	131%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>4.569</b>	<b>1.650</b>	<b>2.919</b>	<b>177%</b>

### 3.2.8 Dati selezionati concernente la Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2014

La posizione finanziaria netta negativa esposta secondo lo schema raccomandato dalla Comunicazione Consob DME/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 marzo 2014 è dettagliata nella tabella che segue.

<b>Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)</b>	<b>31.3.14</b>	<b>31.12.13</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Cassa contanti	0	1	-1	-100%
Altre disponibilità liquide	597	614	-17	-3%
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>597</b>	<b>615</b>	<b>-18</b>	<b>-3%</b>
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	Ns
Crediti finanziari correnti	0	0	0	Ns
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Ns</b>
Debiti verso banche correnti	0	0	0	Ns
Altri debiti finanziari correnti	0	300	-300	-100%
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	0	0	0	Ns
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>0</b>	<b>300</b>	<b>-300</b>	<b>-100%</b>
Debiti verso banche non correnti	0	0	0	Ns
Obbligazioni emesse	0	0	0	Ns
Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0	Ns
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Ns</b>
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>597</b>	<b>315</b>	<b>282</b>	<b>89%</b>

### 3.2.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014

I flussi di cassa per l'esercizio intermedio chiuso al 31 marzo 2014 sono dettagliati nella tabella che segue.

<b>Flussi finanziari (migliaia di Euro)</b>	<b>1° trim. 2014</b>	<b>1° trim. 2013</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>615</b>	<b>182</b>	<b>433</b>	<b>238%</b>
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operative	2.641	216	2.425	1123%
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-2.359	-497	-1.862	375%
Flusso monetario generato (assorbito) da attività finanziaria	-300	180	-480	-267%
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>597</b>	<b>81</b>	<b>516</b>	<b>637%</b>

## 4. FATTORI DI RISCHIO

---

In considerazione delle peculiari caratteristiche del settore di attività in cui l'Emittente opera e dei rischi potenziali tipici del settore stesso, l'investimento in azioni della Società deve considerarsi in linea con il profilo tipico degli investitori orientati a investimenti contraddistinti da un livello di rischio medio-alto ed è destinato a investitori esperti in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto.

In particolare, l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari. Tali fattori debbono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni.

### 4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

#### 4.1.1 *Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave*

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave ed, in particolare, dalla prestazione lavorativa di Guglielmo Marchetti (socio di controllo e Amministratore delegato della Società) e di un gruppo di *manager*, in possesso di una consolidata esperienza nel settore, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società. Il venir meno dell'apporto professionale dell'Amministratore delegato o di altre figure chiave della società, o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva della Società, condizionando gli obiettivi di crescita previsti, e avere significative ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.2 *Rischi connessi alla limitata storia operativa*

L'Emittente è stata costituita il 4 luglio 2012 e ha distribuito il primo film nelle sale cinematografiche nel gennaio 2013. Pertanto, l'Emittente ha una storia operativa pregressa limitata nel tempo, sebbene le proprie figure chiave vantino una pluriennale esperienza nel settore della distribuzione *full right* di Opere Cinematografiche.

La recente storia operativa dell'Emittente è stata caratterizzata da una rapida crescita economica e finanziaria. I tassi di crescita ottenuti in passato non devono essere considerati indicativi dei risultati futuri.

Inoltre, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa la storia dell'Emittente si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I, Capitolo 5 e alla Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.3 *Rischi connessi alle distribuzioni dei Diritti sulle Opere Cinematografiche*

L'Emittente distribuisce Diritti sulle Opere Cinematografiche, dopo averli acquisiti da compagnie di distribuzione, produttori e co-produttori cinematografici e altri titolari dei diritti. Il successo commerciale della Società - come quello di tutti gli operatori del settore - dipende dall'abilità nel reperire per la distribuzione Opere Cinematografiche che incontrino il gradimento da parte del pubblico, dalla capacità di effettuare le acquisizioni a prezzi coerenti con la successiva capacità di generazione di reddito e dalla capacità di ottimizzare il loro sfruttamento lungo tutta la catena distributiva.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha distribuito al cinema complessivamente 25 titoli, perseguendo altresì una strategia volta a incrementare la propria *library* in termini qualitativi e quantitativi. La Società seleziona i titoli cinematografici da acquisire tra quelli in grado, a proprio giudizio, di assicurare significativi ritorni sugli investimenti e marginalità, spesso prediligendo l'acquisizione di film per famiglie, con un *cast* e registi di rilievo e/o che ritenga possano essere particolarmente adatti allo sfruttamento in televisione, per contenuto o genere. La Società prende inoltre in considerazione, al momento della scelta, il *budget* di produzione nonché l'attività di *marketing* svolta e i risultati della distribuzione del film in altri paesi. Non è tuttavia possibile assicurare che la Società sia in grado in futuro di ampliare la propria *library* acquisendo in distribuzione prodotti che abbiano successo commerciale e/o assicurino alti rendimenti e marginalità. La Società potrebbe inoltre incontrare difficoltà sul mercato nel reperire titoli con caratteristiche tali da soddisfare le proprie necessità, sia per l'eventuale scarsità di prodotti al momento dell'approvvigionamento, sia per l'inasprirsi della concorrenza sia, infine, per pressioni sui prezzi. Pertanto, potrebbe dover distribuire un numero minore di film, incrementare gli investimenti e/o ridurre le proprie marginalità.

Il verificarsi, in tutto o in parte, di queste circostanze potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.4 *Rischi connessi ai costi di marketing relativi all'attività di distribuzione*

Nell'ambito della propria attività caratteristica, la Società investe importi significativi in attività promo-pubblicitarie finalizzate al lancio cinematografico (c.d. attività di *printing & advertising* o "P&A"). I costi per l'attività di P&A sono sostenuti interamente dall'Emittente e variano a secondo del film.

Notorious Pictures, alla Data del Documento di Ammissione, finanzia l'attività di P&A con fondi propri derivanti dallo sfruttamento della *library* esistente.

I costi per l'attività di P&A sono generalmente recuperati dalla Società attraverso il primo sfruttamento nelle sale cinematografiche.

Ove il film registrasse minori ricavi rispetto a quelli attesi dalla sala cinematografica, i costi di P&A sostenuti dovrebbero essere recuperati dagli sfruttamenti successivi (*home video*, televisione e *New Media*) e ciò comporterebbe l'allungamento dei tempi per il rientro delle spese di promozione sostenute dall'Emittente. Inoltre, i ricavi ottenuti nel corso di tali successive fasi di sfruttamento potrebbero non consentire il recupero integrale degli investimenti effettuati. Una tale situazione potrebbe determinare effetti pregiudizievoli, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.5 *Rischi connessi ai contratti output*

Notorious Pictures e Sky Italia S.r.l. ("**Sky**") hanno sottoscritto il 20 agosto 2013 un contratto triennale *output* con cui quest'ultima si è obbligata ad acquisire in licenza i diritti PPV/NVOD/VOD e i diritti PayTV/sVOD per il territorio italiano e la lingua italiana per un minimo di 37 titoli, suddivisi per ciascun anno di contratto. Sky riconosce all'Emittente per lo sfruttamento dei diritti PPV/NVOD/VOD una percentuale dei ricavi netti relativi derivanti dalle visioni dei film, mentre per i diritti PayTV/sVOD le parti hanno determinato un prezzo per i titoli già usciti nelle sale al momento della firma e si sono accordate su un prezzo predeterminato per quelli ancora da distribuire o da acquisire in futuro, in base a un sistema di *escalator* che prevede una remunerazione crescente in funzione del numero dei biglietti che saranno venduti nei cinema.

Tale contratto rappresenta un vantaggio competitivo per l'Emittente, poiché gli consente di investire nella fase di approvvigionamento dei film potendo già contare (sebbene solo su stime dei risultati di botteghino) sui proventi che le saranno corrisposti al momento della licenza dei diritti televisivi.

Sebbene la Società ritenga che Notorious Pictures abbia, e possa ulteriormente consolidare in futuro, dei rapporti con le emittenti televisive e gli altri utilizzatori di contenuti tali da darle comunque una ragionevole aspettativa di vendita dei propri prodotti, qualora questo contratto o altri contratti analoghi eventualmente conclusi dalla Società con altri operatori non siano rinnovati alla scadenza o lo siano a condizioni peggiorative, l'Emittente potrebbe dover reperire altri licenziatari, che potrebbero non concedere le medesime condizioni contrattuali, e/o non potrebbe più contare o dovrebbe fare minore affidamento su questo strumento in fase di investimento, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.6 *Rischi connessi alla concessione di minimi garantiti*

I contratti sottoscritti dall'Emittente possono prevedere il pagamento ai Licenzianti dei diritti sulle Opere Cinematografiche di anticipazioni sulle percentuali a essi dovute sulle vendite (i "**Minimi Garantiti**"). La Società successivamente trattiene per sé quanto di volta in volta dovuto ai Licenzianti sulle singole vendite, fino al raggiungimento di un importo pari ai Minimi Garantiti anticipati, in alcuni casi incrementato dai costi di P&A sopportati per il lancio dei relativi film. Notorious Pictures retrocede ai Licenzianti una percentuale compresa tra il 25% e il 50% sulla parte rimanente dei proventi dello sfruttamento dei prodotti. La possibilità di concedere Minimi Garantiti rappresenta un vantaggio competitivo per i distributori che possono far leva su questo strumento per acquisire in distribuzione un maggior numero di titoli con maggiore potenziale commerciale dai *sales agent*.

Non è possibile assicurare che i proventi derivanti dallo sfruttamento dei diritti sulle Opere Cinematografiche durante tutto il loro ciclo distributivo siano tali da permettere alla Società di recuperare i Minimi Garantiti pagati per acquisire i diritti relativi ai film. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.7 *Rischi connessi alle attività di produzione e co-produzione*

Alla Data del Documento di Ammissione, Notorious Pictures non produce Opere Cinematografiche né prende parte a co-produzioni. La strategia di crescita della Società, tuttavia, prevede che in futuro la stessa avvii produzioni e partecipi a co-produzioni di film, in Italia e all'estero.

L'attività di produzione e di co-produzione richiede significativi investimenti ed è soggetta a notevoli incertezze quali possibili ritardi e sospensioni del progetto, momentanea o definitiva indisponibilità del *cast* e dei luoghi in cui si svolgono le riprese, guasti ai macchinari, danni al materiale girato, problemi tecnici in fase di produzione e post-produzione. Tali eventi possono pregiudicare in modo anche rilevante la realizzazione dell'Opera Cinematografica o rallentarne di molto l'ultimazione, con possibili incrementi dei costi di produzione preventivati, anche significativi. Potrebbe inoltre essere necessario dover rifinanziare le nuove spese, con ulteriori ritardi nella produzione e rischi di abbandono del progetto nel caso non si dovessero reperire nuovi investitori.

Inoltre, non è possibile assicurare che il film prodotto o co-prodotto riscuota il successo del pubblico, con un elevato rischio di mancato o parziale ritorno dagli investimenti.

Il verificarsi di queste circostanze, in tutto o in parte, potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società qualora la stessa avviasse attività di produzione o co-produzione.

#### 4.1.8 *Rischi connessi alla tipologia di contratti stipulati dal Gruppo non governati dal diritto italiano*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società intrattiene relazioni commerciali con numerosi *partner* internazionali. L'Emittente nell'ambito della propria attività di distribuzione di film ha rapporti continuativi con soggetti statunitensi nonché con i loro licenziatari in Europa. I suddetti rapporti sono regolati da contratti governati da leggi diverse da quella italiana, in massima parte dal diritto dello Stato della California, basati su accordi *standard* adottati dalla Independent Film & Television Alliance® (IFTA). Tali contratti prevedono specifiche ipotesi di cessazione anticipata di natura convenzionale e legale in base al diritto estero che li governa e regolano la risoluzione di eventuali controversie mediante procedimenti arbitrari ovvero rinvio a fori competenti esteri.

Alla Data del Documento di Ammissione i contratti conclusi dall'Emittente con *partner* internazionali, governati da leggi diverse da quella italiana non hanno mai determinato alcuna controversia e/o contenzioso, attivo o passivo, né si è mai verificata alcuna forma di sospensione/risoluzione/altra forma di cessazione anticipata dei rapporti commerciali con tali soggetti.

Non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano insorgere in relazione a tali contratti controversie di qualunque natura dalle quali, stante la rilevanza dei termini e dei rapporti commerciali alla base degli stessi, possa derivare, anche senza preavviso, la sospensione per periodi di tempo prolungati e/o l'interruzione delle prestazioni che legano le parti, ovvero possa derivare la necessità per la Società di sostenere spese ed oneri, anche significativi, al fine di tutelare i propri diritti attraverso il ricorso ai predetti arbitrati e/o autorità giudiziarie all'estero. Ove le circostanze sopra descritte dovessero effettivamente verificarsi, si potrebbero verificare significative ripercussioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale per la Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.9 *Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sostiene una parte significativa dei propri costi in Dollari Statunitensi (principalmente, costi relativi all'acquisizione di Diritti sulle Opere Cinematografiche prodotte negli Stati Uniti), mentre genera ricavi e redige i propri bilanci in Euro.

La Società è quindi esposta al rischio di svalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense, per il quale non ha ritenuto opportuno - alla Data del Documento di Ammissione - predisporre strumenti di copertura.

Pertanto, in caso di fluttuazioni dei tassi di cambio in senso sfavorevole per l'Euro la Società potrebbe dover sostenere maggiori costi rispetto agli impegni contrattuali già assunti in Dollari Statunitensi o dover incrementare gli investimenti per l'acquisizione dei diritti, ove non riesca a minimizzare gli effetti di tali fluttuazioni in sede di negoziazione dei corrispettivi, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

#### 4.1.10 *Rischi connessi ai contratti di lavoro a termine e ai contratti di collaborazione a progetto*

La Società ha intrattenuto alcuni rapporti di lavoro con i propri dipendenti sulla base di contratti a termine o di collaborazione a progetto. Il decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 ha introdotto alcune modifiche alla Legge 28 giugno 2012 n. 92 (Legge Fornero) relativamente a queste categorie di contratti. In considerazione dell'incertezza della materia, non è possibile escludere che sia nel vigore dell'attuale legislazione sia per effetto delle modifiche apportate dalla normativa sopra indicata e/o di successivi interventi legislativi, l'Emittente possa trovarsi a dover riqualificare i contratti di lavoro con il personale di cui attualmente si avvalgono per lo svolgimento delle proprie attività, in rapporti subordinati a tempo indeterminato e/o a dover corrispondere ai propri dipendenti dei risarcimenti. Tali circostanze potrebbero comportare per l'Emittente un incremento dei costi del personale, con una possibile incidenza sui relativi risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.11 *Rischi connessi alle operazioni con parti correlate*

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale e amministrativa con parti correlate.

Nella tabella che segue si riportano le operazioni poste in essere con parti correlate risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 (importi in migliaia di Euro):

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>debiti</b>	<b>costi operativi</b>	<b>oneri finanziari</b>
Giodis S.r.l.	4	4	-
Balassone Casini Girardi Associati	6	19	-
Guglielmo Marchetti	300	-	8
<b>Totale parti correlate</b>	<b>310</b>	<b>23</b>	<b>8</b>
<i>% su costi della stessa categoria</i>	-	0	24%

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2013, la Società ha posto in essere in particolare le seguenti operazioni con parti correlate:

- (i). ha beneficiato di un finanziamento da parte dell'amministratore delegato e socio unico Guglielmo Marchetti per un ammontare pari a Euro 300.000, al tasso legale, il cui rimborso è avvenuto all'inizio del 2014.

- (ii). ha acquistato voucher regalo per servizi nell'ambito del wellness per Euro 4.000 da Giodis S.r.l. in liquidazione, attualmente di proprietà del consigliere Stefano Di Giuseppe ed il cui liquidatore è il Presidente Ugo Girardi;
- (iii). ha corrisposto Euro 19.000 allo Studio "Balassone Casini Girardi Associati" di cui il Presidente Ugo Girardi è partner per servizi di consulenza professionale.

#### *Esercizio in corso*

Successivamente alla conclusione dell'esercizio al 31 dicembre 2013 e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha posto in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

- (i). ha rilevato ed esposto oneri professionali da pagare per Euro 5.000 allo Studio "Balassone Casini Girardi Associati" di cui il Presidente Ugo Girardi è partner per servizi di consulenza professionale.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

#### *4.1.12 Rischi connessi al sistema di reporting*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha adottato un sistema di *reporting* automatizzato. Nonostante la Società ritenga che le attuali procedure di *reporting* siano, in ogni caso, adeguate allo scopo e si sia data l'obiettivo di realizzare un sistema di *reporting* automatizzato in tempi brevi, ciò potrebbe influire negativamente sull'integrità e sulla tempestività del funzionamento del processo di investimento e della circolazione delle informazioni rilevanti da parte dell'Emittente con effetti negativi sui risultati economico-finanziari e patrimoniali della Società.

#### *4.1.13 Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni legislative dettate dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 .*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 .

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 sancisce la responsabilità degli enti (vale a dire, enti forniti di personalità giuridica, le società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati. Tra i reati che determinano la responsabilità degli enti sono da includersi quelli in materia di *insider trading* e manipolazione di mercato. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposto al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### *4.1.14 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi*

In considerazione della fase di crescita e sviluppo di Notorious Pictures, l'Emittente ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi che prevede di reinvestire gli utili nella Società almeno per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Ammissione.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente deciderà di distribuire successivamente dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri

fattori. Pertanto, la Società potrebbe in futuro decidere di non distribuire dividendi o di destinare solo una parte degli utili ai soci.

Si segnala inoltre che l'ammontare degli utili esposti nel bilancio d'esercizio della Società depositato presso il competente Registro delle Imprese, redatto a norma di legge secondo i principi contabili italiani, e quelli esposti nel bilancio riesposto su base volontaria ai fini dell'ammissione e della permanenza nell'AIM Italia, predisposto con i principi IAS/IFRS, potrebbe divergere, anche in modo significativo, per effetto dell'applicazione dei diversi principi contabili.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3.

#### *4.1.15 Dichiarazioni di preminenza in merito all'evoluzione del mercato di riferimento*

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo di Notorious Pictures formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni sono state formulate in considerazione della carenza di dati di settori certi ed omogenei, elaborati da ricerche di mercato su imprese comparabili con l'Emittente.

L'andamento del settore in cui la Società opera potrebbe risultare differente da quello descritto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e in generale nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 0 del Documento di Ammissione.

## **4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera**

### *4.2.1 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica nel settore dei media*

L'attività della Società - come quella di tutti i soggetti operanti nel settore dei diritti delle Opere Cinematografiche - potrebbe essere negativamente influenzata dalla introduzione e dallo sviluppo di nuove tecnologie che consentano ai produttori e co-produttori di distribuire direttamente nei vari paesi le Opere Cinematografiche senza l'intervento di distributori locali o permettano agli utenti la possibilità di ulteriore fruizione domestica degli audiovisivi in forma personalizzata e con costi contenuti.

In particolare, la digitalizzazione delle sale cinematografiche - che, negli ultimi anni, si sta realizzando anche in Italia - potrebbe infatti consentire nei prossimi anni ai produttori e co-produttori di distribuire in tutto il mondo per via telematica le Opere cinematografiche senza intermediari, curando direttamente l'edizione dei film per i vari paesi. Tale fenomeno potrebbe essere agevolato anche dalla presenza nei vari paesi di reti organizzate di esercenti cinematografici con una localizzazione capillare delle sale. Al contempo, le nuove modalità di fruizione delle Opere Cinematografiche via Internet (e in particolare la diffusione del *video on demand*) nonché la continua innovazione tecnologica dei *device* su cui ricevere i contenuti e delle reti di trasmissione, potrebbero portare in futuro a incentivare la distribuzione diretta agli utenti finali dei film da parte dei produttori e co-produttori.

Sebbene la Società ritenga che siano necessari ancora alcuni anni affinché il fenomeno inizi ad avere un impatto significativo sui distributori e che la sua strategia - già indirizzata verso la produzione e la partecipazione alle co-produzioni di opere audiovisive - le possa consentire di gestire adeguatamente questi cambiamenti, non è possibile escludere che lo sviluppo di tali nuove tecnologie possa avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, non è possibile escludere che l'introduzione di nuove tecnologie relative ai *New Media* influenzi l'approvvigionamento dei diritti delle opere audiovisive nel suo complesso o il mercato di alcuni supporti, con possibili effetti negativi in futuro sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 0 del Documento di Ammissione.

#### 4.2.2 *Rischi connessi alla concorrenza*

La Società opera in un settore caratterizzato dalla presenza di un numero limitato di operatori, alcuni riconducibili ai grandi produttori cinematografici statunitensi (le c.d. *major*) e altri a dimensione prettamente nazionale. Le *major* possono contare per l'approvvigionamento dei titoli novità e di catalogo sui lanci di nuovi prodotti cinematografici e sulle *library* delle case madri, mentre gli operatori nazionali possono contare su una maggiore disponibilità da dedicare a produttori indipendenti. Tuttavia, si segnala che le dinamiche concorrenziali del settore sono fortemente influenzate dal successo commerciale dei singoli titoli distribuiti e che pertanto il marchio o l'appartenenza a gruppi internazionali, così come i risultati storici, rappresentano solo una parte dei fattori che incidono sul posizionamento competitivo. Sebbene l'Emittente ritenga di avere le competenze, le capacità organizzative e strutturali per operare nell'attuale scenario competitivo, non può essere escluso che la presenza di soggetti dotati di maggiori risorse finanziarie e facilità di approvvigionamento di titoli di richiamo sul pubblico renda più difficile il perseguimento per la Società delle proprie strategie di crescita o che gli assetti competitivi e le dinamiche sopra descritte possano cambiare in futuro in senso sfavorevole per la Società, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### 4.2.3 *Rischi relativi alla distribuzione illegale dei prodotti audiovisivi*

La distribuzione illegale dei prodotti cinematografici è in costante evoluzione e la creazione, trasmissione e condivisione di copie di film non autorizzate e di alta qualità è resa sempre più agevole dal progresso tecnologico.

L'Italia si è recentemente dotata di un Regolamento emanato dalla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per agevolare il blocco immediato dei siti illegali e, per l'effetto, sia uscita dopo 25 anni di permanenza continua, dalla cosiddetta "Watch List" dei Paesi ad alto tasso di violazione dei diritti di proprietà intellettuale redatta dall'Ufficio per il Commercio Estero del Governo Americano e il 12 Giugno 2014 è stata firmata una intesa che coinvolge tutta l'industria del contenuti, Google e altri importanti operatori della rete per escludere dalla raccolta pubblicitaria i siti che agevolano violazioni al diritto d'autore. Qualora tuttavia il fenomeno della distribuzione illegale dovesse ulteriormente diffondersi nonostante gli strumenti tecnologici o legali a tutela dei diritti connessi allo sfruttamento dei diritti sulle Opere Cinematografiche, potrebbe determinarsi un impatto negativo sulla capacità della Società di generare ricavi e, di conseguenza, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'eventuale necessità per l'Emittente di doversi dotare di nuove costose misure a tutela dei propri diritti potrebbe richiedere spese non preventivate ovvero una diminuzione dei ricavi previsti dalla commercializzazione della propria *library*, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre allo stato non è possibile assicurare che eventuali nuove misure di sicurezza contro la distribuzione illegale dei prodotti cinematografici siano in grado di arginare il fenomeno stesso.

### **4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni**

#### *4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni*

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene saranno scambiate su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

#### *4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni*

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i). entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii). gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii). la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

#### *4.3.3 Rischi connessi agli accordi di lock up*

Guglielmo Marchetti, principale azionista della Società, e l'Emittente, per quanto di propria competenza, hanno assunto nei confronti dei Joint Bookrunners, per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, un impegno di lock-up con cui si sono obbligati, salvo il preventivo consenso scritto di Banca Akros e UBI Banca, che non potrà essere irragionevolmente negato, :

(a) a non emettere, offrire, vendere, trasferire o disporre in alcun modo delle Azioni, di strumenti finanziari della Società o di altri strumenti finanziari (anche derivati) che attribuiscono il diritto a ricevere Azioni;

(b) a non effettuare alcuna modifica alla struttura e composizione del capitale della Società, né effettuare né votare in sede assembleare, aumenti di capitale, fusioni o scissioni.

Gli impegni di cui sopra riguardano tutte le Azioni detenute da Guglielmo Marchetti alla data di inizio delle negoziazioni nell'AIM Italia, escluse quelle oggetto di un'opzione *greenshoe* (la "**Greenshoe**") e di una *lending option* (la "**Lending Option**") concesse da Guglielmo Marchetti ai Joint Bookrunners. .

Pertanto, successivamente alla scadenza del periodo di *lock up*, l'eventuale alienazione degli strumenti finanziari detenuti dal suddetto soggetto potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del titolo Notorious Pictures.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

#### *4.3.4 Rischi connessi ai conflitti di interesse dei Joint Bookrunners*

Banca Akros, che ricopre il ruolo di NOMAD, Global Coordinator e di Bookrunner, e UBI Banca, che ricopre il ruolo di Joint Bookrunner per l'ammissione alla quotazione delle Azioni si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepiranno commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del collocamento delle Azioni. Inoltre i gruppi bancari cui fanno parte Banca Akros e UBI Banca potrebbero in futuro prestare servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell'Emittente.

#### *4.3.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione*

Banca Akros, dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività mira a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni e potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.12 del presente Documento di Ammissione.

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

---

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### *5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente*

L'Emittente è denominato "Notorious Pictures S.p.A. Società Unipersonale".

#### *5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione*

La Società ha sede a Roma ed è iscritta dal 13 luglio 2012 nel Registro delle Imprese di Roma con il numero 11995341002 (REA: RM-1342431).

#### *5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente*

L'Emittente è stata costituita in data 4 luglio 2012 in forma di società per azioni con la denominazione "Notorious Pictures S.p.A. Società Unipersonale", con atto a rogito della dottoressa Chiara Mingiardi, notaio in Roma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Roma, repertorio n. 1663, raccolta n. 1162.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2060, salvo proroga deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci.

#### *5.1.4 Dati essenziali dell'Emittente*

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Roma, largo Brindisi n. 2, n. tel. (+39) 06 83600710, sito internet [www.notoriouspictures.it](http://www.notoriouspictures.it).

#### *5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente*

L'Emittente è stata costituita il 4 luglio 2012 in forma di società per azioni con socio unico con un capitale sociale pari a Euro 500.000 dall'attuale socio unico Guglielmo Marchetti.

L'attuale struttura dell'Emittente, anche per quanto concerne il capitale sociale è risalente al momento della stipula dell'atto costitutivo del 4 luglio 2012.

### **5.2 Investimenti**

#### *5.2.1 Investimenti effettuati*

Dalla data della costituzione alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha perfezionato alcun investimento in imprese controllate, collegate o altre imprese.

#### *5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione*

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che esulino dall'attività corrente dell'Emittente.

#### *5.2.3 Investimenti futuri*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha assunto alcuna delibera vincolante relativa a investimenti futuri.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

---

### 6.1 Principali attività

#### *Premessa*

Notorious Pictures è una società indipendente attiva nell'acquisizione dell'intera gamma dei Diritti sulle Opere Cinematografiche (*full right*) e nella distribuzione e commercializzazione degli stessi in tutti i canali disponibili (cinema, *home video*, televisione, *New Media*).

Costituita nel luglio 2012 e operante dal quarto trimestre del 2012, attraverso l'acquisizione di diritti cinematografici, la Società si sta rapidamente affermando nel settore, arrivando a distribuire nei cinema, alla Data del Documento di Ammissione, 25 pellicole cinematografiche. Nel 2013, l'Emittente è entrato subito nel novero dei primi dieci distributori cinematografici in Italia, raggiungendo il decimo posto in termini d'incassi complessivi dei film usciti in sala<sup>1</sup>. Nel primo trimestre del 2014, la Società ha raggiunto il quarto posto tra i distributori cinematografici<sup>2</sup>, anche grazie anche ad alcuni veri e propri successi di *box office* come "Belle & Sebastien", campione di incassi nel primo *weekend* di uscita (6/9 febbraio 2014) e che ha complessivamente ottenuto al botteghino oltre Euro 7.500.000 di incassi, e "La Bella e la Bestia" di Christophe Gans, campione di incassi nel primo weekend di uscita (27 febbraio/3 marzo 2014) e che ha complessivamente ottenuto al botteghino circa Euro 4.800.000.

La Società opera attraverso una formula imprenditoriale costruita per ottimizzare l'intera catena distributiva dei Diritti sulle Opere Cinematografiche. Il primo ciclo di sfruttamento di questi diritti, infatti, ha attualmente una durata di circa due anni e inizia con la distribuzione nelle sale cinematografiche e la successiva uscita dei film in *home video*, seguita dalla vendita dei diritti televisivi (satellitare, digitale terrestre, Free TV, ecc.) e *New Media*, sulla base di specifiche finestre temporali. Questa catena distributiva presuppone una fase degli investimenti concentrata all'inizio del ciclo (acquisizione dei diritti dai produttori, stampa delle copie, doppiaggio e spese promozionali e pubblicitarie per lancio del film nelle sale) e una marginalità crescente nella sua parte finale. Ciò in quanto il valore dei diritti nelle successive fasi del ciclo di sfruttamento (in cui gli investimenti sono più modesti o addirittura assenti) dipende in larga misura dal successo del film nelle sale, fattore che influenza sensibilmente lungo tutta la catena di sfruttamento il ritorno dell'investimento.

Una volta acquisiti i Diritti sulle Opere Cinematografiche, l'Emittente ha diritto al pieno sfruttamento economico per un periodo medio di 15/20 anni.

Adottando un modello di *business* incentrato sull'acquisto *full right*, grazie al presidio diretto e indiretto di tutti i canali distributivi e grazie a rapporti consolidati con i principali operatori del settore *Theatrical*, televisivo e *New Media* italiani, la Società ritiene di poter gestire efficacemente la fase di acquisizione e lancio delle opere cinematografiche, di poter sfruttare il potenziale economico di ciascuna fase del ciclo e di poter contare su una ragionevole aspettativa di vendita dei prodotti acquisiti.

Al fine di rafforzare tale aspettativa, inoltre, la Società ha concluso con SKY Italia S.r.l. un contratto di cessione di diritti televisivi PPV, NVOD, VOD, Pay TV e sVOD con scadenza il 30 giugno 2016, che ha a oggetto l'obbligo per la stessa di acquisire complessivamente 37 titoli, anche non ancora

---

<sup>1</sup> Fonte: "I Dati del Mercato Cinematografico 2013", ANEC, ANUM, Cinetel, Anica, 15 gennaio 2014.

<sup>2</sup> Cinetel/Anica.

presenti nella Library del Gruppo (contratto *output*). Questo accordo permette alla Società di poter contare sulla prevendita di un numero significativo di Opere Cinematografiche e, conseguentemente, di poter fare maggiori investimenti in fase di acquisizione (per maggiori informazioni sui termini contrattuali, cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3).

Il modello organizzativo dell'Emittente si contraddistingue inoltre per la presenza di un *management* e di personale con una pluriennale esperienza nel settore (con oltre 120 film complessivamente distribuiti), in cui figura in particolare il socio di controllo e Amministratore Delegato Guglielmo Marchetti.

I rapporti di tali figure chiave con i maggiori operatori del settore hanno inoltre permesso alla Società di accedere al mercato dei diritti *full right* alla stregua di distributori con una maggior storia operativa e di instaurare fin da subito relazioni continuative per la distribuzione cinematografica, *home video* e dei diritti televisivi con alcuni dei principali *player* italiani in questi settori, quali UCI Italia S.p.A. ("**UCI**"), The Space Cinema 1 S.p.A. ("**The Space**"), RAI Cinema S.p.A. ("**RAI Cinema**"), Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ("**Mondadori**") e Sky.

Le seguenti tabelle riportano i principali indicatori della Società nei trimestri al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013 nonché nell'esercizio al 31 dicembre 2013 (primo esercizio in cui ha svolto attività operativa) nonché la ripartizione dei ricavi per canale distributivo negli stessi periodi. Per ulteriori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, cfr. Sezione I, Capitolo 3.

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>%</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>%</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>%</b>
Ricavi	9.453		1.508		9.043	
EBITDA	5.360		(100)		2.818	
EBIT	4.356		(176)		1.992	
Risultato netto	2.919		(141)		1.262	
Posizione finanziaria netta	597		-200		315	

<b>Ricavi (in migliaia di Euro)</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>% su ricavi totali</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>% su ricavi totali</b>	<b>diff</b>	<b>diff %</b>
Ricavi Cinema	6.096	<b>64,5%</b>	1.456	<b>96,6%</b>	4.640	<b>318,7%</b>
Ricavi Home Video	270	<b>2,9%</b>	23	<b>1,5%</b>	247	<b>1073,9%</b>
Ricavi Edicola	12	<b>0,1%</b>	20	<b>1,3%</b>	-8	<b>-40,0%</b>
Ricavi Pay TV	2.075	<b>22,0%</b>	0	<b>0,0%</b>	2.075	<i>ns</i>
Ricavi Free Tv	500	<b>5,3%</b>	0	<b>0,0%</b>	500	<i>ns</i>
Ricavi PPV	111	<b>1,2%</b>	0	<b>0,0%</b>	111	<i>ns</i>
Variazione Magazzino	7	<b>0,1%</b>	3	<b>0,2%</b>	4	<b>133,3%</b>
Ricavi vari	382	<b>4,0%</b>	6	<b>0,4%</b>	376	<b>6266,7%</b>
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>9.453</b>	<b>100%</b>	<b>1.504</b>	<b>100%</b>	<b>7.945</b>	<b>526,9%</b>

La Società ritiene che l'interazione tra il proprio modello di *business*, le capacità del proprio *management* e personale e i rapporti consolidati con i maggiori operatori del mercato a monte e a valle della catena del valore abbiano portato l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, a caratterizzarsi per i seguenti punti di forza:

- Controllo dell'intera catena del valore
- *Expertise* consolidata del proprio *management*
- *Leadership* nel settore in cui opera

- Elevata crescita
- Redditività strutturalmente elevata
- Solidità patrimoniale
- Elevata visibilità sui risultati

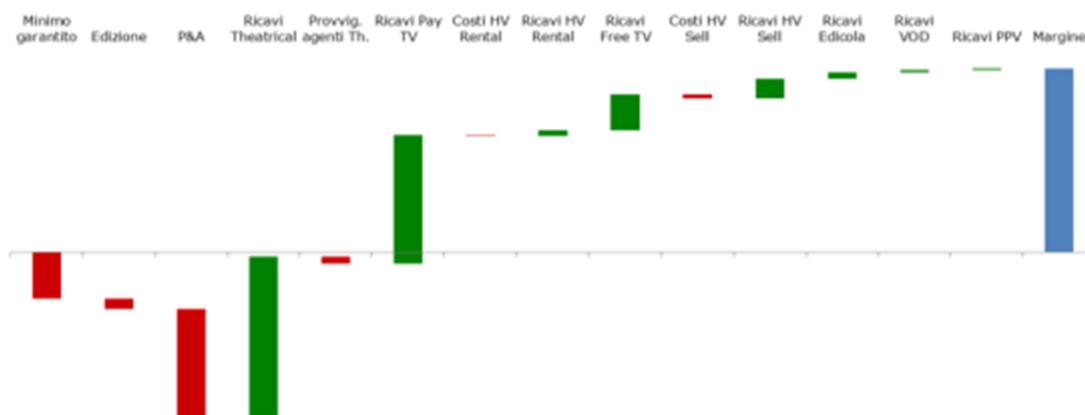
## 6.2 L'attività di Notorious Pictures

### 6.2.1 L'attività di distribuzione e commercializzazione delle Opere Cinematografiche

Lo sfruttamento dei Diritti sulle Opere Cinematografiche da parte di Notorious Pictures avviene sulla base di un ciclo distributivo che, in linea con la prassi di mercato, prevede le seguenti fasi:

- acquisizione dei Diritti sulle Opere Cinematografiche;
- edizione delle Opere Cinematografiche per il mercato italiano;
- attività promo-pubblicitarie a supporto (*P&A*);
- distribuzione nelle sale cinematografiche (*Theatrical*);
- distribuzione *home video*;
- vendita dei diritti televisivi;
- vendita dei diritti *New Media*.

Si riporta qui di seguito una rappresentazione grafica del ciclo di sfruttamento dei diritti sulle opere cinematografiche, che ne evidenzia anche le dinamiche economiche e finanziarie prendendo come riferimento i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2013 e del primo trimestre del 2014.



#### (a) Acquisizione dei Diritti sulle Opere Cinematografiche

La Società acquisisce i Diritti di Sfruttamento delle Opere Cinematografiche principalmente da compagnie di distribuzione internazionali e, in misura minore, direttamente da produttori e co-produttori cinematografici e altri titolari di diritti.

I Diritti di Sfruttamento delle Opere Cinematografiche, infatti, spettano di norma ai produttori e co-produttori, cioè coloro che coordinano, organizzano e finanziano la realizzazione delle Opere Cinematografiche. Questi diritti sono di norma sfruttati attraverso la loro cessione definitiva o la concessione in licenza (vale a dire in uso temporaneo), che rappresenta la principale modalità di sfruttamento. I contratti di licenza prevedono a loro volta il diritto di sub-licenza a terzi per permettere

la realizzazione del ciclo distributivo. I produttori e co-produttori di norma si avvalgono, per le vendite internazionali, di compagnie di distribuzione che commercializzano i diritti nei singoli paesi e che possono essere di loro emanazione o società terze.

In particolare, Notorious Pictures di norma acquisisce in licenza Diritti sulle Opere Cinematografiche *full right* relativi a film prodotti negli Stati Uniti e, in misura minore, in Europa. La Società acquisisce le licenze dei Diritti sulle Opere Cinematografiche scegliendo di volta in volta in base a fattori quali il genere, il budget e società di produzione, il cast artistico e tecnico (regia, sceneggiatore e principali protagonisti) e il *pricing*, senza aver concluso accordi quadro con le società di distribuzione o i produttori, che potrebbero obbligare la Società ad acquisire pacchetti di film che la stessa potrebbe ritenere non opportuni in quel determinato momento storico.

La Società si approvvigiona di titoli principalmente all'*American Film Market* (AFM), che si tiene a Los Angeles durante il mese di Novembre di ciascun anno, e in occasione di mercati organizzati in concomitanza dei maggiori festival cinematografici internazionali e, in particolare, durante quelli di Berlino, Cannes e Toronto (che si tengono, rispettivamente, a febbraio, maggio e settembre di ciascun anno). Alcune acquisizioni sono inoltre effettuate direttamente dai produttori o co-produttori al di fuori di tali eventi sulla base dei rapporti sviluppati dal *management* dell'Emittente negli anni. Alla Data del Documento di Ammissione, l'acquisizione dei diritti è gestita direttamente dalla Società principalmente attraverso l'Amministratore delegato, il Direttore Generale e il Direttore Acquisizioni.

L'acquisizione dei diritti avviene normalmente sulla base della lettura delle sceneggiature o della visione di parte del materiale girato (c.d. *footage*) o, più raramente, del prodotto finito. La Società esamina circa 450 sceneggiature ogni anno sia direttamente sia, soprattutto in concomitanza con i maggiori festival cinematografici, avvalendosi di lettori di sceneggiature esterni, per gestire la concentrazione dell'offerta di nuovi film durante questi eventi.

L'approvvigionamento dei diritti avviene sulla base di un piano editoriale (che organizza indicativamente i periodi di uscita dei film in un orizzonte temporale di 12/18 mesi successivi alla stagione in corso) e sulla base dei titoli disponibili sul mercato al momento. L'Emittente predilige tuttavia l'acquisizione di film per famiglie, con un *cast* di rilievo e/o che ritenga possano essere particolarmente adatti allo sfruttamento su tutti i canali di distribuzione, per contenuto o genere. Inoltre, possono essere considerati con particolare interesse titoli che hanno già un distributore *theatrical* negli Stati Uniti, poiché normalmente questi prodotti vengono concessi in licenza con materiali promozionali di ottima qualità già realizzati.

Di seguito si riportano le principali clausole normalmente adottate dalla Società nei contratti di acquisizione dei diritti:

- (i). gli accordi hanno a oggetto la licenza di tutti i diritti di distribuzione (*full right*) relativi a ciascuna Opera Cinematografica all'interno del territorio ivi indicato e relativamente alle versioni in lingua italiana o in lingua originale, con o senza sottotitoli italiani ("**Accordi di Acquisizione**"), Normalmente, gli unici diritti di distribuzione esclusi sono quelli relativi a proiezioni su aerei o navi, a prescindere dalla nazionalità degli stessi;
- (ii). il territorio concesso comprende normalmente la Repubblica Italiana, lo Stato della Città del Vaticano e la Repubblica di San Marino, oltre a tutti o alcuni dei seguenti territori di lingua italiana: Capo d'Istria, la Repubblica di Malta, il Principato di Monaco e i cantoni di lingua italiana della Confederazione Svizzera. Vi possono anche essere distinzioni di territorio per singoli canali distributivi e mentre normalmente i diritti PPV, Pay-TV, Free-TV, VOD, sVOD, NVOD sono concessi per tutti i territori di lingua italiana, altri diritti (come, per esempio, quelli *home video*) possono essere limitati ad alcuni di essi;

- (iii). per ciò che riguarda la lingua, la Società ha normalmente diritto di distribuire il film in lingua italiana, in lingua originale con i sottotitoli in lingua italiana ovvero soltanto per la trasmissione in *simulcast* per la distribuzione televisiva; inoltre, gli Accordi di Acquisizione prevedono di solito la restrizione a un numero ridotto di copie per il canale *Theatrical* che possono essere distribuite in lingua originale;
- (iv). il periodo di validità della licenza va dai quindici ai venti anni, a seconda dell'accordo, a partire dalla data in cui il licenziante avvisa l'Emittente del fatto che l'Opera Cinematografica è pronta per la consegna (tramite la cosiddetta *notice of delivery* "**NoD**"). Gli Accordi di Acquisizione non prevedono una data esatta per l'invio della NoD ma prevedono un termine massimo superato il quale l'accordo potrà essere risolto e l'acconto descritto al paragrafo successivo sarà restituito all'Emittente;
- (v). il corrispettivo prevede di norma una componente fissa (il cosiddetto minimo garantito), denominato in Euro o in Dollari Statunitensi, da corrispondersi in parte in anticipo (solitamente il 20%) nei dieci giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo di Acquisizione, e in parte a saldo (pari solitamente al restante 80%), nei dieci giorni successivi alla ricezione della NoD. In alcuni casi, si prevede che al raggiungimento di una o più soglie di incasso al cinema (sulla base dei dati Cinetel) vi siano ulteriori compensi che l'Emittente è obbligato a corrispondere al licenziante (i cosiddetti "**Bump**");
- (vi). oltre alla copia con tutti i contenuti dell'Opera Cinematografica, il licenziante, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Acquisizione invia a Notorious tutti i materiali di *marketing* e pubblicitari di cui il licenziante sia già in possesso, con l'intesa che l'Emittente sarà libero di utilizzarli a base della propria attività di P&A purché sottoponga al licenziante tutte le modifiche, traduzioni o trasposizioni di tali materiali prima della diffusione; i materiali di prodotti per l'attività di P&A da parte dell'Emittente sono di esclusiva titolarità del licenziante; pertanto, allo scadere del periodo di licenza dei diritti tali materiali saranno consegnati al licenziante stesso o distrutti;
- (vii). gli Accordi di Acquisizione prevedono che la data di uscita nelle sale cinematografiche sia concordata tra le parti e, in ogni caso, non preceda la data di uscita dell'Opera Cinematografica nel paese di origine della stessa (salvo rare eccezioni). Lo stesso principio si applica alla data di rilascio delle opere in distribuzione televisiva o *home video*;
- (viii). in alcuni casi di film acquisiti su sceneggiatura, gli Accordi di Acquisizione prevedono che l'Opera Cinematografica sia girata da un determinato regista ovvero che un determinato attore faccia parte del *cast* sono da considerarsi elementi essenziali, senza i quali la Società ha diritto di richiedere la risoluzione dell'accordo e la restituzione dell'acconto.

(b) L'attività di edizione

Prima di avviare il ciclo di sfruttamento dei diritti, la Società provvede all'edizione delle Opere Cinematografiche acquisite. L'Emittente, infatti, acquisisce di norma i Diritti sulle Opere Cinematografiche per la distribuzione in lingua italiana, mentre le Opere Cinematografiche sono distribuite dai licenzianti in lingua originale ed è, pertanto, necessario procedere con l'attività di doppiaggio di ciascun film ricevuto in lingua straniera. Il processo di doppiaggio di un'Opera Cinematografica, supervisionato dal Direttore Edizione, ha generalmente una durata massima di un mese e viene realizzato in outsourcing da società specializzate. Una volta scelta la società di doppiaggio, sulla base delle offerte artistiche e economiche ricevute, si inizia individuando il responsabile dell'adattamento (traduzione dei dialoghi e dell'adattamento linguistico) e il direttore del doppiaggio (che si occupa dell'organizzazione dello staff di doppiaggio). Il responsabile

dell'adattamento, i doppiatori e il direttore del doppiaggio sono di norma liberi professionisti che vengono di volta in volta ingaggiati dalle società di doppiaggio per il singolo film.

I materiali risultanti dal doppiaggio, una volta realizzati, possono essere liberamente utilizzati dall'Emittente per tutta la durata della licenza ma sono di esclusiva titolarità del licenziatario dei Diritti sulle Opere Cinematografiche, come di norma espressamente previsto negli accordi di licenza dei diritti stessi.

(c) Il P&A

Il ciclo di distribuzione delle Opere Cinematografiche richiede una considerevole attività di *marketing*, concentrata in particolare poco tempo prima e in concomitanza con la distribuzione cinematografica dei film.

L'uscita dei film nelle sale, infatti, è accompagnata da un'intesa attività promo-pubblicitaria volta a incrementare i risultati di botteghino, comunemente denominata *printing & advertising* o P&A (dove *printing* fa riferimento all'attività di stampa delle copie in pellicole e in formati digitali destinate alle singole sale). Questa attività consiste da un lato nella stampa delle copie fisiche che saranno distribuite alle sale cinematografiche, dall'altro nella più diffusa attività di *marketing* che viene normalmente svolta attraverso inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste, campagne cartellonistiche, eventi promozionali e/o i mezzi di comunicazione di massa (televisione, radio, Internet) e i costi relativi rappresentano una quota significativa degli investimenti per lo sfruttamento dei Diritti sulle Opere Cinematografiche lungo tutta la catena distributiva.

La distribuzione nelle sale cinematografiche, infatti, riveste un ruolo centrale per tutto il ciclo di sfruttamento dei Diritti sulle Opere Cinematografiche perché il valore degli stessi nelle successive fasi della catena distributiva dipende dal successo dei film al cinema, misurato in termini d'incasso al botteghino. Tanto più, quindi, il film riceve il gradimento del pubblico nelle sale e ottiene un *box office* rilevante, tanto più elevato è il valore dei relativi diritti *home video*, televisivi e *New Media* nel corso delle successive fasi della catena distributiva.

Le attività di P&A, quindi, rappresentano uno dei momenti fondamentali del processo di valorizzazione dei diritti acquisiti e sono uno dei fattori determinanti per il successo economico del ciclo di distribuzione.

La Società cura internamente, sotto la responsabilità del direttore generale (con un *team* composto, alla Data del Documento di Ammissione, da un Direttore *Marketing* e due persone dedicate) la direzione artistica e strategica della campagna promo-pubblicitaria, mentre la realizzazione dei materiali è effettuata da ditte specializzate esterne.

L'attività di *marketing* inizia con l'individuazione del potenziale *core target* di comunicazione che può rappresentare l'*audience* ideale per ciascuna pellicola in distribuzione; successivamente, l'Emittente focalizza la propria attività di ricerca sull'allargamento della platea dei destinatari, puntando a fasce di pubblico che potrebbero, sulla base di vari elementi distintivi, arricchire la clientela potenziale delle attività *Theatrical*.

La fase successiva consiste nella preparazione dei materiali necessari alla promozione. Tale attività viene svolta a partire da quanto realizzato dal licenziante o dai distributori dei diritti del Paese in cui il film è stato prodotto e adattando tali materiali al pubblico di lingua italiana, alla tipologia di pubblico da raggiungere e alle scelte di *marketing* dell'Emittente. Tutti i materiali così modificati o realizzati ex-novo sono di norma oggetto di approvazione da parte del licenziante dei diritti prima della diffusione. Questi materiali comprendono in particolare le locandine, il materiale per la stampa, il *trailer* ufficiale e gli *spot* (ovvero sezioni del *trailer* tagliate e montate secondo le necessità).

I materiali così realizzati sono successivamente diffusi attraverso i canali comunicativi individuati nella strategia di marketing, cercando, tempo per tempo, di monitorare i destinatari della attività pubblicitarie mediante, ove possibile, la profilazione degli utenti raggiunti dai vari *media*.

La Direzione *Marketing* della Società, inoltre, cura e supervisiona la realizzazione degli eventi a supporto della promozione dei film e, in particolare, la *première* (a cui possono partecipare come ospiti anche alcuni degli attori che hanno recitato nella pellicola e il regista) nonché i contatti con la stampa specializzata.

Le attività di *marketing* poste in essere per ciascun film, in particolare gli investimenti, variano in funzione delle caratteristiche dello stesso, del periodo dell'anno in cui è prevista l'uscita cinematografica e, in particolar modo, del *box office* atteso e possono privilegiare la promozione attraverso alcuni media (radio piuttosto che televisione) o la concentrazione su particolari nicchie di pubblico. In quest'ambito, sta acquisendo sempre maggior importanza la promozione attraverso i *social media* e, in generale, il *Web*, specialmente quando il *target* di pubblico per il film in distribuzione è rappresentato da pubblico giovane, i c.d. nativi digitali.

L'Emittente pone in essere le attività di P&A modulandole, anche in termini di investimenti sulla base dell'esperienza del proprio *management*, con lo scopo di commisurare la stessa attività alla tipologia di film e al *target* che lo stesso si attende possa raggiungere; tale capacità di individuare la corretta attività di P&A determina la possibilità di ottenere migliori risultati per ciascuna Opera Cinematografica e non è strettamente correlata al costo di acquisizione dei diritti dell'Opera Cinematografica stessa.

(d) La distribuzione nelle sale cinematografiche

Il vero e proprio sfruttamento dei Diritti sulle Opere Cinematografiche ha inizio con la distribuzione nelle sale cinematografiche, che prevede la conclusione di un contratto di noleggio delle copie analogiche o digitali del film con il gestore della sala cinematografica e la ripartizione dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti (*box office*), per una quota mediamente pari al 40% a vantaggio del distributore. Il contratto prevede, inoltre, la fornitura di materiale promo-pubblicitario all'esercente.

Questo canale rappresenta il tradizionale mercato di sbocco per i film e, sebbene negli anni sia stato affiancato da altre piattaforme, continua a rivestire un ruolo centrale, sia dal punto di vista economico sia da quello sociale.

Il sistema della distribuzione nelle sale cinematografiche si è profondamente evoluto negli anni per effetto dell'avvento dei multisala, dei multiplex e dei megaplex, dotati di un numero di schermi sempre crescente (e quindi in grado di proporre ai propri clienti una gamma più ampia di film da vedere). Questo settore è inoltre attualmente interessato da un nuovo *trend* evolutivo, rappresentato dalla digitalizzazione dei macchinari, che permette la proiezione senza la copia fisica dei film e la possibilità di trasmissione della copia digitale a distanza. Al processo di digitalizzazione del parco sale cinematografiche italiane hanno partecipato con una contribuzione significativa i distributori attraverso VPF. Questo processo è attualmente in corso e si stima che entro la fine del secondo trimestre del 2014 il passaggio da pellicola a digitale sarà ultimato.

I principali operatori del mercato dei multisala in Italia sono UCI e The Space che detengono, complessivamente, il 40% del mercato italiano. Questi due operatori rappresentano il 54% dei ricavi theatrical di Notorious nell'esercizio 2013.

La Società gestisce la distribuzione dei film nelle sale cinematografiche attraverso un *team* dedicato, composto, alla Data del Documento di Ammissione, da sette dipendenti che fanno capo al Direttore Generale.

La distribuzione è curata direttamente dall'Emittente nei confronti delle catene di multiplex (The Space e UCI, considerati clientela direzionale), mentre si avvale di agenti per la distribuzione presso i singoli esercenti sul territorio.

La Società vanta rapporti consolidati con UCI e The Space, con i quali ha in essere degli accordi per la distribuzione delle proprie opere; a fronte di un corrispettivo fisso, l'Emittente può usufruire di sale per le anteprime, può fornire degli allestimenti a scopo pubblicitario e proiettare trailer dei propri film.

La Società ha stipulato una serie di contratti con agenti commerciali plurimandatari operanti a livello regionale, i quali vengono ingaggiati in esclusiva per l'area di pertinenza, per concludere contratti di noleggio di Opere Cinematografiche con esercenti di sale localizzate nell'ambito dell'area di riferimento. In questo modo, la Società è in grado di presidiare tutto il territorio nazionale.

Normalmente, il processo prevede che le sale siano contattate con alcuni giorni di anticipo rispetto al giorno previsto per l'uscita del film per prenotare gli spazi in funzione delle disponibilità. Il numero delle sale a cui si rivolge la Società per ciascuna pellicola dipende in linea di massima dalle aspettative di *box office* del film in distribuzione, che sono determinate anche in base agli *input* sull'interesse del pubblico ricevuti dal mercato a seguito dell'attività di P&A (per esempio, numero di *click* su *trailer* e articoli, prenotazioni, recensioni), al gradimento e al *box office* ottenuto nei mercati esteri o all'interesse degli spettatori per determinati generi in particolari periodi storici. Il numero e la localizzazione delle sale viene scelto anche in funzione della profondità di distribuzione che si ritiene opportuno dare al film, che può essere più o meno adatto - per le sue caratteristiche o per il genere - a una programmazione capillare sul territorio.

Gli spazi disponibili nelle sale possono dipendere dai film in programmazione nel medesimo periodo e dalla forza commerciale di quelli di cui si attende l'uscita nelle settimane precedenti e successive, per i quali gli esercenti potrebbero ritenere opportuno riservare le sale. Sebbene in Italia tradizionalmente l'uscita nelle sale sia concentrata nei mesi autunnali e invernali, con un picco nel periodo natalizio e un forte rallentamento nei mesi caldi dell'anno, negli ultimi anni si è assistito a un significativo mutamento di tendenza, con uscite - anche di film importanti - programmate in tutti i mesi dell'anno, che stanno facendo perdere il connotato di stagionalità al mercato.

Una volta ottenute le sale, la Società invia agli esercenti le copie dei film, che possono essere fisiche (su pellicola, con un costo di stampa intorno a Euro 600/700 per copia) o digitali (per le quali - oltre a sostenere il costo del supporto - la Società, come tutti i distributori cinematografici, normalmente paga all'esercente una VPF di Euro 480 per programmazione piena in tutti gli orari disponibili di almeno due settimane e Euro 240 per programmazione piena per una settimana, come stabilito dall'ANICA. Non sono previsti corrispettivi agli esercenti per la disponibilità delle sale. Le copie fisiche tornano nella disponibilità della Società al termine della programmazione.

I film sono normalmente programmati nelle sale per un periodo di circa 2/3 settimane (comprensivi di 3/4 fine settimana), anche se questo periodo può essere ridotto o allungato in funzione dell'effettivo esito del botteghino. La programmazione nelle sale in Italia può avvenire in contemporanea all'uscita nel resto del mondo o, come più normalmente avviene, dopo quella nei mercati che i produttori ritengono principali per i propri prodotti (usualmente, gli Stati Uniti). I contratti di licenza possono prevedere apposite restrizioni in tal senso.

#### Contratti con Leone Film Group S.p.A.

Il 10 marzo 2014 la Società ha concluso due accordi commerciali con Leone Film Group S.p.A. finalizzati alla distribuzione congiunta di "The Nut Job" e "The Giver", la cui uscita è prevista a maggio e ottobre 2014. La Società e Leone Film Group S.p.A., che hanno acquisito, rispettivamente, i diritti cinematografici, *home video*, televisivi e *New Media* in lingua italiana del primo e del secondo

film per l'Italia, Citta del Vaticano, Repubblica di San Marino, Capo d'Istria, Malta e Svizzera Italiana, hanno reciprocamente concesso tali diritti al 50% per un periodo di 18 anni all'altra parte. Leone Film Group S.p.A. ha inoltre affidato all'Emittente la distribuzione cinematografica di dette Opere per la quota di sua competenza e la Società, a fronte di questo mandato, percepirà una commissione basata sui proventi netti derivanti dalla distribuzione cinematografica. L'Emittente si occuperà inoltre della distribuzione televisiva Pay-TV, Pay-perView, VOD, sVOD di dette Opere Cinematografiche, mentre la distribuzione *home video* è stata affidata a RAI Cinema.

#### Accordo promo-pubblicitario con UCI Italia S.p.A.

Il 10 gennaio 2014 la Società ha concluso con UCI Italia S.p.A. un accordo commerciale per il lancio pubblicitario dei film distribuiti dall'Emittente nei multiplex UCI, che prevede la realizzazione di un piano pubblicitario e promozionale congiuntamente concordato per tutte le Opere Cinematografiche distribuite dalla Società nel 2014. In particolare, questo accordo prevede che UCI, nelle settimane antecedenti e durante la loro programmazione, collochi materiale promo-pubblicitario relativo ai film distribuiti dalla Società nei propri *flyer*, sul proprio sito, negli spazi delle proprie multisale e nella propria newsletter inviata via e-mail ai propri clienti, in posizione di preminenza. L'accordo prevede inoltre la proiezione di *trailer* dei film nei propri multiplex nelle tre settimane precedenti la loro programmazione e la possibilità per l'Emittente di utilizzare 40 affitti sala per l'organizzazione delle anteprime.

#### Accordo con The Space

Nel giugno del 2013 ha concluso con The Space Cinema S.p.A. ("**The Space**") un accordo commerciale per il lancio pubblicitario dei film distribuiti dall'Emittente nei multiplex gestiti da The Space, che prevede la realizzazione di un piano pubblicitario e promozionale congiuntamente concordato per 10 Opere Cinematografiche distribuite dalla Società dal settembre 2013 a agosto 2014. In particolare, questo accordo prevede che The Space effettui per i film distribuiti dalla Società, per almeno tre settimane (la settimana antecedente, la settimana di programmazione e la successiva), la menzione con banner sul proprio sito internet e la proiezione dei *trailer* nei propri multiplex.

#### (e) La distribuzione home video

La successiva fase del ciclo di distribuzione dei Diritti sulle Opere Cinematografiche è rappresentata dall'*home video* nei canali tradizionali (c.d. *retail*), attraverso il noleggio e la vendita sul mercato di supporti fisici contenenti i film, oggi quasi esclusivamente DVD e supporti Blue Ray. La distribuzione *home video* normalmente inizia trascorse 16 settimane dall'uscita cinematografica (c.d. finestra distributiva *home video*).

Le modalità di distribuzione *home video* possono variare tra la c.d. "pura distribuzione", in cui il titolare del diritto realizza fisicamente i supporti tramite stampa e affida a terzi la distribuzione degli stessi presso i punti vendita o, al contrario, concede in licenza i diritti al distributore, che provvede sia alla stampa sia alla distribuzione presso i punti vendita. Normalmente, nei casi di pura distribuzione il distributore trattiene una parte del prezzo pagato dai punti vendita, mentre nel caso di licenza viene corrisposta una *royalty* dal distributore. In entrambe i casi è possibile prevedere dei minimi garantiti a favore del titolare dei diritti. Il noleggio e/o la vendita al dettaglio sono effettuate poi da videoteche o punti vendita, prevalentemente della grande distribuzione.

Il mercato dell'*home video*, dopo i fasti della metà degli anni 2000, è in fase di forte contrazione, in particolare per il settore del noleggio, a causa della significativa crescita del mercato dei New Media.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha concluso degli accordi con RAI Cinema e, relativamente al canale edicola, con Mondadori, per la “pura distribuzione” dei diritti home video dei film usciti nelle sale nel 2013.

In particolare, il 27 novembre 2013 l'Emittente ha concluso con RAI Cinema un contratto di "pura distribuzione" che prevede che quest'ultima distribuisca in nome proprio e per conto dell'Emittente 13 film (già distribuiti dalla Società nelle sale) attraverso i canali di vendita di RAI Cinema, oltre alla possibilità di integrare l'accordo prevedendo altre Opere Cinematografiche eventualmente distribuite dalla Società. RAI Cinema ha l'esclusiva sulla distribuzione al pubblico dei videogrammi, salvo nei canali edicola, delle librerie, vendita per corrispondenza o simili. L'esclusiva dura 36 mesi dal primo giorno di commercializzazione dei videogrammi contenuti i singoli film, Notorious Pictures riceve come corrispettivo una percentuale del prezzo effettivo fatturato da RAI Cinema ai rivenditori per la vendita dei videogrammi, al netto delle imposte e di eventuali sconti. L'Emittente fattura sulla base della rendicontazione periodicamente ricevuta da RAI Cinema.

La Società ha inoltre concluso diversi contratti con Mondadori nel giugno 2013 e nel gennaio 2014 per la distribuzione *home video* nel canale edicola di Attacco al Potere, Upside Down, Dino e la macchina del tempo, Riddick, Fiocco di Neve. Questi contratti prevedono, per un periodo di trenta giorni a partire da una data convenzionalmente stabilita, il diritto di sfruttamento esclusivo nel canale da parte di Mondadori dei film mediante realizzazione e vendita di videogrammi, commercializzati in abbinamento ad alcune riviste dell'editore. Il corrispettivo a favore della Società è previsto in via forfettaria fino a un certo numero di copie vendute e/o in ragione di una somma fissa per le copie eccedenti tale ammontare, ovvero in ragione di un fisso per ciascuna copia venduta. Questi accordi prevedono che ove vi siano copie invendute all'ottavo mese successivo alla scadenza dei trenta giorni di licenza, Mondadori sia obbligata a distruggere tutte le copie rimanenti dei videogrammi contenenti i film i cui diritti sono stati concessi in licenza.

(f) Le vendite televisive

Lo sfruttamento dei Diritti sulle Opere Cinematografiche mediante i canali Pay TV e Free TV comprende la vendita dei diritti satellitari, digitali e analogici PPV, Pay TV, NVOD, sVOD e Free TV. Ciascuno di questi canali rappresenta un autonomo diritto, che può essere negoziato singolarmente o a pacchetto. La vendita avviene attraverso la conclusione di contratti di licenza tra il titolare dei diritti e le emittenti, che prevedono normalmente il pagamento di un corrispettivo fisso e un numero di passaggi televisivi prestabilito nel corso della durata del contratto. Alcuni contratti prevedono l'impegno da parte delle emittenti ad acquisire i diritti su base pluriennale, anche per titoli non ancora usciti nelle sale o ancora da acquisire. In questi casi il corrispettivo è calcolato in base a un *escalator* concordato tra le parti in funzione del numero degli ingressi nelle sale cinematografiche (*admission*). I diritti televisivi normalmente possono essere sfruttati decorsi otto mesi dall'uscita del film nelle sale e sono previste singole finestre distributive per ciascun diritto (partendo dai diritti PPV e finendo con quelli Free TV), per evitare fenomeni di cannibalizzazione.

Questo canale distributivo ha assunto nel tempo sempre maggior rilevanza a seguito della nascita delle televisioni satellitari e, più di recente in Italia, del digitale terrestre. Alla tradizionale TV generalista (che tuttavia continua a essere una piattaforma distributiva rilevante) si sono, infatti, aggiunti dapprima i canali satellitari, che hanno introdotto sul mercato le modalità di fruizione dei film *pay* (PPV - che permette allo spettatore la visione di un singolo film dietro corrispettivo di un prezzo per ciascun evento - e Pay TV, che permette la visione di un numero considerevole di canali, scelti all'interno di un'offerta molto ricca, a fronte del pagamento di un abbonamento) e aumentato significativamente i canali di distribuzione dei diritti, valorizzando gli stessi per effetto delle nuove modalità di accesso a pagamento. Successivamente, ai canali *pay* satellitari si sono aggiunti quelli a

pagamento sul digitale terrestre, incrementando ulteriormente i canali distributivi e creando concorrenza (altrimenti piuttosto scarsa in Italia a fronte della presenza di un unico operatore satellitare).

Questo scenario competitivo è inoltre in via di ridefinizione per effetto del sempre maggior peso che sta assumendo la fruizione dei contenuti attraverso il *video on demand* (nelle sue declinazioni del VOD, sVOD, NVOD) anche sui canali televisivi. I gusti del pubblico si stanno, infatti, sempre più orientando verso modalità di godimento delle Opere Cinematografiche svincolate da orari e palinsesti e quindi i diritti televisivi VOD stanno incrementando il loro valore sul mercato, passando da diritti televisivi commercializzati prevalentemente come ancillari rispetto ai diritti *pay* a diritti sempre più richiesti, come tali, dalle emittenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, Notorious Pictures gestisce le vendite dei diritti televisivi direttamente attraverso il proprio Amministratore delegato, che si avvale a tal fine del supporto del direttore generale e di un dipendente, concludendo contratti di licenza con le maggiori emittenti satellitari, digitale terrestre e in chiaro italiane.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha in corso i seguenti contratti di licenza di diritti televisivi:

#### Contratto tra l'Emittente e Sky Italia S.r.l.

Notorious Pictures e Sky hanno sottoscritto il 20 agosto 2013 un accordo triennale di licenza sui diritti esclusivi dei film distribuiti nelle sale cinematografiche dall'Emittente (l'"Accordo Sky"). Per un periodo dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2016, Sky sarà licenziataria dei diritti PPV/NVOD/VOD e dei diritti PayTV/sVOD per il territorio italiano e la lingua italiana per un massimo di trentasette titoli, complessivi, suddivisi per ciascun anno di contratto, aventi determinate caratteristiche, in esclusiva per i primi dodici / diciassette mesi (rispettivamente per la Pay TV e per la PPV) Sky riconoscerà all'Emittente per lo sfruttamento dei diritti PPV/NVOD/VOD una percentuale dei ricavi derivanti dalle visioni dei film, mentre per i diritti PayTV/sVOD il corrispettivo dipenderà dal numero di spettatori registrati per ogni film nelle sale cinematografiche (*admission*) e aumenterà all'incrementarsi del numero dei biglietti venduti, certificati da Cinetel. Sky avrà inoltre il diritto di primo rifiuto per i titoli eccedenti il totale annuo per il secondo e terzo anno della vigenza dell'Accordo Sky.

#### Accordo con Rai Cinema

L'11 dicembre 2013 l'Emittente e RAI Cinema hanno concluso un accordo (l'"**Accordo RAI Cinema**") finalizzato alla cessione in esclusiva dei diritti di sfruttamento e utilizzazione economica di nove film (le "**Opere**") relativamente al territorio italiano e la lingua italiana. RAI Cinema avrà l'esclusivo diritto di sfruttamento dei suddetti diritti per la Free TV. I diritti sono concessi per un periodo di sfruttamento in esclusiva di sei anni o quattro anni, a seconda dei titoli. La Società si impegna a non distribuire le Opere al pubblico a pagamento nell'ambito del territorio di esclusiva e in lingua italiana per dodici mesi dall'inizio del periodo di sfruttamento esclusivo da parte di Rai Cinema; allo stesso modo l'Emittente si obbliga a non distribuire le Opere per tutto il periodo di sfruttamento dei diritti da parte di RAI Cinema tramite canali Free VOD.

#### (g) Le vendite New Media

Le vendite *New Media* rappresentano il mercato di sbocco più nuovo e promettente per il futuro dei Diritti sulle Opere Cinematografiche, soprattutto per le innovazioni che esso comporta sulle modalità di visione dei film. Sono infatti sorte, negli ultimi anni, nuove piattaforme di fruizione dei contenuti audiovisivi, come l'IPTV, la Mobile TV, la Web TV e, soprattutto, i *mobile device*. Queste

piattaforme si caratterizzano per permettere l'accesso ai contenuti che si preferiscono quando e dove si vuole, cioè senza vincoli fisici o di orario.

La filosofia su cui si basa questo nuovo modo di fruire i contenuti multimediali è quella del *video on demand*, grazie al quale lo spettatore può scegliere il film o il programma televisivo da vedere da un catalogo di contenuti proposti e, tramite pagamento, fruirne sulla propria TV o su un altro *device* (PC, Tablet, Smartphone).

La crescente importanza dei diritti New Media ha anche influenzato la catena del valore delle Opere Cinematografiche, creando un nuovo mercato di sbocco di dimensioni rilevanti.

Ciò ha cambiato profondamente il mercato e ha allungato la vita delle Opere Cinematografiche, che oggi non finisce nelle sale cinematografiche o sugli schermi televisivi ma continua su Internet, permettendo alle pellicole di stare sul mercato anche quando nei circuiti di distribuzione tradizionali non è più economico commercializzarle. Sul *Web*, invece, sono nati nuovi operatori economici la cui peculiarità sta proprio nel fatto che essi vendono a nicchie di consumatori, sul mercato globale, prodotti che non rappresentano (o non rappresentano più) dei prodotti *bestseller*.

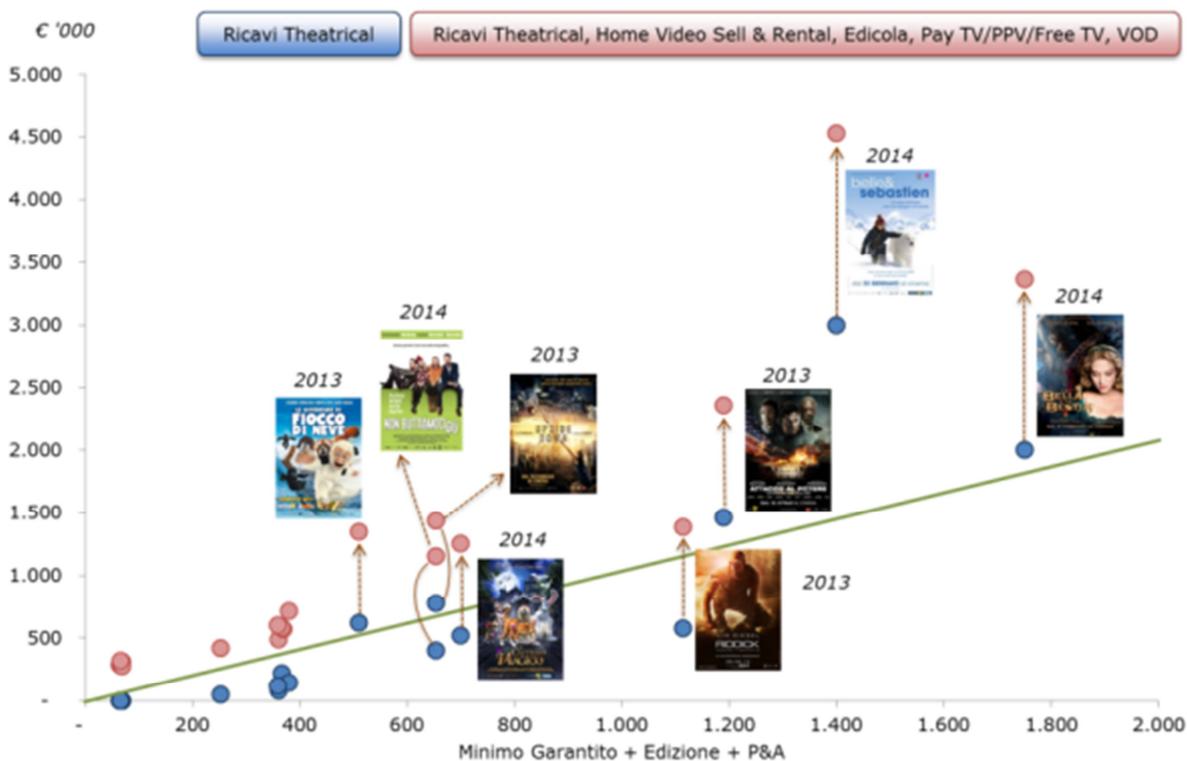
I diritti *New Media* sono di norma negoziati attraverso contratti di licenza che prevedono la possibilità di concedere agli utenti finali il diritto a una singola visione del film o di effettuare un *download* dell'Opera Cinematografica, acquisendo in via definitiva il film (*electronic sell through* o EST). I corrispettivi per le licenze possono essere fissi o in base a *royalty* in funzione degli accessi, o una combinazione delle due forme di pagamento. In alcuni casi, possono essere stabiliti dei minimi garantiti a favore del titolare dei diritti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è presente nel segmento New Media grazie all'Accordo Sky, che copre anche il canale VOD.

Inoltre, l'Emittente ha sottoscritto il 4 giugno 2014 un accordo con Under the Milky Way International ("**Under the Milky Way**") - società francese attiva nella distribuzione di Opere Cinematografiche su piattaforme digitali - per la licenza non esclusiva dei diritti VOD e/o EST di Opere Cinematografiche appartenenti alla *library* della Società successivamente concordate tra le parti, anche a seguito della scadenza dei diritti VOD oggi concessi a Sky.. Il contratto ha a oggetto in particolare lo sfruttamento dei diritti sulle piattaforme iTunes, Google e Sony. Il periodo di sfruttamento sarà di 12 mesi dalla prima pubblicazione del film sulla piattaforma, fermo restando che lo sfruttamento VOD potrà avvenire solo trascorsi almeno 36 mesi dalla distribuzione cinematografica dei film e quello dei diritti EST solo trascorsi 4 mesi da detta data. La licenza è stata concessa dalla Società per la Repubblica Italiana, lo Stato della Città del Vaticano e la Repubblica di San Marino e per la lingua italiana e prevede la possibilità per l'Emittente di sospendere o modificare le licenze per i singoli film a propria discrezione con un preavviso di quindici giorni. Il contratto prevede una commissione a favore di Under the Milky Way pari al 20% dei corrispettivi lordi pagati dagli utenti (ridotta al 18% superata una certa soglia di corrispettivi). Inoltre, i corrispettivi pagati dagli utenti, al netto della predetta commissione, saranno ripartiti come segue: (i) 100% a Under the Milky Way fino a che la stessa non avrà integralmente recuperato i costi relativi all'edizione e distribuzione delle Opere Cinematografiche sulle predette piattaforme digitali (preventivamente approvati dalla Società nell'ambito di un tetto massimo preconcertato) e (ii) successivamente al predetto recupero, 100% alla Società;

### 6.2.2 Redditività dei Film acquisiti e distribuiti dall'Emittente al 31 marzo 2014.

La tabella che segue rappresenta graficamente la redditività di ciascun Film distribuito dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e del primo trimestre 2014. I ricavi indicati, con riferimento agli incassi cinematografici, sono riportati al netto della componente trattenuta dai gestori delle sale cinematografiche sull'incasso del botteghino.



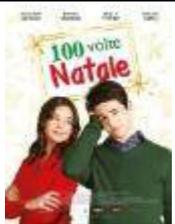
### 6.2.3 La Library della Società

Si riportano di seguito le informazioni, disponibili alla Data della Bozza di Documento di Ammissione, relative ai titoli della Library.

	<p>Matching Jack/So che ci sei Drammatico Uscito in sala: 25 ottobre 2012 Incasso al box office: Euro 200.000</p>		<p>The Numbers Station/Codice fantasma Thriller Uscito in sala: febbraio 2014 Incasso al box office: Euro 224.000</p>
	<p>Ex Terminators/Come ti ammazzo l'ex Commedia Uscito in sala: 6 dicembre 2012 Incasso al box office: Euro 240.000</p>		<p>Nightcrawler Thriller</p>

	<p>Hello I Must Be Going/Come la prima volta Drammatico Uscito in sala: 22 novembre 2012 Incasso al box office: Euro 200.000</p>		<p>La belle et la bete/La bella e la bestia Family Uscito in sala: 27 febbraio 2014 Incasso al box office: Euro 4.800.000</p>
	<p>Snowflake/Le avventure di fiocco di neve Animazione Uscito in sala: 3 gennaio 2013 Incasso al box office: Euro 1.500.000</p>		<p>The house of magic/Il castello Magico Animazione Uscito in sala: 1 gennaio 2014 Incasso al box office: Euro 1.300.000</p>
	<p>Rec 3 - Genesis/Rec 3 - La Genesi Horror Uscito in sala: 17 gennaio 2013 Incasso al box office: Euro 290.000</p>		<p>A Most Wanted Man Thriller Uscita in sala: ottobre 2014</p>
	<p>Upside Down Fantasy/Romance Uscito in sala: 28 febbraio 2013 Incasso al box office: Euro 2.000.000</p>		<p>Cell Horror</p>
	<p>Lords of Salem/Le streghe di Salem Horror Uscito in sala: 24 aprile 2013 Incasso al box office: Euro 400.000</p>		<p>Devil's Knot - Fino a prova contraria Thriller Uscita in sala: maggio 2014</p>
	<p>Promocion Fantasma/Ghost Academy Commedia Uscito in sala: 11 aprile 2013 Incasso al box office: Euro 210.000</p>		<p>Universal Soldier - Day of Reckoning Azione Uscita in sala: luglio 2014</p>
	<p>Attacco al potere - Olympus Has Fallen Azione Uscito in sala: 18 aprile 2013 Incasso al box office: Euro 3.700.000</p>		<p>A Long Way Down/Non buttiamoci giù Commedia Uscito in sala: 20 marzo 2014 Incasso al box office: Euro 1.200.000</p>

	<p>Plan de Table/Se sposti un posto a tavola Commedia Uscito in sala: 25 luglio 2013 Incasso al box office: Euro 370.000</p>		<p>Cub Horror Uscita in sala: ottobre 2014</p>
	<p>Blood Drammatico Uscito in sala: 27 giugno 2013 Incasso al box office: Euro 120.000</p>		<p>Left Behind Thriller Uscita in sala: novembre 2014</p>
	<p>Belle &amp; Sebastian Family Uscito in sala: 30 gennaio 2014 Incasso al box office: Euro 7.500.000</p>		<p>Posh Thriller Uscita in sala: settembre 2014</p>
	<p>Giovani ribelli - Kill Your Darlings Drammatico Uscito in sala: 17 ottobre 2013 Incasso al box office: Euro 330.000</p>		<p>Nut Job - Operazione noccioline Animazione Uscita in sala: maggio 2014</p>
	<p>Dino Time/Dino e la macchina del tempo Animazione Uscito in sala: 4 luglio 2013 Incasso al box office: Euro 560.000</p>		<p>The Little Ghost/Un fantasma per amico Animazione</p>
	<p>Riddick Sci-Fi Uscito in sala: 5 settembre 2013 Incasso al box office: Euro 1.500.000</p>		<p>Wolf Totem Family</p>
	<p>So Undercover/Una spia al liceo Commedia Uscito in sala: 1 agosto 2013 Incasso al box office: Euro 260.000</p>		<p>Essential Ingredients Comedy</p>

	Pete's Christmas/100 volte Natale Family Uscito in sala: 5 dicembre 2013 Incasso al box office: Euro 220.000		The Giver – Il mondo di Jonas Sci-Fi Uscita in sala: settembre 2014
	Los Ultimos Dias/The Last Days Sci-Fi Uscito in sala: 10 ottobre 2013 Incasso al box office: Euro 270.000		Black Sea Thriller
	The Reach Thriller		A haunted house 2/Ghost Movie 2 – Questa volta è guerra Commedia Uscita in sala: 15 maggio 2014
	L'Ape Maia Animazione Uscita in sala: settembre 2014		

Si segnala inoltre che il 4 giugno 2014 la Società ha acquisito da Indaco Pictures S.r.l. ("Indaco") la licenza per cinque anni dei Diritti sulle Opere Cinematografiche (e, in particolare, i diritti Free TV, Pay TV, PPV, VOD, sVOD, NVOD, EST e ER) relativamente a una *library* di film di catalogo composta da 195 Opere Cinematografiche. Tra i principali attori dei film della *library* acquisita, si segnalano: Cameron Diaz, Morgan Freeman, Gene Hackman, Glenn Close, John Malkovich, Gian Maria Volontè, Forest Whitaker, Sophie Marceau, Donald Sutherland, Russell Crowe, Bruce Willis, Patrick Swayze, Jane Fonda, Brad Pitt, Jeremy Irons, Tommy Lee Jones, Isabella Rossellini, Scarlett Johansson, Eva Mendes, Pierce Brosnan, Viggo Mortensen, Jude Law, Willem Dafoe, Hugh Grant.

Per maggiori informazioni sul contratto con Indaco, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

### 6.3 Panoramica del mercato in cui opera l'Emittente

#### *Situazione del mercato della distribuzione*

Notorious Pictures opera nel settore della distribuzione cinematografica, un mercato che in Italia nel 2010 ha registrato ricavi pari a circa Euro 2 milioni su base retail e Euro 0,9 milioni su base wholesale. Il settore cinematografico italiano è caratterizzato da una accentuata frammentazione, comprendendo, infatti, più di seimila aziende attive. La stima elaborata dalle associazioni di categoria comprende, nel mercato retail, il prezzo pagato dagli spettatori per accedere alle proiezioni cinematografiche, gli abbonamenti Home video e Pay TV e la pubblicità. A livello wholesale la stima prende in considerazione i flussi economici a favore dei produttori e distributori.

€ mln	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Free TV	287	279	278	245	255	na	240
Pay TV	348	397	444	462	481	na	480
Home Video	828	968	804	660	590	495	420
Vod	8	8	12	14	15	na	na
Theatrical	546	617	594	623	735	662	610
<b>Totale</b>	<b>2017</b>	<b>2269</b>	<b>2132</b>	<b>2004</b>	<b>2076</b>	<b>1157</b>	<b>1750</b>

La dimensione del settore negli ultimi anni non è sostanzialmente variata, nonostante i modelli di produzione e di consumo siano stati influenzati da una combinazione di fattori economici, tecnologici e sociali.

Tali fattori hanno contribuito a modificare il mix di ricavi del settore: l'Home Video, negli ultimi dieci anni, ha registrato costanti flessioni, mentre la Pay TV, negli ultimi sei, ha registrato una crescita del 40% in un contesto in cui i canali New Media stanno progressivamente raggiungendo un ruolo rilevante. Il canale Theatrical, nel medesimo periodo, è risultato piuttosto stabile con qualche picco relativo a film di particolare successo. Le performance dei canali Pay TV e Free riflettono le scelte di programmazione degli operatori coinvolti, così come l'economia dei mercati stessi, caratterizzati, negli ultimi anni, da una tendenziale riduzione degli abbonamenti e un forte calo dei ricavi derivanti dalla pubblicità.

### 6.3.1 Distribuzione Theatrical

La tabella che segue indica la classifica dei principali operatori della distribuzione cinematografica in Italia nel primo trimestre 2014 e nel 2013, con indicazione dei ricavi da *box office*.

Distributori	Box Office Q1 2014 (€ mln)	Classifica Q1 2014	Box Office 2013 (€ mln)	Classifica FY 2013
Warner Bros Italia	32,5	1	125,3	1
01 Distribution	31,5	2	80,0	4
Universal	14,1	3	93,0	2
Notorious Pictures	13,8	4	11,1	10
20th Century Fox Italia	12,7	5	46,3	6
Medusa Film	12,4	6	83,6	3
Lucky Red Distribution	10,6	7	27,7	7
Bim Distribution	7,6	8	11,7	9
Eagle Pictures	7,4	9	22,3	8
Videa-Cde	5,7	10	2,9	15
M2 Pictures	2,8	11	8,8	11
Koch Media	1,7	12	2,3	16
Good Films	1,6	13	2,1	18
Walt Disney S.M.P. Italia	1,5	14	69,6	5
Nexo Digital	0,8	15	3,1	14
Bolero Film Distribution	0,6	16	1,4	20
Adler Entertainment	0,5	17	n.a.	n.a.
Parthenos	0,4	18	n.a.	n.a.
Microcinema	0,2	19	n.a.	n.a.
Indipendenti Regionali	0,1	20	n.a.	n.a.

Fonte: Cinetel

L'offerta di prodotto, derivante dalle produzioni audiovisive, è trainata dal comparto distributivo che si caratterizza per il numero dei circuiti di diffusione e la diversificazione degli strumenti d'immissione sul mercato dispiegati dai diversi canali. Nel suo percorso storico il cinema si è basato esclusivamente sull'esercizio delle sale cinematografiche, negli anni Sessanta ha imboccato un primo cambio di direzione con il mezzo televisivo, quindi negli anni Settanta con l'altra derivazione alternativa dell'*home video*. A partire dagli anni Ottanta i canali secondari si sono però intensificati e con le innovazioni introdotte dalla tecnologia digitale – legate in via prioritaria al sistema televisivo, alla rete internet e alla telefonia – si è innescato uno sviluppo tuttora ininterrotto che lascia presupporre ulteriori espansioni. Non sarebbe tuttavia corretto supporre che l'esplosione dell'offerta di prodotti filmici sia espressa solamente dai circuiti secondari, visto che la distribuzione totale di titoli per la proiezione in sala mostra a tutti gli effetti un netto incremento, maturato nel periodo che intercorre fra il 2002 e il 2004 e tutt'ora presente<sup>3</sup>.

#### La distribuzione anno per anno dei film in Italia

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale film	650	650	664	720	857	868	960	887	845	857	833	901	907
Totale prime	368	369	368	387	369	392	385	370	376	355	345	360	363
Altre opere	282	281	296	333	488	476	575	517	469	502	488	541	544

Fonte dell'elaborazione: *Il cinema italiano in numeri* (anni solari dal 2000 al 2012), fino al 2010 a cura dell'Ufficio Studi Ced/Anica e per il 2011 e il 2012 a cura dell'Unità di studi congiunta DGCinema-Anica su dati della Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

In valori assoluti, il numero di impianti cinematografici è sceso in sei anni di 148 unità (da 1.210 nel 2006 a 1.062 nel 2012, con un decremento pari al 12,13%), mentre è cresciuto di 177 unità (da 3.062 nel 2006 a 3.239 nel 2012, con un incremento del 5,78%) il numero degli schermi<sup>4</sup>. Di conseguenza la media globale di sale per ogni complesso è passata da 2,53 a 3,04. L'analisi dell'attività svolta dalle sale rileva che tra il 2006 e il 2011 le proiezioni sono più che raddoppiate in termini complessivi (+143,88%) e tale dato è ancora più sensibile se si considera che sono aumentate del 174,76% a livello di singoli impianti e +208,91% in media per gli schermi nelle sale attive in modo continuativo, ovvero per almeno 60 giorni all'anno<sup>5</sup>.

Con riferimento al box office, secondo i dati Cinetel (che rileva il 90% del mercato) i biglietti venduti nel 2013 sono stati oltre 97 milioni, con un incremento del 6,56% rispetto al 2012 e gli incassi hanno superato Euro 618 milioni, in crescita dell'1,45% rispetto al 2012. Sono inoltre parallelamente cresciuti i film distribuiti, 453 nel 2013 contro 364 nel 2012, anche grazie alla digitalizzazione delle sale, questo fenomeno è anche legato alla diminuzione del prezzo medio del biglietto sceso a Euro 6,08 nel 2013, contro Euro 6,21 nel 2012. Il trend positivo continua nel 2014 registrando, nel primo trimestre, un incremento del 4,19% del numero di ingressi e del 4,54% degli incassi al box office<sup>6</sup>.

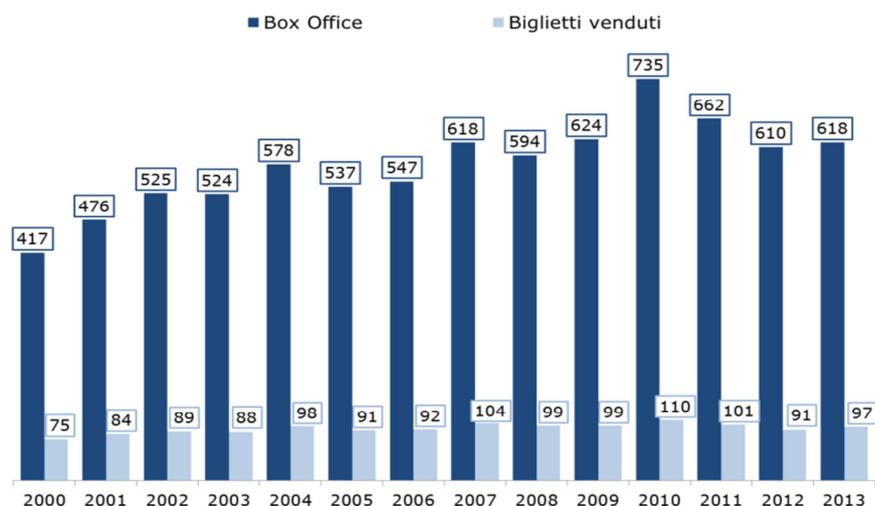
Il grafico che segue indica il trend del box office e biglietti venduti dal 2000 al 2013.

<sup>3</sup> Fonte: Fondazione ente dello spettacolo, Rapporto 2012.

<sup>4</sup> Fonte: Fondazione ente dello spettacolo, Rapporto 2012.

<sup>5</sup> Fonte: Fondazione ente dello spettacolo, Rapporto 2012.

<sup>6</sup> Fonte Anica - Presentazione del 15 aprile 2014 alle associazioni esercenti ANEC e ANEM e ai distributori e produttori Anica.



### 6.3.2 Home video

Dal 2006 in poi l'*home video* ha iniziato a registrare un trend decrescente evidenziando un saldo negativo del numero di clienti pari al 43,1% tra il 2006 e il 2012.

Il fenomeno si riflette direttamente sull'offerta cinematografica dal momento che film, animazioni e documentari rappresentano in media l'88,5% di tutti i supporti venduti o noleggiati, pur con quote differenziate secondo la tipologia dei supporti (86,7% per i DVD e 96,0% per i blu-ray) e le forme di commercializzazione (vendite, noleggio, edicola). Resta in ogni caso la realtà di un numero di copie di film e quindi di proiezioni domestiche pari a 62,4 milioni (stime 2012) che è venti volte superiore a quello delle sale cinematografiche.

#### Andamento della distribuzione Home Video

(in milioni)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Noleggi	65	60,1	71,7	84,3	97,4	94,2	86,2	75,4	55,4	42,9	33,2	27,5	24,6
Edicola	16	15,4	20	22	24	32	37,5	36,9	31,3	23	20,1	19	17
Vendite	24	26	31	31,3	27,5	36,4	36,7	35,9	30,7	28,4	27,3	23,3	20,8
<b>Totale copie film</b>	<b>105</b>	<b>101,5</b>	<b>122,7</b>	<b>137,6</b>	<b>148,9</b>	<b>162,6</b>	<b>162,4</b>	<b>158,2</b>	<b>117,4</b>	<b>94,3</b>	<b>80,6</b>	<b>69,5</b>	<b>62,4</b>

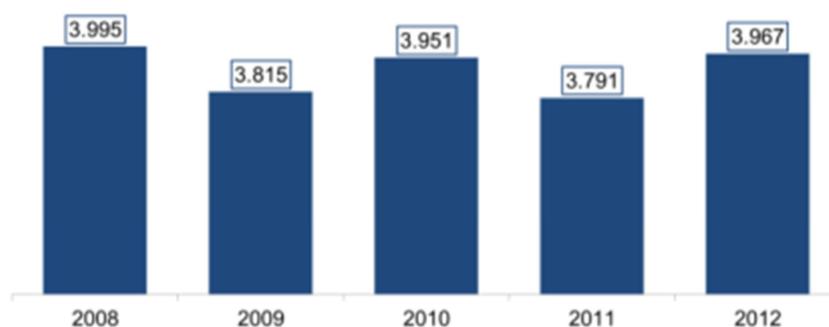
\* I dati relativi al 2012 corrispondono a stime non definitive.

Fonte dell'elaborazione: Rapporto Univideo 2012 sullo stato dell'home entertainment in Italia a cura di Prometeia su dati GfK Retail & Technology e pubblicato da Univideo-Unione Italiana Editoria Audiovisiva.

Centrale nelle attività complessive del circuito, quello d'origine cinematografica è l'unico contenuto cui si devono i due soli movimenti incrementali: quello delle vendite riferite al *blu-ray*, salite da 100.000 pezzi del 2007 a 2,7 milioni nel 2012 (con un 11% riversato sul formato in 3D), grazie alla contestuale discesa dei prezzi medi (da 30 a 20 euro) – nel frattempo la media dei costi dei DVD è calata (da 12,40 a 11,40 euro) – parallela alla crescente disponibilità di titoli in catalogo, che ha superato nell'ultimo anno proprio la soglia di 3.000, raddoppiando le referenze presenti fino al 2010; e quello delle transazioni via e-commerce, attivate soltanto da due anni e limitate ancora al 2% del volume d'affari totale ma in progresso nel 2012 del 13,05% e del 23,25% per quanto concerne il supporto blu-ray. I progressi corrispondono in sostanza agli elementi innovativi che l'*home video* ha introdotto in una struttura produttiva di lunga tradizione, basata sulla fisicità sia dei suoi prodotti sia dei suoi punti vendita, a fronte della prorompente crescita della fruizione virtuale (digitale o via etere). Dal 2006 le videoteche si sono ad esempio dimezzate, passando da 4.710 a 2.390, in un contesto di crisi dell'*home entertainment* che attraversa tutti i Paesi europei, ma in misura più attenuata rispetto all'Italia e senza gli scostamenti sensibili registrati per il crollo del noleggio, confinato sotto il 14%.

### 6.3.3 Televisione

Negli ultimi anni, nel canale Free Tv, le grandi reti generaliste nazionali non hanno dato particolare impulso alla loro programmazione di film anzi, attraverso varie fasi alterne, l'hanno sostanzialmente compressa, facendola tornare solo nel 2011 ai livelli di dieci anni prima. Nel 2012 si è assistito ad una inversione di rotta grazie ad un incremento del numero di film trasmessi pari al 4,6% rispetto al 2011, con un rapporto fra passaggi e film di 1,1.



Fonte: Fondazione  
Rapporto 2012.

ente dello spettacolo,

Per quanto concerne il canale *Pay*, in anni recenti, l'offerta di film si è ampliata grazie alla concorrenza tra i principali operatori del comparto, Mediaset e Sky Italia, che ha sancito un progressivo incremento del numero di messe in onda pari, a fine 2012, a oltre 52.000 passaggi, con un rapporto tra passaggi e titoli pari a 1,7.

L'offerta di film si è ulteriormente arricchita con l'apertura dei canali cosiddetti tematici sul digitale terrestre, in aggiunta a quelli già attivi sulle reti satellitari, che hanno praticamente triplicato la proposta cinematografica delle *free tv* nazionali. Questo ulteriore apporto nel 2012 è consistito nella programmazione di 3.945 titoli, per un totale di 11.884 passaggi, esprimendo oltretutto una media di programmazioni per ogni opera – pari a 3,01 – nettamente superiore a quello delle emittenti generaliste<sup>7</sup>.

Sul cinema in TV influisce però negli ultimi anni, in maniera determinante, la concorrenza della Pay-TV che vede impegnate Sky Italia e Mediaset ad assicurarsi in esclusiva i diritti di sfruttamento dei lavori di maggior prestigio e successo, forti anche del vantaggio di poter contare su una finestra più ravvicinata di dodici mesi tra l'uscita del film nelle sale e la programmazione in PPV, poiché il film è insieme con il calcio il driver principe del mercato pay, sulla base del quale vengono impostate le campagne pubblicitarie e quelle promozionali per la ricerca di nuovi clienti.

Si assiste pertanto a un costante arricchimento delle *library*, funzionale non solo a irrobustire il catalogo generale delle opere in repertorio, ma anche ad alimentare i canali tematici (32 in totale) e sostenere la domanda della PPV, dando così impulso al mercato della distribuzione dei diritti. Per quanto la rilevazione e la disponibilità dei dati relativi alle reti satellitari non siano tuttora del tutto esaustive, si può constatare come nel 2012 – sommando le diffusioni delle reti generaliste in chiaro, dei canali tematici e dei network che operano via satellite – la TV abbia superato le 65.000 proiezioni sul piccolo schermo, toccando quota 68.561, con un'offerta di prodotto che registra una media di 7,82 film all'ora, ossia di 187,3 proiezioni per tutti i giorni dell'anno<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> Fonte: Fondazione ente dello spettacolo, Rapporto 2012.

<sup>8</sup> Fonte: Fondazione ente dello spettacolo, Rapporto 2012.

#### 6.3.4 New media

I canali di distribuzione New Media rappresentano ancora una piccola parte dei ricavi complessivi derivanti dalla distribuzione di film in Italia. Tra le ragioni di questo, i partecipanti del settore pongono l'attenzione sulla mancanza di infrastrutture adeguate, la pirateria, vincoli di banda e interessi contrastanti tra i titolari di diritti e dei distributori in ambito VOD.

Il mercato italiano dei New Media è decisamente più piccolo e meno sviluppato rispetto a quello statunitense e a quello di diversi altri mercati europei. Il mercato europeo VOD nel 2011 ha registrato un fatturato pari a circa Euro 848 milioni nelle modalità di sfruttamento basate su TV, ulteriori Euro 364 milioni nelle modalità di sfruttamento che si appoggiano ad internet. Negli USA il mercato digitale New Media ha registrato un fatturato complessivo pari a più di 5 miliardi su un totale di 18 miliardi circa relativi al mercato home entertainment nel suo complesso.

€ mln	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa on demand TV based	90,3	101,5	101,4	98,2	90,4
Spesa on demand Internet based	0,5	0,6	0,9	1,9	8,2

Fonte: Fondazione ente dello spettacolo, Rapporto 2012.

#### 6.4 Strategia di crescita della Società

La Società, facendo leva sulla posizione competitiva sviluppata già nel corso della sua breve storia operativa nel settore della distribuzione cinematografica e dello sfruttamento *full right* delle Opere Cinematografiche e sull'esperienza pluriennale del proprio *management*, intende perseguire una strategia di crescita volta all'ulteriore espansione della propria quota di mercato e all'integrazione a monte principalmente attraverso:

- l'incremento quantitativo e qualitativo della propria *library* di Opere Cinematografiche;
- l'avvio dell'attività di produzione e co-produzione nazionale e internazionale.

##### (a) *L'incremento quantitativo e qualitativo della propria library di Opere Cinematografiche*

La Società ritiene che per mantenere e sviluppare il posizionamento acquisito nel proprio settore rivesta fondamentale importanza la capacità di acquisire Opere Cinematografiche con minimi garantiti contenuti e con un potenziale commerciale elevato, ossia che presentino un *cast*, un *budget* di produzione e caratteristiche tali da poter incontrare i gusti del pubblico e possano ottenere significativi risultati di botteghino, essendo nel contempo graditi al pubblico televisivo. A tal fine, la Società intende continuare a puntare sulla ricerca di film di qualità, adatti alle famiglie e con trame e *cast* accattivanti, che possano supportare la propria linea editoriale e i propri *target* distributivi, affiancando inoltre Opere Cinematografiche con maggiore potenziale commerciale e che siano immediatamente riconoscibili al grande pubblico a causa del budget di produzione, del genere e del cast impiegato (c.d. *blockbusters*). La Società, a tal proposito, intende elevare il numero di Opere Cinematografiche oggetto di acquisizione a circa 15/18 film all'anno, in modo da ottimizzare la distribuzione cinematografica nel corso dell'anno e aumentare la propria *library* fino a una massa critica che le consenta di sfruttare a pieno il proprio potenziale distributivo *full right* negli altri canali, primo tra tutti quello televisivo.

##### (b) *L'avvio dell'attività di produzione e co-produzione nazionale e internazionale*

La Società ritiene che, in un mercato sempre più orientato verso la digitalizzazione e il superamento delle barriere territoriali nella fase di distribuzione, sia essenziale acquisire il controllo dei Diritti sulle Opere Cinematografiche partecipando come produttore o co-produttore alla loro realizzazione. La

Società, infatti, ritiene che nel medio periodo i distributori locali - per le barriere linguistiche esistenti e le peculiarità dei singoli mercati degli esercenti cinematografici nel mondo - possano svolgere ancora un ruolo determinante nello sfruttamento di questi diritti e quindi rimangano un tramite importante per i produttori. Tuttavia, nel lungo periodo la possibilità di distribuire in forma digitale i film, la riduzione delle finestre temporali tra un media e l'altro, le campagne di lancio delle Opere Cinematografiche sempre più globali e attraverso *social network* potrebbe rendere meno fondamentale il ruolo dei distributori locali, con un progressivo incremento della distribuzione diretta da parte dei produttori. Pertanto, partecipando alle produzioni, la Società intende anticipare questo scenario competitivo e mettersi in condizioni di governarne in prima persona il ciclo distributivo. La partecipazione alle produzioni e co-produzioni, inoltre, consentirebbe alla Società di avere certezza (i) dell'acquisizione dei Diritti sulle Opere Cinematografiche derivanti dalle produzioni e co-produzioni a cui parteciperà, (ii) di facilitare l'approvvigionamento di film con le caratteristiche ricercate dalla stessa, (iii) di essere titolare *sine die* dei diritti su tali Opere Cinematografiche, (iv) di vantare tali diritti su tutto il territorio mondiale e (v) di poter beneficiare di rilevanti agevolazioni fiscali (*tax credit*) e contributi (MIBAC e *Film Commission* regionali) previsti per le produzioni nazionali italiane.

## 6.5 Normativa di settore

Si riportano qui di seguito le principali previsioni normative relative al settore in cui opera la Società:

- *Normativa sui diritti di autore e diritti connessi al diritto di autore*

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, assumono particolare rilevanza le disposizioni di cui alla Legge n. 633 del 22 aprile 1941 (la "**Legge Autore**") in materia di diritti di autore e diritti connessi relativi alle opere cinematografiche ed audiovisive.

La Società infatti distribuisce supporti contenenti opere audiovisive, acquisendone la relativa licenza di distribuzione, o commercializza diritti di sfruttamento di tali opere.

La Legge Autore disciplina la paternità dell'opera e i diversi diritti di utilizzazione relativi.

Dal punto di vista produttivo, organizzativo e finanziario, la natura complessa dell'opera audiovisiva si riflette nella preponderanza attribuita dalla Legge Autore al suo produttore. Il produttore è infatti l'imprenditore che coordina, organizza e finanzia la realizzazione dell'opera audiovisiva. In quanto tale la Legge Autore attribuisce al produttore una serie di diritti di utilizzazione sull'opera realizzata, tra cui: (i) il diritto di esercitare i diritti di utilizzazione economica di titolarità degli autori relativi all'opera audiovisiva, a prescindere dalla avvenuta stipulazione di apposito contratto di cessione, sempre che il produttore non abbia già provveduto ad acquisire la titolarità di detti diritti dagli autori o l'eventuale contratto con i coautori della stessa non disponga diversamente; (ii) tutti i diritti di utilizzazione economica relativi al supporto che incorpora la versione finale ed approvata dell'opera audiovisiva.

Questi ultimi diritti non riguardano l'opera audiovisiva, ma la fissazione o registrazione dell'opera audiovisiva realizzata con l'ausilio tecnico e finanziario, per l'appunto, del produttore. Tutti i diritti del produttore riguardano l'opera audiovisiva nel suo complesso e non le singole parti che la compongono.

I diritti degli autori e/o dei produttori sull'opera audiovisiva o sulle sue componenti, così come i diritti connessi, vengono normalmente sfruttati a mezzo della loro concessione in uso (licenza) o cessione a terzi (vendita). Considerati i tipi, i mezzi e le modalità di sfruttamento economico dell'opera audiovisiva, i diritti sopra elencati possono riassumersi o raggrupparsi come segue:

- diritti sull'opera audiovisiva in quanto tale. Tali diritti consistono in: (i) diritti di renderla nota al pubblico; (ii) diritti di proiettarla in pubblico, nelle sale cinematografiche o in altri luoghi pubblici o aperti al pubblico; (iii) diritti di diffonderla o trasmetterla a mezzo della televisione; (iv) diritti di comunicarla al pubblico elettronicamente, via Internet, intranet o altre reti di telecomunicazione; (v) diritti di riprodurla su supporti home video; (vi) diritti di distribuirla, mediante vendita e/o noleggio dei supporti che la contengono in diversi canali distributivi; e (vii) diritti di adattarla, modificarla, alterarla, trasporla, tradurla, trasformarla, mediante interventi sulle sue componenti (ad esempio la colorazione di un'opera in bianco e nero);
- diritti derivati o ancillari relativi alle componenti dell'opera. Tali diritti consistono in: (i) diritti musicali, quali diritti di riprodurre la colonna sonora su supporti fonografici e diritti di distribuire o noleggiare detti supporti in diversi canali distributivi; (ii) diritti di *publishing*, quali diritti di riprodurre le parti letterarie, le immagini o le raffigurazioni di personaggi dell'opera audiovisiva su supporti cartacei e diritti di distribuire o noleggiare detti prodotti in diversi canali distributivi; (iii) diritti di *merchandising*, e cioè i diritti di riprodurre le raffigurazioni dei personaggi dell'opera audiovisiva su prodotti diversi o i diritti di distribuire detti prodotti in diversi canali distributivi; (iv) diritti multimediali, consistenti nei diritti di riprodurre le immagini, le colonne dialoghi e sonore, le raffigurazioni dei personaggi, le parti letterarie, in tutto o in parte su supporti multimediali che consentano l'accesso a questi elementi in modo separato o interattivo; e (v) diritti di adattamento, e quindi i diritti di adattare, modificare, alterare, trasporre, tradurre, trasformare le componenti dell'opera (ad esempio il doppiaggio in altra lingua della colonna dialoghi o la realizzazione di una diversa colonna sonora, o un adattamento del soggetto della sceneggiatura quale il prequel o il sequel).

La caratteristica principale dei diritti sopra elencati consiste nel fatto che ogni diritto è necessariamente indipendente dall'altro e suscettibile di specificarsi ulteriormente in diversi diritti, anch'essi indipendenti l'uno dall'altro, a seconda del tipo, del mezzo e della modalità di sfruttamento considerato. Così il diritto di diffusione televisiva via etere è diverso ed indipendente da quello via satellite e da quello via cavo; il diritto di riproduzione su videogrammi si suddivide in diversi diritti a seconda del videogramma prescelto (DVD o Blue-Ray); un diritto di utilizzazione sull'opera è diverso dal diritto di utilizzazione su parte dell'opera.

La principale conseguenza di questo principio è che, ove un contratto relativo ai diritti di utilizzazione sull'opera audiovisiva o alle sue componenti, sia esso un contratto di produzione, coproduzione, commissione d'opera, acquisizione, cessione o licenza, non contenga una regolamentazione specifica o altrimenti chiara di uno o più diritti, questi ultimi si ritengono esclusi dall'oggetto del contratto e rimangono di titolarità dell'autore dell'opera considerata.

- *Normativa sulla attività distributiva*

Per quanto concerne la disciplina dell'attività distributiva, trova applicazione il Regolamento della Commissione UE del 22 dicembre 1999 n. 2790, relativo all'applicazione dell'art. 81 paragrafo 3 del Trattato CE a categorie di accordi verticali e pratiche concordate (come interpretato dalla relativa normativa di attuazione) che stabilisce le condizioni ed i limiti entro i quali detti accordi e pratiche non contrastano con il diritto in materia di libera concorrenza del mercato. Tale normativa disciplina altresì in modo particolareggiato l'applicabilità delle summenzionate restrizioni ad accordi di agenzia commerciali, come ivi descritte.

Per i contratti di agenzia sono inoltre regolati dalla Direttiva comunitaria 86/653, come recepita dalla normativa italiana (artt. 1742 - 1753 del codice civile). Sono altresì applicabili gli accordi economici collettivi di volta in volta richiamati dai singoli contratti.

#### **6.6 Fattori eccezionali**

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali in grado di influenzare l'attività dell'Emittente.

#### **6.7 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

La Società non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione. Per maggiori informazioni sui principali contratti conclusi dalla Società si rinvia al capitolo 16 del Documento di Ammissione.

## **7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

---

### **7.1 Gruppo di appartenenza**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcun ente.

### **7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non possiede alcuna partecipazione in altre società.

## **8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

---

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale.

## **9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

---

### **9.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi di produzione e dei corrispettivi di vendita in grado di condizionare, sia in positivo sia in negativo, l'attività della Società.

### **9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Per informazioni su tendenze del mercato in cui opera durante l'esercizio in corso si veda Sezione I, capitolo 6, paragrafo 0.

## 10. ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI

### 10.1 Composizione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 membri, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I membri del Consiglio di amministrazione e la data dell'Assemblea che li ha nominati sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Ugo Girardi	Presidente	4 luglio 2012
Guglielmo Marchetti	Amministratore delegato	24 luglio 2013
Stefano Di Giuseppe	Vice presidente	6 luglio 2012
Leonardo Pagni	Amministratore	15 aprile 2014
Davide Giulio Rossi	Amministratore indipendente	15 aprile 2014

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per l'attuazione e l'adempimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

#### 10.1.1 Cariche ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone i cui membri del consiglio di amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo status della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
Guglielmo Marchetti	Moviemax Media Group S.p.A.	Presidente e amministratore delegato	Cessata
	Moviemax Media Group S.p.A.	Socio	Cessata
Ugo Girardi	Alpes Costruzioni S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Altran Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cedel Soc Coop.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Consorzio BAICR	Liquidatore	In carica
	Consorzio BAICR Sistema Cultura - in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Econenergy PV Italia 1 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	EIRE Italy S.p.A.	Revisore legale	In carica
	Eldo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	GIODIS S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In carica
	Global Service Immobiliare S.p.A.	Sindaco	In carica
	Global Service Immobiliare S.r.l.	Sindaco	In carica
	Indra Italia Lab S.r.l.	Sindaco	In carica
	Indra Italia S.p.A.	Revisore legale	In carica
	Istituto Sturzo	Revisore	In carica
	Marco Polo Yachts S.r.l.	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Mondo TV S.p.A.	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Moviemax Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Pewex Al.Pa. S.r.l.	Sindaco	Cessata
	PFG S.r.l.	Socio, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In carica
	Refidata S.r.l.	Socio e amministratore delegato	In carica
Revint S.r.l.	Revisore	In carica	
Shani Italia S.r.l.	Socio, amministratore delegato	Attuale	

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
	Solutions 4 Business S.r.l.		
Leonardo Pagni	Acquedotto del Fiora S.p.A.	Consigliere	Cessata
	AD. Impresa S.p.A. in liquidazione	Presidente, poi Liquidatore	Cessata
	Aldebaran S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Arkimedica S.p.A. in concordato	Consigliere	Cessata
	Comital S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Consorzio Puntone di Scarlino - Comparto 1°	Amministratore Unico	In carica
	Espireca S.r.l. in concordato	Consigliere	In carica
	Experion Consulenze d'Impresa S.r.l.	Dirigente	In carica
	Far Service S.r.l.	Consigliere	In carica
	Gest Rent Solutions Sr.l.	Socio/Consigliere	Cessata
	Harbour S.r.l.	Consigliere	Cessata
	ICCI (Ningbo) Co. Ltd.	Consigliere	Cessata
	La Marina di Viareggio S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Laviosa Chimica Mineraria S.p.A.	Consigliere	In carica
	Lineapiù Group Asia (H.K.) Co. Ltd.	Consigliere	Cessata
	Lineapiù Group Japan Co. Ltd.	Consigliere	Cessata
	Lineapiù S.p.A. in amministrazione straordinaria	Amministratore Delegato	Cessata
	Manzardo SpA in fallimento	Consigliere	Cessata
	Marina di Scarlino SpA	Amministratore Unico	In carica
	Marina Management S.r.l.	Presidente	In carica
	Movimax Media Group S.p.A.	Presidente/Amministratore Delegato/Consigliere (in diversi periodi)	Cessata
	Mondo TV S.p.A.	Consigliere	Cessata
	New Elements Srl	Consigliere	In carica
	Ombrone S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Phard Magazine S.r.l.in concordato	Consigliere	In carica
	Phard S.p.A. in concordato	Consigliere	In carica
	Primi sui Motori S.p.A.	Consigliere	In carica
	Pro.Mo.Mar. Real Estate S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Pro.Mo.Mar. S.p.A.	Presidente poi Amministratore Unico	In carica
	Progetto Marina di Scarlino S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Promomar Fiumara S.r.l.	Presidente	Cessata
	Promomar Resort S.r.l. in liquidazione	Presidente poi Liquidatore	In carica
	Resort Baia Scarlino S.r.l.	Presidente	In carica
	Scarlino Yacht Service S.r.l.	Consigliere	Cessata
	The Lifestyle Company S.r.l.	Presidente	Cessata
	Top Line (HK) Co. Ltd.	Consigliere	Cessata
	Top Line (Ningbo) Co. Ltd.	Consigliere	Cessata
	Top Service S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Zuneka S.r.l. in liquidazione	Consigliere	In carica
Stefano Di Giuseppe	Giodis S.r.l. in liquidazione	Socio	In carica
Davide Giulio Rossi	Ediel Holding S.r.l.	Vicepresidente	In carica

### 10.1.2 Esperienze maturate dai membri del Consiglio di Amministrazione

A giudizio della Società, i componenti del Consiglio di Amministrazione che rivestono cariche operative hanno maturato una adeguata professionalità e vantano un'esperienza significativa in relazione alla politica di investimento e al settore in cui opera l'Emittente.

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, che evidenzia in particolare le esperienze maturate da parte degli stessi.

*Ugo Girardi* - Laureato presso l'Università Luigi Bocconi di Milano in Economia e Commercio, dottore commercialista iscritto all'albo dal 1981 e revisore contabile dal 1988, il dott. Girardi ha ricoperto incarichi di consulenza per il tribunale civile e penale di Roma. Il dott. Girardi è altresì socio dello studio di commercialisti Balassone, Casini e Girardi Associati. Divenuto direttore finanziario di Mondo TV nel 1999 nell'ambito del processo di quotazione, ha continuato a ricoprire tale carica fino al 2007, dal 2012 è presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

*Guglielmo Marchetti* - Ha maturato esperienza nel settore in cui opera l'Emittente fin dal 1991, anno in cui diviene responsabile vendite del canale tradizionale di Buena Vista Home Entertainment, contribuendo attivamente ad un periodo di successo di tale azienda e allo sviluppo del canale distributivo. Nel 1999 diviene prima direttore della divisione licensing e poi direttore commerciale di DNC. Nel 2001 entra a far parte della neo costituita Mondo Home Entertainment S.p.A. organizzando e gestendo la società dal momento della start up, alla quotazione su MTA della stessa e fino alle dimissioni da amministratore delegato nel 2012, anno in cui ha fondato e iniziato a gestire l'Emittente.

*Stefano di Giuseppe* - ha maturato un'esperienza nel settore delle infrastrutture prima in Qatar e successivamente in Italia quale responsabile della Soc. Italiana Condotte d'Acqua fino al 1996. Negli anni successivi è stato responsabile amministrativo e contabile di alcuni cantieri incaricato da Pavimental S.p.A. Dal 2003 al 2007 ha ricoperto la carica di responsabile del settore Aree di Servizio per Autostrade per l'Italia, dal 2007 al 2013 è stato direttore e responsabile amministrativo di Giodis S.r.l.

*Leonardo Pagni* - Responsabile Italiano trade finance di Bank of America dal 1981 al 1985, ha continuato la sua carriera in SIGE Capital Markets (Gruppo SanPaolo IMI) come responsabile derivati dal 1985 al 1987. Dal 1987 al 1994 ha ricoperto il ruolo di rappresentante in Italia e amministratore delegato del Canadian Imperial Bank of Commerce, dopo due anni in cui ha ricoperto il ruolo di vice direttore generale presso la Banca delle Marche, nel 2000 è divenuto amministratore delegato di CDC S.p.A., società di distribuzione di prodotti informatici. E' divenuto amministratore delegato di Mondo Home Entertainment S.p.A. nel 2009 e dopo un'esperienza in Phard S.p.A. è divenuto amministratore delegato di Pro.Mo.Mar S.p.A. società di gestione del porto turistico di Scarlino (GR).

*Davide Giulio Rossi* - Avvocato, iscritto all'albo di Milano dal 1996, partner dello studio DDR Trust Italia, dall'aprile del 1998 al 2010 ha ricoperto la carica di direttore generale, fino al 2004, e di Presidente, dal 2004 in poi, dell'Unione Italiana Editoria Audiovisiva, associazione di categoria di Confindustria. Dal 2001 al 2010 ha inoltre ricoperto la carica di segretario generale e direttore esecutivo presso la AEPOC a Bruxelles, associazione che rappresenta i più grandi operatori del settore pay-tv e telecomunicazioni per la protezione delle trasmissioni audiovisive in forma codificata. Ha inoltre collaborato con il Consiglio dei Ministri per temi relativi alla tutela della proprietà intellettuale. Dal 2010 è membro del Comitato Nazionale Anticontraffazione e Anti-Pirateria presso il Ministero dello Sviluppo Economico e dallo stesso anno è direttore generale della AIREs, associazione nazionale di categoria, facente parte di Confcommercio, che riunisce i principali operatori della distribuzione e rivendita di prodotti elettrodomestici e elettronici di consumo.

### *10.1.3 Fatti importanti riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e salvo quanto riportato nella tabella al paragrafo 10.1.1 che precede, nessuno dei membri del Consiglio di amministrazione:

- (i). ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Ammissione;
- (ii). è stato associato a casi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti all'inizio della carica ricoperta presso l'Emittente;
- (iii). è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro di organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di

gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la data del Documento di Ammissione.

## 10.2 Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale dell'Emittente, composto alla Data del Documento di Ammissione da 5 membri di cui 3 membri effettivi e 2 supplenti, è stato nominato in data 13 luglio 2012 per gli esercizi dal 2012, 2013 e 2014 e rimane in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. I membri del Collegio sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Paolo Mundula	Presidente	13 luglio 2012
Marco D'Agata	Sindaco effettivo	13 luglio 2012
Giulio Varrella	Sindaco effettivo	13 luglio 2012
Luisa Cecchini	Sindaco supplente	13 luglio 2012
Otello Tagliaferri	Sindaco supplente	13 luglio 2012

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

### 10.2.1 Cariche ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone i cui membri del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo status della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
Paolo Mandula	Revint S.r.l.	Socio	In carica
	Immobiliare Montenero S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	AEC S.p.A.	Sindaco	In carica
	Air Fire S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Global Service Immobiliare S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Monaco S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Ricciardello Costruzioni S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	S.Car. S.c.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	So.Co.Mi S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	OC Latteitalia S.c.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	Caldani Irrigazione S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cedel Soc. Coop.	Revisore levale	Cessata
	EIRE Italy S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Gambero Rosso Holding S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Livigno Funivie S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Movimax Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Pewex Al.Pa. S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
GF Commercio Carni S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata	
Giulio Varrella	Revint S.r.l.	Socio	In carica
	Art. Com Appalti S.r.l. in fallimento	Curatore fallimentare	In carica
	LG Group S.r.l. in fallimento	Curatore fallimentare	In carica
	AEC S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Air Fire S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Global Service Immobiliare S.r.l.	Sindaco	In carica
	OC Latteitalia S.c.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
Consorzio BAICR Sistema Cultura - in liquidazione	Sindaco supplente	In carica	
Marco D'Agata	Solutions 4 Business S.r.l.	Socio	In carica

### 10.2.2 Esperienze maturate dai membri del Collegio Sindacale

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Collegio Sindacale.

*Paolo Mundula* - Iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 2005, ricopre la carica di sindaco presso diverse società di capitali. Collaboratore dello studio Balassone, Casini e Girardi Associati dal 2006, si occupa di consulenze tecniche nell'ambito di procedure fallimentari e ristrutturazioni aziendali, presta l'attività di consulente tecnico e svolge attività di perito per operazioni societarie straordinarie.

*Marco D'Agata* - Iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 2006 e al registro dei revisori contabili dal 2007, ricopre la carica di sindaco presso diverse società di capitali, esercita la attività professionale di dottore commercialista in proprio e ha maturato esperienza nel campo di adempimenti contabili societari, redazione di bilanci di esercizio e straordinari, adempimenti fiscali societari, ordinari, straordinari ed agevolazioni tributarie, attività di contenzioso presso le Commissioni Tributarie e presso le Agenzie delle Entrate, analisi finanziaria, di bilancio, simulazioni economico reddituali, gestione della tesoreria, consulenza fiscale, societaria e gestionale e attività di revisione e certificazione presso alcune società di capitale.

*Giulio Varrella* - Consulente aziendale presso Ernst & Young S.p.A., è divenuto dottore commercialista dal 2006, dal 2005 al 2012 ha collaborato con lo studio tributario Balassone, Casini e Girardi Associati. Dal 2012 è collaboratore presso la cattedra di Strategie d'Impresa dell'Università Federico II di Napoli e socio dello studio legale e tributario R.V. & Partners.

### *10.2.3 Fatti importanti riguardanti i membri del Collegio Sindacale*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e salvo quanto riportato nella tabella al paragrafo 10.2.1 che precede, nessuno dei membri del Collegio sindacale:

- (i). ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Ammissione;
- (ii). è stato associato a casi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti all'inizio della carica ricoperta presso l'Emittente;
- (iii). è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro di organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la data del Documento di Ammissione.

### **10.3 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di controllo e alti dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di controllo e alti dirigenti.

### **10.4 Indipendenza dagli azionisti rilevanti**

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dai componenti del Consiglio di Amministrazione di Notorious Pictures e da ogni azionista rilevante.

## **11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

### **11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica**

Il Consiglio di amministrazione, nominato con delibera dell'assemblea dei soci assunta in data 4 luglio 2013 e integrato il 15 aprile 2014, scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

### **11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione del contratto di lavoro a tempo indeterminato da dirigente del dott. Guglielmo Marchetti, non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

### **11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti**

L'Emittente ha modificato il proprio Statuto al fine di prevedere le seguenti disposizioni relative alla *corporate governance*:

- (i). a partire dal momento in cui una o più categorie di Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione, l'applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili delle disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli artt. 106 e 109 del TUF e con espressa esclusione dell'applicabilità delle previsioni di cui all'art. 107 del TUF e delle relative disposizioni di attuazione. È inoltre previsto che le previsioni dell'art. 106, comma 4, del TUF siano applicabili esclusivamente qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sia promossa con le modalità di cui all'art. 102 e seguenti del TUF, anche qualora i suoi destinatari o il suo ammontare siano inferiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 1, lettera (v), del TUF. Si segnala che lo Statuto prevede che, in caso di mancato adempimento agli obblighi derivanti dalle summenzionate disposizioni, gli azionisti inadempienti non possano esercitare il diritto di voto relativamente alla partecipazione eccedente le soglie rilevanti previste dall'art. 106 del TUF;
- (ii). l'obbligo di comunicazione alla Società da parte degli azionisti, con le modalità individuate nei relativi regolamenti di volta in volta applicabili, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% o 95% ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie. Gli azionisti sono inoltre chiamati a comunicare le variazioni delle partecipazioni potenziali ai sensi dell'art. 120 del TUF.

L'Emittente ha approvato con delibera dell'organo amministrativo del 15 aprile 2014 le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di obblighi di informativa nei confronti del Nomad, di comunicazione delle informazioni privilegiate nonché una specifica procedura di *compliance*.

## **12. DIPENDENTI**

---

### **12.1 Numero dipendenti**

Al 31 marzo 2014 l'Emittente impiega 14 dipendenti, di cui 2 a tempo determinato.

I dipendenti svolgono la loro attività lavorativa presso la sede della Società.

### **12.2 Partecipazioni azionarie dei componenti del consiglio di amministrazione**

Salvo quanto indicato al paragrafo 13.1 con riferimento a Guglielmo Marchetti, nessun membro del consiglio di amministrazione detiene partecipazioni nell'Emittente.

### **12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente**

Salvo quanto indicato nel precedente Paragrafo 12.2, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

### **12.4 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha adottato piani di incentivazione per membri del Consiglio di amministrazione e i dipendenti di breve o di medio-lungo periodo. Tuttavia l'Emittente intende prevedere entro il 31 dicembre 2014 un piano di incentivazione (se ritenuto appropriato, anche sotto forma di *stock option plan*), per gli amministratori e i dirigenti con funzioni aziendali strategiche, legato al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, di medio-lungo periodo.

## 13. PRINCIPALI AZIONISTI

---

### 13.1 Principali azionisti

Nella tabella che segue è illustrata la compagine azionaria con riferimento ai titolari di Azioni in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente.

<b>Socio</b>	<b>Azioni alla data della domanda di pre- ammissione</b>	<b>% del capitale sociale</b>
Guglielmo Marchetti	20.000.000	100
Altri azionisti <5%	-	-
<i>Mercato</i>	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.000.000</b>	<b>100%</b>

### 13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Per maggiori informazioni circa i diritti di voto attribuiti agli azionisti, si rinvia alla Sezione I, capitolo 15, paragrafo 15.2.3 del presente Documento di Ammissione.

### 13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Nessun soggetto esercita da solo il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del codice civile alla Data del Documento di Ammissione né lo eserciterà in caso d'integrale collocamento delle azioni oggetto dell'offerta.

### 13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di OPA e di esercizio del diritto di recesso dei soci, non esistono accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 14.1 Operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale e amministrativa con parti correlate.

Nella tabella che segue si riportano le operazioni poste in essere con parti correlate risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 (importi in migliaia di Euro):

(in migliaia di Euro)	debiti	costi operativi	oneri finanziari
Giodis S.r.l.	4	4	-
Balassone Casini Girardi Associati	6	19	-
Guglielmo Marchetti	300	-	8
<b>Totale parti correlate</b>	<b>310</b>	<b>23</b>	<b>8</b>
<i>% su costi della stessa categoria</i>	-	0	24%

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2013, la Società ha posto in essere in particolare le seguenti operazioni con parti correlate:

- (iv). ha beneficiato di un finanziamento da parte dell'amministratore delegato e socio unico Guglielmo Marchetti per un ammontare pari a Euro 300.000, al tasso legale, il cui rimborso è avvenuto all'inizio del 2014.
- (v). ha acquistato voucher regalo per servizi nell'ambito del wellness per Euro 4.000 da Giodis S.r.l. in liquidazione, attualmente di proprietà del consigliere Stefano Di Giuseppe ed il cui liquidatore è il Presidente Ugo Girardi;
- (vi). ha corrisposto Euro 19.000 allo Studio "Balassone Casini Girardi Associati" di cui il Presidente Ugo Girardi è partner per servizi di consulenza professionale.

#### *Esercizio in corso*

Successivamente alla conclusione dell'esercizio al 31 dicembre 2013 e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha posto in essere le seguenti operazione con parti correlate:

- (ii). ha rilevato ed esposto oneri professionali per Euro 5.000 allo Studio "Balassone Casini Girardi Associati" di cui il Presidente Ugo Girardi è partner per servizi di consulenza professionale.

## 15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

---

### 15.1 Capitale azionario

#### 15.1.1 *Capitale emesso*

Per la descrizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Ammissione, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

#### 15.1.2 *Azioni non rappresentative del capitale*

Alla Data di Ammissione l'Emittente non ha emesso azioni strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6 e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

#### 15.1.3 *Azioni proprie*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie né l'assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di azioni proprie.

#### 15.1.4 *Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant*

Alla Data di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### 15.1.5 *Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente*

Non vi sono specifici diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede un diritto di recesso per i soci alle condizioni di legge e in specifici casi delineati nello Statuto stesso.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, capitolo 15, paragrafo 15.2 del presente Documento di Ammissione.

#### 15.1.6 *Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo*

Non applicabile.

#### 15.1.7 *Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale*

La Società è stata costituita il 4 luglio 2012 con un capitale sociale di Euro 500.000, rappresentato da 5.000.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 aprile 2014, la Società ha deliberato:

- (a) frazionare il capitale sociale, aumentando il numero delle azioni da 5.000.000 a 20.000.000, mantenendo inalterato il capitale sociale;
- (b) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile in una o più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, cod. civ., per un importo massimo di Euro 250.000 da imputarsi a capitale sociale, oltre al sovrapprezzo, mediante emissione di massime 10.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificati, come definiti dagli

articoli 100 del D. Lgs. 58/98, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 26 del Regolamento Consob n. 16190/2007, nonché a investitori qualificati esteri, nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società nell'AIM Italia (il "**Primo Aumento di Capitale**");

- (c) di aumentare ulteriormente a pagamento il capitale sociale, in via scindibile in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, cod. civ., per un importo massimo di Euro 4.999.000, da ripartirsi tra capitale e sovrapprezzo, mediante emissione del numero di azioni ordinarie prive di valore nominale e con godimento regolare, da individuarsi come di seguito indicato, da offrirsi in sottoscrizione a investitori diversi dagli investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100 del D. Lgs. 58/98, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 26 del Regolamento Consob n. 16190/2007, nonché a investitori qualificati esteri, nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società nell'AIM Italia (il "**Secondo Aumento di Capitale**");
- (d) di stabilire che il Primo e il Secondo Aumento di Capitale prevedano, rispettivamente, una tranche riservata agli investitori che sottoscriveranno il Primo o il Secondo aumento di capitale in sede di ammissione della Società nell'AIM Italia ("**IPO**") di un numero di azioni pari a un decimo delle azioni emesse in occasione di ciascun aumento di capitale, prive di valore nominale e aventi godimento regolare (la "**Tranche Bonus Share**");
- (e) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore delegato Guglielmo Marchetti, di determinare, d'intesa con il Banca Akros e UBI Banca e salvo per le Tranche Bonus Share:
  - I. l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta e il prezzo massimo, quest'ultimo e il prezzo definitivo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) nonché il sovrapprezzo stesso, con cui detti aumenti saranno offerti in sottoscrizione, fermo restando che il prezzo definitivo di emissione, inclusivo del sovrapprezzo, non potrà essere inferiore a euro 0,023 per azione, pari al patrimonio netto contabile della Società, come risultante dal bilancio della Società al 31 dicembre 2013, suddiviso per il numero di azioni della Società post frazionamento;
  - II. il numero di azioni rivenienti da ciascun aumento di capitale da emettere e allocare agli investitori, nell'ambito degli importi massimi previsti nelle rispettive delibere, rimanendo tuttavia fermo che, ove ciascuno di detti aumenti non sia integralmente sottoscritto entro il termine ultimo, lo stesso rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data, sempreché le azioni rivenienti da detti aumenti effettivamente sottoscritte siano, complessivamente, tali da permettere il soddisfacimento del requisito del flottante minimo pari al 10 (dieci) per cento del capitale post Offerta richiesto dai regolamenti dell'AIM Italia; in caso contrario, entrambi gli aumenti di capitale non avranno efficacia;
  - III. eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione;
  - IV. i criteri di riparto delle azioni nell'ambito di ciascuno dei due aumenti di capitale, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di azioni o il valore massimo previsto, fermo restando che in nessun caso azioni rivenienti da uno dei due aumenti di capitale potranno essere offerte in sottoscrizione ai destinatari dell'altro aumento di capitale;

- V. il termine entro quale tali aumenti di capitale debbano essere portati ad esecuzione, fermo restando quanto previsto dall'art. 2441, secondo comma, cod. civ., e comunque entro il termine ultimo di sottoscrizione del 31 dicembre 2014,

il tutto in concomitanza con lo svolgimento dell'Offerta, sulla base di criteri valutativi che tengano conto delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale internazionale, nonché tenuto conto delle condizioni del mercato mobiliare italiano e internazionale e delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori e della qualità degli stessi;

- (f) di prevedere che le azioni rivenienti dalla Tranche Bonus Share siano rispettivamente riservate a ciascuno dei sottoscrittori in sede di IPO di azioni del Primo e del Secondo aumento di capitale a condizione che ciascun sottoscrittore:

- I. non abbia alienato le azioni sottoscritte in sede di IPO sino alla data corrispondente al trecento sessantacinquesimo giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nell'AIM Italia (il "**Termine di Fedeltà**");
- II. abbia comunicato, entro il trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà, nelle modalità tecniche che saranno individuate dalla Società e comunicate agli investitori, che intende avvalersi della facoltà di ricevere bonus share;

- (g) di prevedere che, per le Tranche Bonus Share:

- I. il rapporto di sottoscrizione delle bonus share sia pari a una bonus share per ogni 10 azioni sottoscritte in sede di quotazione e mantenute per tutto il Termine di Fedeltà;
- II. il prezzo di emissione delle azioni sarà pari a Euro 0,025 per ogni azione, corrispondente alla parità contabile della Società al 15 aprile 2014, suddivisa per il numero di azioni della Società post frazionamento di cui alla precedente lettera (a);
- III. i fondi necessari al pagamento delle bonus share derivino da una riduzione del prezzo versato in sede di IPO da parte dei sottoscrittori che intenderanno avvalersi della facoltà di sottoscrivere le bonus share; in particolare, al verificarsi delle condizioni sopra indicate, il prezzo di sottoscrizione delle azioni versato in sede di IPO dal relativo sottoscrittore si ridurrà in misura corrispondente al prezzo delle bonus share ad esso spettanti, con maturazione del relativo credito in capo al sottoscrittore, credito che sarà immediatamente utilizzato in compensazione per la sottoscrizione delle bonus share;
- IV. ad esito della sottoscrizione delle azioni in sede di IPO, la differenza tra la complessiva somma versata dai sottoscrittori e l'importo complessivo della parità contabile del Primo e del Secondo Aumento di Capitale sarà ripartita come segue: (x) per un ammontare pari al controvalore complessivo massimo delle bonus share attribuibili agli aderenti all'IPO, a una componente vincolata alla successiva eventuale riduzione del prezzo necessaria alla sottoscrizione delle bonus share; (y) per la parte residua, a riserva sovrapprezzo;
- V. nel momento in cui sarà data esecuzione alla Tranche Bonus Share, l'ammontare del precedente punto (iv)(x) sarà utilizzato, per quanto necessario, a servizio della liberazione delle bonus share, mentre l'eventuale eccedenza (ovvero l'intera componente in caso di mancata sottoscrizione della Tranche Bonus Share) sarà definitivamente imputata a riserva sovrapprezzo;

- VI. il termine finale per la sottoscrizione delle Tranche Bonus Share sarà il sessantesimo giorno successivo alla scadenza del Termine Fedeltà.

Il capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione risulta suddiviso come indicato nella tabella riportata alla Sezione I, capitolo 13, paragrafo 13.1.

## **15.2 Atto costitutivo e statuto sociale**

### *15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente*

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è

- (i). il commercio, la produzione e la coproduzione, la distribuzione e la promozione di opere cinematografiche e/o televisive, di lungometraggio e cortometraggio, audiovisivi di ogni natura e genere, dischi e/o musicali e/o musicassette a nastro e merchandising, relativamente alle produzioni cinematografiche o televisive o alle colonne sonore delle stesse con espressa esclusione dell'attività di emittente di programmi radiotelevisivi ai sensi delle leggi n. 233/1990 e n. 249/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- (ii). di produzione e realizzazione di prodotti videografici contenenti opere compilative prodotti educativi, didattici e scientifici;
- (iii). la produzione, l'acquisto, la vendita, l'adattamento, l'elaborazione, la stampa, la trasformazione, la traduzione, la distribuzione, la riproduzione, la diffusione, il noleggio, l'edizione, lo sfruttamento economico e la commercializzazione in genere di prodotti videografici e v.o.d. (video on demand) realizzati sulla base di opere cinematografiche e audiovisive, di sequenze di immagini in movimento, delle loro componenti, e in generale di opere dell'ingegno, sulla base delle tecnologie oggi note o sviluppate in futuro, quali a mero titolo esemplificativo dvd, blue ray disc, svod, streaming, download, per qualsiasi uso, sia nei confronti del pubblico sia nei confronti di società controllanti, controllate o collegate, enti o società terze;
- (iv). la vendita elettronica e per corrispondenza di beni e servizi attinenti al proprio oggetto sociale, la stampa e la diffusione di riviste specializzate nei settori in cui la società esercita la sua attività, con espressa esclusione dell'edizione di giornali quotidiani ai sensi della legge n. 416/81, così come modificata dal d.lgs. n. 24 aprile 2011 n. 170 e successive modifiche o integrazioni;
- (v). la realizzazione e la gestione di siti internet aziendali e di siti internet dedicati ai settori dell'attività sociale;
- (vi). l'assunzione di rappresentanze con o senza deposito dei prodotti sopra citati;
- (vii). l'attività di noleggio audiovisivi, hi-fi, portali internet e articoli di telefonia, nonché la prestazione di servizi di assistenza tecnica a detta attività;
- (viii). attività di marketing, gestione di campagne pubblicitarie, studio e predisposizione di piani di sviluppo commerciale nei settori sopra indicati;
- (ix). corsi di formazione e preparazione del personale specializzato per l'esercizio di attività di noleggio audiovisivi, hi.fi, portali internet, telefonica e-commerce, esclusa l'intermediazione di mano d'opera;
- (x). l'allestimento e la gestione di laboratori per la realizzazione e manutenzione dei prodotti audiovisivi e cinematografici in genere e delle attrezzature necessarie per la loro visione;

- (xi). la prestazione di servizi linguistici in generale, quali traduzione scritta di testi e quanto ad essa assimilabile, impaginazione elettronica, servizio di interpretariato, traduzione simultanea ed impianti tecnici congressuali, organizzazione di meeting e convegni, segretariato volante in lingua straniera, digitazione di testi, sottotitolazioni, formazione linguistica, consulenza linguistica in generale
- (xii). la produzione di beni e servizi nel settore pubblicitario, la produzione e commercializzazione di beni multimediali, la produzione di audiovisivi, la post-produzione audio e video, il doppiaggio, le realizzazioni discografiche ed editoriali, l'importazione/esportazione e distribuzione di materiale audio-cine televisivo e tecnologico in generale, le consulenze tecniche generali, le creazioni ed esecuzioni nonché produzioni impresariato ed attività promozionali nel campo musicale e non, le produzioni teatrali audio-cine televisive, l'impresariato, l'agenzia artistica e le attività promozionali nello stesso ambito;
- (xiii). la promozione ed istituzione di corsi ed attività didattiche, promozione merchandising, marketing, pubblicità grafica e design; sviluppo e commercializzazione di tutte le attività relative ad internet e future tecnologie nell'ambito delle reti globali e locali;
- (xiv). l'organizzazione e la promozione di manifestazioni mediatiche in qualsiasi settore merceologico; l'organizzazione di convegni ed eventi, con particolare riguardo al settore media, ed alla organizzazione e conduzione di festival cinematografici;
- (xv). organizzazione di attività ricreative;
- (xvi). pubbliche relazioni
- (xvii). attività di agenzia di informazioni commerciali;
- (xviii). realizzazione di studi di promozione pubblicitaria;
- (xix). distribuzione di materiale propagandistico;
- (xx). esercizio di scuole e la tenuta di corsi di formazione attinenti, gestione di budget pubblicitari. il tutto nel pieno rispetto della legge e previo ottenimento delle necessarie licenze, autorizzazioni e quant'altro necessario ai fini dell'espletamento delle predette attività.

La Società in via strumentale e non prevalente rispetto all'attività principale ed all'esclusivo scopo di conseguire quanto sopra indicato, potrà:

- (i). compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (escluse la raccolta del risparmio e l'intermediazione in valori mobiliari), ipotecarie, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta e che saranno ritenute necessarie ed utili;
- (ii). prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche reale anche a favore di terzi; assumere direttamente ed indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, al solo fine del conseguimento dello scopo sociale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2361 del codice civile. Dette attività complementari dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle leggi bancarie vigenti e segnatamente legge n. 197/1991 e del d.lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni, e pertanto non potranno essere mai svolte nei confronti del pubblico ma con istituti bancari di ogni tipo al solo fine di assicurare adeguati mezzi finanziari alla società, e, comunque, sempre in via non prevalente rispetto alle altre attività.

### *15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza*

#### *Consiglio di amministrazione*

La società può essere amministrata o da un consiglio di amministrazione composto da cinque a sette membri.

Gli amministratori, che possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che lo Statuto riserva all'assemblea.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2365 c.c. al consiglio di amministrazione è attribuita la competenza riguardo le seguenti materie:

- (i). l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (ii). l'indicazione di quali tra gli amministratori abbia la rappresentanza della Società;
- (iii). la riduzione del capitale in caso di recesso di un socio;
- (iv). l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative;
- (v). il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio del Comune ove la stessa è stabilita.

Il Presidente del consiglio di amministrazione ha la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il consiglio di amministrazione potrà nominare direttori tecnici e/o procuratori, per particolari atti o categorie di atti determinandone di volta in volta poteri e facoltà.

Potranno essere costituiti in seno al consiglio di amministrazione specifici comitati così come comitati consultivi. Ove previsto dalle procedure adottate dalla Società, i comitati potranno altresì emettere pareri vincolanti per il consiglio di amministrazione.

Il compenso del consiglio di amministrazione e l'eventuale rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio sono stabiliti dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389 c.c.

Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, purché nel territorio dell'Unione Europea, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, dal collegio sindacale o da almeno due dei consiglieri.

La convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Il Consiglio può validamente riunirsi in più luoghi, contigui o distanti, audio-video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

Lo svolgimento dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione mediante collegamento audio/video, può avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:

- (i). se espressamente indicato l'utilizzo di tale collegamento nell'avviso di convocazione;
- (ii). sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare la legittimazione dei convenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (iii). sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire in maniera adeguata gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (iv). sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si considera svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

#### *Collegio sindacale*

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, aventi i requisiti dalla legge.

I sindaci rimangono in carica per tre esercizi e il loro compenso è determinato dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

#### *15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni*

Le Azioni hanno i diritti e le caratteristiche previste dalla legge per le azioni ordinarie.

#### *15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge*

Non applicabile.

#### *15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione*

Le assemblee devono essere convocate con 15 giorni di preavviso mediante la pubblicazione dell'avviso di convocazione su uno dei seguenti quotidiani a diffusione nazionale: Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, MF, Corriere della Sera, Il Messaggero o Italia Oggi.

#### *15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente*

Per le previsioni dello Statuto in merito alle offerte pubbliche di acquisto o scambio, cfr. Sezione I, capitolo 15, paragrafo 15.2.8.

#### *15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta*

In conformità a quanto previsto dai Regolamenti Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo da parte degli Azionisti di comunicare alla società, con le modalità individuate nei relativi regolamenti di volta in volta applicabili, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con

diritto di voto pari al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% o 95% ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie.

Il consiglio di amministrazione può richiedere agli Azionisti informazioni sulle proprie partecipazioni al capitale sociale.

Qualora un Azionista non fornisca alla società le informazioni previste ai sensi dell'articolo 6.4 dello Statuto, il consiglio di amministrazione potrà privare il titolare della partecipazione in causa del diritto di voto e del diritto di ricevere gli utili derivanti dal numero di azioni specificato nelle notifiche comunicate al titolare allo stesso, per un periodo massimo di un anno dalla data di notifica della richiesta di informazioni. Il divieto sopra menzionato potrà essere rinnovato dal consiglio di amministrazione qualora l'interessato continui a non adempiere ai propri obblighi informativi.

Lo Statuto prevede anche obblighi di comunicazione delle partecipazioni potenziali ai sensi dell'art. 120 del TUF.

#### *15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale*

Lo Statuto rende applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF. Sono espressamente escluse dalla disciplina richiamata le previsioni di cui all'articolo 107 del TUF e le relative disposizioni regolamentari di attuazione. Le disposizioni dell'articolo 106, comma 4, del TUF, inoltre, saranno applicabili esclusivamente qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sia promossa con le modalità e secondo le previsioni di cui agli articoli 102 e seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, in quanto compatibili e anche qualora i destinatari dell'offerta o il suo ammontare siano inferiori alle soglie previste dall'articolo 1, comma 1, lettera (v), del TUF.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato 'Panel'. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A..

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato 'Panel'.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A..

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel

sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto o scambio. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio, sentita Borsa Italiana S.p.A..

Nel periodo di adesione all'offerta non hanno effetto nei confronti dell'offerente le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello statuto.

Sono in ogni caso da considerarsi oggetto delle offerte pubbliche di acquisto o scambio le Azioni esistenti al momento della promozione dell'offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF, non risulta ancora completata e sempreché la stessa si perfezioni entro il termine del periodo di adesione dell'offerta.

## 16. CONTRATTI IMPORTANTI

---

Alla L'Emittente ha sottoscritto nei due anni precedenti la Data del Documento di Ammissione il seguente contratto diverso da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività.

### **Contratto di licenza di Diritti sulle Opere Cinematografiche concluso il 4 giugno 2014 con Indaco**

Il 4 giugno 2014 la Società ha concluso con Indaco un contratto avente a oggetto la licenza dei Diritti sulle Opere Cinematografiche (relativamente a una *library* di film composta da 195 titoli). Tale accordo prevede in particolare:

- la concessione dei diritti Free TV, Pay TV, PPV, VOD, sVOD, NVOD, EST e ER alla Società per lo sfruttamento nella Repubblica Italiana, lo Stato della Città del Vaticano e la Repubblica di San Marino, Capo d'Istria, la Repubblica di Malta, il Principato di Monaco e i cantoni di lingua italiana della Confederazione Svizzera. Si segnala che per due titoli la licenza è limitata ai diritti Pay TV, PPV, VOD, NVOD e sVOD. Si segnala inoltre che la Società ha la facoltà, previa autorizzazione scritta di Indaco, di concludere contratti di sublicenza con durata eccedente quella prevista dal contratto ;
- una durata di cinque anni decorrenti per 147 titoli dal 30 giugno 2014 al 30 giugno 2019, mentre per i rimanenti dal 30 aprile 2017 al 30 aprile 2022. Per alcuni titoli, i diritti Free TV decorrono solo dal 30 aprile 2017;
- la fornitura dei materiali relativi ai film, a un costo di Euro 150, oltre IVA, per Opera Cinematografica, in parte entro il 31 luglio 2014 e in parte entro il 30 settembre del medesimo anno;
- un corrispettivo minimo garantito di Euro 673.000 oltre IVA, da corrispondersi da parte della Società in tre rate entro il 2014;
- la ripartizione dei proventi derivanti dallo sfruttamento della *library* e previa deduzione di una commissione del 50% a favore dell'Emittente, come segue: (i) fino al completo recupero da parte dell'Emittente del minimo garantito e dei costi per i materiali: 100% alla Società; (ii) successivamente: 50% alla Società e 50% a Indaco;
- la garanzia e manleva da parte di Indaco relativamente alla piena titolarità dei diritti concessi.

Per una descrizione dei principali contratti conclusi dall'Emittente nell'esercizio della propria attività si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.

## **17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

---

### **17.1 Pareri o relazioni scritte da esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

### **17.2 Informazioni provenienti da terzi**

L'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione, sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

---

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene alcuna partecipazione in altre società.

**SEZIONE II**  
**NOTA INFORMATIVA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

---

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

L'Emittente attesta che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

---

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operanti ed agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

### **3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

---

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

I membri del Consiglio di Amministrazione, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

#### **3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi**

L'Aumento di Capitale nasce dalla volontà dell'Emittente di consolidare e sviluppare il proprio ruolo competitivo nel settore di attività, di cogliere la possibilità di un ingresso nel mercato dei capitali tale da consentire il reperimento di nuove risorse da destinare alla crescita, di valorizzare l'immagine della Società a livello nazionale e internazionale e, di conseguenza, di poter avere l'opportunità di crescita e investimento; l'Aumento di Capitale, inoltre, soddisfa l'esigenza di diffusione di una percentuale del capitale sociale tale da consentire l'ammissione delle azioni alla quotazione su AIM. In aggiunta la Tranche Bonus Share è stata deliberata con la specifica finalità di incentivare l'adesione all'Offerta e promuovere la migliore realizzazione dell'operazione di quotazione.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

---

### **4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione**

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale espresso ed è stato loro attribuito il codice ISIN IT0005025355.

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale, l'Emittente ha deliberato la Tranche Bonus Share, riservata ai sottoscrittori in sede di IPO del Primo e del Secondo Aumento di Capitale purché non dispongano delle Azioni nel Termine di Fedeltà. Entro 30 giorni dallo spirare del Termine di Fedeltà, ciascun avente diritto ha la facoltà di richiedere l'assegnazione delle bonus share entro 30 giorni e le stesse potranno essere sottoscritte entro i 60 giorni successivi. Al verificarsi delle predette condizioni, agli aventi diritto sarà assegnata una Azione ogni 10 detenute per tutto il Termine di Fedeltà.

Le Azioni assegnate a coloro che hanno sottoscritto il Primo e il Secondo Aumento di Capitale in concomitanza con la IPO saranno identificate dal codice ISIN IT0005025587. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente allo scadere del Termine di Fedeltà o in caso di assegnazione delle bonus share, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005025355, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine di Fedeltà non verrà riconosciuta la bonus share.

### **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

### **4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari**

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Per i diritti economici delle Azioni si rinvia alla Sezione I, capitolo 15, paragrafo 15.2.3.

### **4.4 Valuta di emissione delle Azioni**

Le Azioni sono denominate in Euro.

### **4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio**

Per le caratteristiche delle Azioni cfr. Sezione I, capitolo 15, paragrafo 15.2.3.

### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno emesse**

Si veda il paragrafo 15.1.7 della Sezione I.

### **4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

#### **4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Le Azioni sono state immesse nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposti al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni**

Si veda Paragrafo 15.2.8. "Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale" del presente Documento di Ammissione.

#### **4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna OPA.

#### **4.11 Profili fiscali**

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società residenti in Italia per certe categorie di investitori. Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla data del presente documento, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Si segnala che il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 all'art. 3 e seguenti ha previsto dal 1 luglio 2014 l'incremento al 26% dell'aliquota delle ritenute a titolo di acconto e di imposta e delle imposte sostitutive applicabili alle rendite finanziarie, attualmente fissata al 20%. Rimangono escluse le imposte su alcune tipologie di rendite finanziarie, tra le quali le rendite sui titoli di Stato (che rimangono soggette a tassazione del 12,5%), il risultato maturato dai fondi pensione (assoggettato ad imposta sostitutiva dell'11%) o i dividendi distribuiti a soci residenti in un Paese dell'Unione Europea e assoggettati ad imposta sul reddito nel loro Paese di residenza (tassati con aliquota dell'1,375%). Il D.L. è in vigore dal 24 aprile 2014, ma dovrà essere convertito in Legge entro 60 giorni dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, i.e. entro il 23 giugno 2014. Eventuali modifiche potranno essere approvate in sede di conversione del Decreto. Pertanto, l'aumento al 26% della tassazione, quando menzionato nei successivi paragrafi, dovrà essere opportunamente verificato all'esito della conversione in Legge del D.L. 66/2014.

##### *Regime fiscale dei dividendi*

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni non quotate fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

##### *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia*

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

#### a) Partecipazioni non qualificate

Si considerano "non qualificate" le partecipazioni sociali che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria non superiore, nel caso di titoli non quotati sui mercati regolamentati, come nel caso in esame, al 20% ovvero una partecipazione al capitale non superiore al 25%. Per verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi ancorché nei confronti di soggetti diversi.

I dividendi percepiti dai medesimo soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società), sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% (del 26% dal 1 luglio 2014), con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% (del 26% dal 1 luglio 2014) applicata dal gestore.

#### b) Partecipazioni qualificate

Si considerano "qualificate" le partecipazioni sociali che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore, nel caso di titoli non quotati sui mercati regolamentati, come nel caso della Società, al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 25%.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72%.

#### *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72%.

*Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% .

*Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS / IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

*Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

*Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES)*

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% (26% dal 1 luglio 2014).

*Fondi pensione ed O.I.C.V.M.*

I dividendi percepiti da fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione. Gli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito O.I.C.V.M.) di diritto italiano, i fondi lussemburghesi storici e i fondi immobiliari di diritto italiano non sono soggetti ad imposizione in Italia sui redditi percepiti. Tali soggetti, pertanto, non subiscono la tassazione a monte sui redditi di capitale, inclusi i dividendi, da essi percepiti, salvo i casi espressamente previsti. Non si applicano pertanto le ritenute sui dividendi previste dagli artt. 27 e seguenti del D.P.R. n. 600 del 1973. I dividendi concorreranno alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione che sarà assoggettato a tassazione all'atto della distribuzione dei proventi del fondo agli investitori.

I dividendi corrisposti a fondi pensione residenti in Stati membri dell'Unione Europea nonché in Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* sono soggetti a ritenuta a titolo di imposta nella misura dell'11% ai sensi del comma 3 dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, salva

l'applicazione della minore aliquota prevista da eventuali convenzioni contro le doppie imposizioni applicabili. I dividendi distribuiti ad un organismo di investimento collettivo del risparmio estero sono soggetti a ritenuta a titolo di imposta con aliquota del 20% (26% dal 1 luglio 2014) salva l'applicazione della convenzione per evitare le doppie imposizioni, se possibile.

*Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, corrisposti a soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20% (26% dal 1 luglio 2014). Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano.

L'imposta sostitutiva è applicata con aliquota dell'1,375% sui dividendi corrisposti alle società e agli enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella cosiddetta *white list* che dovrà essere emanata con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R., ed ivi residenti, in relazione alle partecipazioni non relative a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto – a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge – al rimborso, fino a concorrenza di 1/4 (un quarto) della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente prodotta adeguata documentazione, la diretta applicazione della suddetta ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza, eventualmente applicabili. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato di Monte Titoli, acquisiscono la necessaria documentazione prevista dal soggetto non residente.

Ulteriormente, si evidenzia che ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, il quale ha recepito nella legislazione italiana, la Direttiva n. 435/90/CEE del consiglio del 23 luglio 1990 (cosiddetta "Direttiva Madre - Figlia") è possibile evitare l'applicazione della ritenuta o chiedere il rimborso della stessa, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

- a. residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea;
- b. costituita in una delle forme giuridiche indicate nell'allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE;
- c. assoggettata ad una delle imposte indicate nell'allegato della medesima Direttiva n. 435/90/CEE, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero (tranne quelli territorialmente o temporalmente limitati);

- d. che detiene una partecipazione non inferiore al 10% del capitale sociale della società che distribuisce i dividendi;
- e. che detiene tale partecipazione nella società italiana che distribuisce gli utili, ininterrottamente per almeno un anno.

L'azionista estero al verificarsi delle predette condizioni, può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte, presentando la seguente documentazione: (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente possiede i requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e, inoltre, (ii) una dichiarazione dell'azionista stesso che attesti la sussistenza del requisito indicato alla precedente lettera e).

#### *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

#### *Regime fiscale delle plusvalenze*

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione:
  - (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia;
  - (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data

della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-*bis* del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;

- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni.

A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;

- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

- infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate", la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% (26% dal 1 luglio 2014) nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

*Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

#### a) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di partecipazioni non qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% (26% dal 1 luglio 2014); il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):*

il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997):*

nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% (del 26% dal 1 luglio 2014), è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997):*

presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% (del 26% dal 1 luglio 2014) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

## b) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti attraverso la cessione di partecipazioni qualificate se conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

*Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

*Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo regime ordinario.

Tuttavia, le plusvalenze sono esenti da tassazione nella misura del 95 per cento del loro ammontare, qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a. la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- b. la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per le società che redigono il bilancio in base agli IAS / IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione:

- c. la società partecipata è fiscalmente residente in Italia ovvero in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato o, alternativamente, è stata dimostrata, mediante istanza di interpello all'Agenzia delle entrate, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- d. la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati.

Inoltre, per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni (cosiddette "holding"), il requisito della "residenza" e della "commercialità" (requisiti di cui alle lettere c) e d) sopra indicati) vanno riferiti alle società indirettamente partecipate e si considerano soddisfatti quando, i medesimi requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della holding stessa.

In caso di cessione di società holding che detengono a loro volta società subholding, i suddetti requisiti vanno verificati in capo alle partecipate indirette operative. I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Con riguardo, infine, al trattamento fiscale da riservare alle eventuali minusvalenze realizzate si evidenzia che, se tali minusvalenze sono relative a partecipazioni per le quali, in linea di principio, si sarebbe reso applicabile il regime della *participation exemption*, le stesse sono irrilevanti ai fini della determinazione del reddito imponibile, ossia non sono deducibili dal reddito d'impresa.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili, fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

*Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

*Fondi pensione ed O.I.C.V.M.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 soggetti al regime di cui agli articoli 14, 14-ter e 14-quater, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 124/1993 mediante cessione di azioni a titolo oneroso, concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione. Gli O.I.C.V.M. di diritto italiano, i fondi lussemburghesi storici e i fondi immobiliari di diritto italiano non sono soggetti ad imposizione in Italia sui redditi percepiti (incluse le plusvalenze realizzate). Pertanto, le plusvalenze derivante da cessioni di azioni a titolo oneroso concorrono a formare il risultato complessivo annuo di gestione, che sarà soggetto a tassazione solo all'atto della distribuzione dei proventi da parte dei fondi menzionati.

*Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

#### a) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni non qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda

che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20% (del 26% dal 1 luglio 2014); resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

#### b) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

### *Imposta di bollo*

L'art. 13, comma 2-ter della Tariffa allegato A, Parte Prima al D.P.R. n. 642/1972<sup>9</sup>, prevede l'applicazione di un'imposta di bollo annuale pari allo 0,2% per gli anni successivi, sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso dei prodotti finanziari, con un massimo (solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche) di Euro 14.000. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2012 dispone che in mancanza del valore di mercato e di quello nominale o di rimborso, si assume il costo di acquisto come desumibile dalle evidenze dell'intermediario.

L'imposta di bollo è applicata sulle comunicazioni inviate dall'intermediario presso cui sono depositate le azioni ai propri clienti, proporzionalmente alla durata del periodo al quale si riferisce la rendicontazione. Per l'individuazione dei "clienti" ci si deve riferire al Provvedimento di Banca d'Italia 9 febbraio 2011. Non sono pertanto soggette all'imposta di bollo le comunicazioni inviate, tra gli altri, a organismi di investimento collettivi del risparmio e fondi pensioni.

### *Imposta sulle transazioni finanziarie*

La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (art. 1, commi da 491 a 500) ha introdotto in Italia un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin Tax).

L'imposta è applicata sui:

- trasferimenti di proprietà di azioni e altri strumenti partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del C.C., emessi da società residenti in Italia, nonché sui titoli rappresentativi dei predetti strumenti finanziari, indipendentemente dalla residenza dell'emittente;
- operazioni su strumenti finanziari derivati (art. 1, c. 3 del TUF) quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati;
- negoziazioni ad alta frequenza.

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP

Sono esclusi dalla Tobin tax:

- trasferimenti per successione o donazione
- emissione e annullamento di azioni e di strumenti finanziari
- operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e operazioni di "finanziamento tramite titoli" (come definiti dal Regolamento CE 1287/2006, art. 2 punto 10), ossia una concessione o assunzione in prestito di azioni o di altri strumenti finanziari, un'operazione di vendita con patto di riacquisto o un'operazione di acquisto con patto di rivendita, o un'operazione «buy-sell back» o «sell-buy back»)

---

<sup>9</sup> Come modificato dall'art. 19, commi da 1 a 3 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, come integrati e modificati dall'art. 8, commi da 13 a 16, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44

- trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione, i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro
- trasferimenti di titoli di partecipazione ad OICR e SICAV

Altre esclusioni soggettive sono previste per talune operazioni poste in essere da soggetti individuati (e.g. Banca centrale Europea, banche centrali degli Stati Membri, enti di previdenza obbligatori, operazioni effettuate a seguito di riorganizzazione aziendale, etc.).

La Tobin Tax sulle azioni e sugli strumenti partecipativi è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica sul saldo netto delle transazioni giornaliere con aliquota dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene *Over The Counter* (OTC, ossia non sul mercato regolamentato), come nel caso delle azioni della Società.

L'imposta sugli strumenti finanziari derivati è invece applicata in misura fissa secondo la tipologia e il valore nozionale del contratto, fino ad un massimo di Euro 200, ed è dovuta in egual misura da entrambi i contraenti. Se i contratti derivati sono stipulati sui mercati regolamentati (Paesi europei o appartenenti allo SEE se white list) la misura dell'imposta è ridotta ad 1/5.

Quando il regolamento del contratto derivato preveda il trasferimento della proprietà delle azioni o degli strumenti partecipativi sottostanti (i.e. contratti derivati con *physical settlement*), si applica anche l'imposta proporzionale dello 0,2% prevista per le transazioni su azioni o strumenti partecipativi.

#### *Imposta di successione e donazione*

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la L. 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

#### *Imposta di successione*

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 14 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

#### *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D. Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

#### **4.12 Stabilizzazione**

Banca Akros, dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla

normativa vigente. Tale attività mira a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni e potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

## **5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

---

### **5.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari**

Non applicabile.

### **5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Non applicabile.

### **5.3 Accordi di *lock up***

Il socio unico Guglielmo Marchetti e la Società, per quanto di propria competenza hanno assunto nei confronti dei Joint Bookrunners (salvo il loro preventivo consenso scritto, che non potrà essere irragionevolmente negato) un impegno di non emettere, vendere o disporre in altro modo delle Azioni, al netto di quelle oggetto della Greenshoe e della Lending Option nonché a non effettuare alcuna modifica alla struttura e composizione del capitale della Società, né effettuare né votare in sede assembleare, aumenti di capitale, fusioni o scissioni, per un periodo di dodici mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni nell'AIM Italia.

## **6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA**

---

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia**

Il ricavato derivante dall'Aumento di Capitale spettante alla Società a titolo di capitale e sovrapprezzo è pari a circa Euro 7 milioni al lordo delle spese relative al processo di ammissione.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alla negoziazione delle Azioni nel AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento riservate al Global Coordinator, ammontano a circa Euro 240.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento per un importo complessivo pari a circa Euro 0,3 milioni.

## **7. DILUIZIONE**

---

### **7.1 Ammontare e percentuale della diluizione derivante dall'offerta**

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 3 per azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si potrà verificare un effetto diluitivo in capo al precedente socio.

### **7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti**

Non applicabile.

## 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

---

### 8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Banca Akros	Nominated Adviser e Global Coordinator
DLA Piper	Consulente legale
Fausto Vittucci & C. S.a.s.	Società di revisione
IRTop	Società di comunicazione
Fabrizio Balassone	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

### 8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non applicabile.

### 8.3 Pareri o relazioni degli esperti e informazioni provenienti da terzi

Non applicabile.

### 8.4 Appendice

- (i). Bilancio di Notorious Pictures S.p.A. al 31 dicembre 2013, redatto su base volontaria secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- (ii). Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, redatto su base volontaria secondo i principi contabili IAS/IFRS.
- (iii). Relazione trimestrale al 31 marzo 2014, redatta su base volontaria da parte della Società secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- (iv). Relazione *limited review* della Società di Revisione sulla Relazione trimestrale al 31 marzo 2014.

**NOTORIOUS PICTURES S.P.A.  
SOCIETÀ UNIPERSONALE**

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE  
SUL BILANCIO IAS/IFRS**

**AL 31 DICEMBRE 2013**



**FAUSTO VITUCCI & C. s.a.s.**



## RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

### Al Consiglio di Amministrazione della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE

Abbiamo svolto la revisione dell'allegato bilancio riesposto e redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE (bilancio IAS/IFRS) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, costituito dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, dai prospetti contabili dello stato patrimoniale, del conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento. Il bilancio IAS/IFRS è stato predisposto dagli amministratori ai fini dell'inclusione dello stesso nel documento di ammissione per la quotazione delle azioni della società all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana, prevista per il primo semestre dell'esercizio 2014.

### Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2013 della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso e per quella parte di controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire che la redazione del predetto bilancio non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2013 della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire la ragionevole sicurezza che il bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2013 della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel predetto bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2013. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo



interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché della presentazione del bilancio IAS/IFRS nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio IAS/IFRS della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per le sole finalità di inclusione nel documento di ammissione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali, in tutti gli aspetti significativi ed in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

### **Criteri di contabilizzazione e limitazione alla distribuzione ed utilizzo**

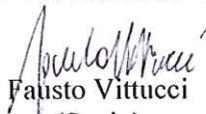
Senza esprimere il nostro giudizio con modifica, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al bilancio IAS/IFRS chiuso al 31 dicembre 2013, che descrivono i criteri di valutazione adottati dagli amministratori della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE, nonché le finalità della sua redazione, come anche riportato in precedenza. Di conseguenza il bilancio IAS/IFRS e le relative note esplicative può non essere adatto per un altro scopo. La relazione viene emessa al solo fine del processo per la quotazione delle azioni della società all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

### **Altri aspetti**

La società NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE ha redatto il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità ai principi contabili nazionali (ITA GAAP) nel rispetto della normativa civilistica vigente, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 15 aprile 2014.

Roma, 15 aprile 2014

FAUSTO VITTUCCI & C. S.A.S.

  
Fausto Vittucci  
(Socio)



---

# NOTORIOUS PICTURES S.p.A.

## Società unipersonale

### Bilancio al 31 dicembre 2013

*riesposto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)*

Progetto: Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2014  
Presa d'atto: Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2014

---

#### **Notorious Pictures S.p.A. Società Unipersonale**

capitale € 500.000 i.v. - Registro Imprese, Codice Fiscale e Parita IVA 11995341002 – REA di Roma 1342431  
e mail: [Info@notoriouspictures.it](mailto:Info@notoriouspictures.it) – PEC : [notoriouspicture@legalmail.it](mailto:notoriouspicture@legalmail.it) – Web [www.notoriouspictures.it](http://www.notoriouspictures.it)  
Largo Brindisi 2 – 00182 Roma tel +39 0683600710 – fax +39 0683600711

## SOMMARIO DEGLI ARGOMENTI

<b>1.RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>		
1.1	DATI DI SINTESI	3
1.2	COMMENTO GENERALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
1.3	DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITA'	4
1.4	INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO	5
1.5	CORPORATE GOVERNANCE	6
1.6	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	7
1.7	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	7
<b>2. PROSPETTI CONTABILI E NOTE</b>		
2.1	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013	8
2.2	CONTO ECONOMICO 1.1 – 31.12.2013	8
2.3	PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	9
2.4	RENDICONTO FINANZIARIO	9
2.5	NOTE INTEGRATIVE ED ESPLICATIVE	10
1	Premessa	10
2	Principi contabili e Criteri di valutazione	10
3	Informativa di settore	13
4	Attività non correnti: immateriali	13
5	Attività non correnti: materiali	14
6	Attività non correnti: finanziarie	14
7	Attività e passività per imposte correnti , anticipate e differite	14
8	Rimanenze di magazzino	15
9	Crediti commerciali e finanziari	16
10	Altre attività	16
11	Disponibilità liquide	17
12	Fondi per rischi ed oneri	17
13	Debiti:debiti commerciali e altri debiti, debiti finanziari	18
14	Altre passività	18
15	Patrimonio netto	19
16	Posizione fiscale	19
17	Passività potenziali	19
18	Impegni	19
19	Ricavi delle vendite e altri ricavi operativi	19
20	Costi operativi: consumi di materie prime, materiali di consumo e merci, lavorazioni esterne, prestazioni di servizi, spese di pubblicità e costi per godimento beni di terzi	20
21	Costi del personale	21
22	Ammortamenti e svalutazioni	21
23	Altri costi operativi	22
24	Proventi ed oneri finanziari	22
25	Imposte	22
26	Dividendi	23
27	Utile per azione	23
28	Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	23
29	Operazioni con entità correlate	24
30	Compensi organi sociali e dirigenti	24
31	Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS	24

## 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 1.1 DATI DI SINTESI

<i>Stato patrimoniale</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	Var. %
<i>Attività non correnti</i>	1.690.685	543.275	1.147.410	211%
<i>Attività di esercizio</i>	5.103.358	578.639	4.524.719	782%
<i>Passività di esercizio</i>	4.774.580	810.362	3.964.218	489%
<i>Circolante netto</i>	328.778	-231.723	560.501	-242%
<i>Passività non correnti</i>	684.591	5.376	679.215	12634%
<i>Capitale investito</i>	1.334.872	306.176	1.028.696	336%
<i>Posizione finanziaria netta</i>	315.038	82.088	232.950	284%
<i>Patrimonio Netto</i>	1.649.910	388.264	1.261.646	325%

<i>Posizione finanziaria netta</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	Var. %
<i>Liquidità</i>	615.038	182.088	432.950	238%
<i>Debiti finanziari a B/T</i>	300.000	100.000	200.000	200%
<i>Posizione finanziaria netta</i>	315.038	82.088	232.950	284%

<i>conto economico</i>	2013	2012	Diff.	Diff. %
<i>Ricavi</i>	9.042.977	76	9.042.901	-
<i>Costi operativi</i>	-6.225.446	-69%	-277.528	-5.947.918
<i>Margine Operativo lordo (EBITDA)</i>	2.817.531	31%	-277.452	-3.094.983
<i>Ammortamenti, e svalutazioni</i>	-825.672	-9.932	-815.740	-
<i>Risultato operativo (EBIT)</i>	1.991.858	22%	-287.384	-2.279.242
<i>Proventi (oneri) finanziari netti</i>	-33.810	-278	-33.532	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.958.048	22%	-287.662	-2.245.710
<i>Imposte sul reddito</i>	-696.403	75.927	-772.330	-
<i>Risultato netto dell'esercizio</i>	1.261.645	14%	-211.735	-1.473.380
<i>EPS</i>	0,25	-0,04		

<i>Rendiconto finanziario</i>	2013	2012
<i>A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</i>	182.088	0
<i>B. Disponibilità liquide nette prodotte (impiegate) dall'attività operativa</i>	2.196.462	-40.632
<i>C. Disponibilità liquide nette impiegate dall'attività di investimento</i>	-1.963.512	-477.280
<i>D. Disponibilità liquide nette prodotte dall'attività finanziaria</i>	200.000	700.000
<i>E. Incremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B+C+D)</i>	432.950	182.088
<i>F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</i>	615.038	182.088

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sopra esposti sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione.

**Attività di esercizio:** la voce è data dalla somma delle voci rimanenze finali, crediti commerciali, crediti d'imposta ed altre attività.

**Attività non correnti:** la voce è data dalla somma delle voci Diritti di Distribuzione e di Edizione, altre attività immateriali, attività materiali, crediti finanziari e attività fiscali differite.

**Passività di esercizio:** la voce è data dalla somma delle voci debiti commerciali, debiti d'imposta ed altre passività e fondi a breve

**Passività non correnti:** la voce è data dalla somma delle voci fondo rischi ed oneri e passività fiscali differite e fondo TFR.

**Posizione finanziaria netta:** la voce è data dalla somma delle voci crediti finanziari, disponibilità liquide, debiti finanziari correnti e non correnti.

**Ricavi:** la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi, variazione delle rimanenze.

**Costi operativi:** la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo del personale ed altri costi operativi

**Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti:** la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Le grandezze sopracitate quali l'EBITDA (risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni), l'EBIT e la posizione finanziaria netta sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e che pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

### 1.2 COMMENTO GENERALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'economia italiana è stata caratterizzata anche nell'anno 2013 da crisi generalizzata e globale che però ha solo parzialmente coinvolto il settore dei media e della distribuzione di film in particolare.

La vostra Società ha potuto pertanto conseguire e consolidare brillanti risultati difficilmente pronosticabili un anno fa quando venivano sperimentate le prime uscite cinematografiche.

Costituita nel luglio 2012 e operante nel mercato dai primi mesi del 2013, la Società si sta rapidamente affermando nel settore, arrivando a distribuire nei cinema, nel corso di meno di 15 mesi di attività, una ventina di pellicole cinematografiche. Nel 2013, l'Emittente è entrato subito nel novero dei primi distributori cinematografici in Italia, raggiungendo il decimo posto in termini d'incassi complessivi dei film usciti in sala<sup>1</sup>, e può già vantare al suo attivo alcuni veri e propri successi di *box office* come "Belle & Sebastien", campione di incassi nel primo *weekend* di uscita (6/9 febbraio 2014) e che ha ottenuto al botteghino oltre Euro 7.000.000, e "La Bella e la Bestia" di Christophe Gans, campione di incassi nel primo *weekend* di uscita che ha ottenuto al botteghino circa Euro 4.500.000.

I risultati conseguiti in termini di ricavi ed in termini di marginalità sono molto soddisfacenti e inducono a ottimismo e attese di riconoscimenti sempre più convinti da parte del pubblico.

Alcuni indici di redditività relativi al 2013 (risulta non significativo il confronto con il precedente esercizio):

ROE (return on equità)	76%
ROA (return on asset)	28%
EBIT	22%
EBITDA	31%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

Margine primario di struttura	-40.775
quoziente primario di struttura	98%
Margine secondario di struttura	643.816
quoziente secondario di struttura	138%
Liquidità primaria	1,12
Liquidità secondaria	1,13

### 1.3 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITA'

Notorious Pictures è una società unipersonale indipendente, attiva nell'acquisizione dell'intera gamma dei Diritti sulle Opere Cinematografiche (*full right*) e nella distribuzione e commercializzazione degli stessi in tutti i canali disponibili (cinema, *home video*, televisione, *New Media*).

<sup>1</sup> Fonte: "I Dati del Mercato Cinematografico 2013", ANEC, ANUM, Cinetel, Anica, 15 gennaio 2014.

La Società opera attraverso una formula imprenditoriale costruita per ottimizzare l'intera catena distributiva dei Diritti sulle Opere Cinematografiche. Il primo ciclo di sfruttamento di questi diritti, infatti, ha attualmente una durata di circa due anni e inizia con la distribuzione nelle sale cinematografiche e la successiva uscita dei film in *home video*, seguita dalla vendita dei diritti televisivi (satellitare, digitale terrestre, Free TV, ecc.) e *New Media*, sulla base di specifiche finestre temporali. Questa catena distributiva presuppone una fase degli investimenti concentrata all'inizio del ciclo (acquisizione dei diritti dai produttori, stampa delle copie e spese promozionarie per lancio del film nelle sale) e una marginalità crescente nella sua parte finale. Ciò in quanto il valore dei diritti nelle successive fasi del ciclo di sfruttamento (in cui gli investimenti sono più modesti o addirittura assenti) dipende in larga misura dal successo del film nelle sale, fattore che influenza sensibilmente lungo tutta la catena di sfruttamento il ritorno dell'investimento.

Una volta acquisiti i Diritti sulle Opere Cinematografiche, l'Emittente ha diritto al pieno sfruttamento economico per un periodo medio di 16 anni.

Adottando un modello di *business* incentrato sull'acquisto *full right*, il presidio diretto e indiretto di tutti i canali distributivi e su rapporti consolidati con i principali operatori del settore *Theatrical*, televisivo e *New Media* italiani, la Società ritiene di poter gestire efficacemente la fase di acquisizione e lancio delle opere cinematografiche, di poter sfruttare il potenziale economico di ciascuna fase del ciclo e di poter contare su una ragionevole aspettativa di vendita dei prodotti acquisiti.

Al fine di rafforzare tale aspettativa, inoltre, la Società ha concluso con SKY Italia S.r.l. un contratto di cessione di diritti televisivi PPV, NVOD, VOD, Pay TV e sVOD con scadenza il 30 giugno 2016, che ha a oggetto l'obbligo per la stessa di acquisire complessivamente 37 titoli, anche non ancora presenti nella Library della Società (contratto *output*). Questo accordo permette alla Società di poter contare sulla prevendita di un numero significativo di Opere Cinematografiche e, conseguentemente, di poter fare maggiori investimenti in fase di acquisizione.

Il modello organizzativo della Società si contraddistingue inoltre per la presenza di un *management* e di personale con una pluriennale esperienza nel settore, in cui figura in particolare il socio di controllo e Amministratore delegato Guglielmo Marchetti.

I rapporti di tali figure chiave con i maggiori operatori del settore hanno inoltre permesso alla Società di accedere al mercato dei diritti *full right* alla stregua di distributori con una maggior storia operativa e di instaurare fin da subito relazioni continuative per la distribuzione cinematografica, *home video* e dei diritti televisivi con alcuni dei principali *player* italiani in questi settori, quali UCI Italia S.p.A. ("UCI"), The Space Cinema 1 S.p.A. ("The Space"), RAI Cinema S.p.A. ("RAI Cinema"), Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ("Mondadori") e SKY Italia S.r.l. (SKY).

Si segnala che attualmente l'attività viene svolta esclusivamente presso la sede legale.

#### 1.4 INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Gli investimenti rappresentativi del "core business" societario sono quelli che hanno come risultato l'arricchimento della Library. La situazione alla data di riferimento del presente bilancio è rappresentata nella tabella che segue.

Investimenti	Diritti	Doppiaggio
--------------	---------	------------

Fiocco di neve  
 Ex terminators  
 So che ci sei  
 Come la prima volta  
 Rec 3  
 Upsde down  
 Le streghe di salem  
 Ghost Academy  
 Attacco al potere  
 Plan de table  
 Blood  
 Belle e Sebastien  
 Kill your darlings  
 Dino  
 Riddik 3  
 So undercover  
 Pete's Christmas

Black sea  
The last days  
Nightcrawler  
La bella e la bestia  
Castello Magico  
Davi's knot  
Posh

<b>Totale</b>	<b>1.721.042</b>	<b>602.849</b>
---------------	------------------	----------------

Quota 2012	225.828	150.975
Quota 2013	1.495.213	451.874
<b>Totale</b>	<b>1.721.042</b>	<b>602.849</b>

### 1.5 CORPORATE GOVERNANCE

#### Consiglio di Amministrazione<sup>2</sup>

##### Presidente

Ugo Girardi

##### Amministratore Delegato

Guglielmo Marchetti

##### Amministratore

Stefano Di Giuseppe

#### Collegio Sindacale<sup>3</sup>

Paolo Mundula (Presidente)

Marco D'Agata

Giulio Varrella

#### Società di Revisione<sup>4</sup>

Fausto Vittucci & C. s.a.s.

#### Deleghe

Il Presidente Ugo Girardi ha la rappresentanza legale della Società come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2013 ha nominato Guglielmo Marchetti Amministratore Delegato conferendogli ampi poteri per l'attività della Società.

#### Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance*, tuttora in corso d'implementazione, è ispirato dalle raccomandazioni fornite dall'apposito comitato delle Società quotate che ha elaborato il codice di autodisciplina.

La Società è amministrata da un *Consiglio di Amministrazione* composto attualmente da 3 membri secondo quanto disposto in sede di costituzione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi ed attuativi, nonché la verifica della esistenza ed idoneità dei sistemi di controlli necessari per verificare l'andamento della capogruppo e delle Società controllate. In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ attribuisce e revoca le deleghe e gli incarichi operativi ai consiglieri;
- ✓ determina, sentito il Collegio Sindacale, le remunerazioni degli amministratori ai sensi dell'art 2389 C.C. 3° comma;
- ✓ esamina ed approva i piani strategici delle Società controllate e la struttura societaria del gruppo stesso;
- ✓ vigila sul regolare andamento della gestione ed esamina ed approva specificamente le operazioni aventi un particolare rilievo economico patrimoniale;
- ✓ verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale;
- ✓ vigila in particolare sulle situazioni, anche potenzialmente, di conflitto di interesse e sulle operazioni con parti correlate;

<sup>2</sup> In carica fino a revoca o rinuncia

<sup>3</sup> In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2014

<sup>4</sup> In carica per la revisione legale ex art. 2409 bis del C.C. D.Lgs 39/2010, fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2014

✓ riferisce agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato né il Comitato esecutivo né quello per il controllo interno o il Comitato per le remunerazioni.

La remunerazione del personale subordinato, ad eccezione di quello con qualifica dirigenziale, viene definita dall'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete di convocare le riunioni collegiali fissandone preventivamente l'ordine del giorno, coordinare le attività del Consiglio e presiederne le riunioni.

Il Presidente, in occasione delle riunioni formali dell'organo amministrativo ed in occasione di incontri informali si assicura che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale abbia la più ampia informativa possibile sulle attività svolte dalla Società ed in particolare su quanto dallo stesso Presidente posto in essere nell'esercizio delle deleghe che gli sono state conferite.

L'organo amministrativo, in occasione di ogni riunione, nomina, di volta in volta, un segretario verbalizzante.

Il **Collegio Sindacale** si compone statutariamente di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti che ne stabilisce anche l'emolumento.

I sindaci sono consapevoli di dover:

- ✓ agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- ✓ operare esclusivamente nell'interesse sociale;
- ✓ controllare la gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ coordinare la propria attività con quella della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in sede di costituzione e rimarrà in carico fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2014.

#### **1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il management ha elaborato i piani economici nel convincimento che il settore di riferimento sia ricettivo verso prodotti di qualità e con spiccata valenza commerciale. Si continuerà a privilegiare opere in cui la qualità sia riconoscibile per contenuto e cast.

Il rafforzamento della posizione competitiva nei confronti degli altri operatori punterà, come nel recente passato, nel presidio di tutti gli anelli della catena distributiva dei prodotti cinematografici e, in particolare, della distribuzione theatrical.

Continueranno a rappresentare un importante driver di sviluppo commerciale gli accordi di "output deal" e la regolarità e trasparenza delle relazioni commerciali ed istituzionali con tutti gli operatori.

In considerazione anche dei ottimi esiti commerciali dei prodotti lanciati nel primo scorcio del corrente esercizio 2014 il management è molto positivo circa lo sviluppo a breve dell'attività della società.

La quotazione delle azioni sul mercato AIM Italia e l'acquisizione delle risorse finanziarie rivenienti dagli aumenti di capitale destinati al mercato consentiranno uno sviluppo di medio lungo periodo fondato su investimenti robusti e caratterizzato da maggiore visibilità.

#### **1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non sono avvenuti fatti che incidono sul bilancio in esame.

Per ben due volte e con due diversi films la società è stata campione di incassi nel fine settimana.

La società ha allo studio la procedura di quotazione sul mercato AIM Italia e nell'ambito del processo ha anticipato i termini per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il Socio Unico Guglielmo Marchetti, all'uopo, ha rinunciato ai termini civilistici di deposito delle relazioni dei soggetti (Collegio Sindacale e Revisore Legale) che esercitano il controllo.

## 2. PROSPETTI CONTABILI E NOTE

### 2.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013

Stato patrimoniale					
	Note	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	Var. %
<b>Attività non correnti</b>					
- Diritti distribuzione		1.197.698	225.828	971.870	430%
- Diritti di edizione		375.140	150.975	224.165	148%
- Altre attività immateriali		5.431	3.508	1.923	55%
Attività Immateriali	4	1.578.269	380.311	1.197.958	315%
Attività Materiali	5	70.397	76.879	-6.482	-8%
Partecipazioni	6	0	0	0	0%
Crediti	6	10.158	10.158	0	0%
Attività fiscali differite	7	31.861	75.927	-44.066	-58%
		<b>1.690.685</b>	<b>543.275</b>	<b>1.147.410</b>	<b>211%</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze di magazzino	8	28.641	0	28.641	100%
Crediti commerciali e altri crediti	9	4.827.327	1.375	4.825.952	350978%
Crediti finanziari		0	0	0	0%
Crediti d'imposta	7	0	75.289	-75.289	-100%
Altre attività	10	247.390	501.975	-254.585	-51%
Disponibilità Liquide	11	615.038	182.088	432.950	238%
		<b>5.718.396</b>	<b>760.727</b>	<b>4.957.669</b>	<b>652%</b>
<b>Totale attività</b>		<b>7.409.081</b>	<b>1.304.002</b>	<b>6.105.079</b>	<b>468%</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi ed oneri	12	116.002	5.376	110.626	2058%
Passività fiscali differite	7	568.589	0	568.589	100%
Debiti finanziari	13	0	0	0	0%
		<b>684.591</b>	<b>5.376</b>	<b>679.215</b>	<b>12634%</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti commerciali e altri debiti	13	3.755.296	802.900	2.952.396	368%
Debiti finanziari	13	300.000	100.000	200.000	200%
Debiti d'imposta	7	519.284	7.298	511.986	7015%
Altre passività	14	500.000	164	499.836	304778%
		<b>5.074.580</b>	<b>910.362</b>	<b>4.164.218</b>	<b>457%</b>
<b>Totale passività</b>		<b>5.759.171</b>	<b>915.738</b>	<b>4.843.433</b>	<b>529%</b>
- Capitale sociale		500.000	500.000	0	0%
- Riserva per versamenti in conto		100.000	100.000	0	0%
- Riserva per arrotondamenti		0	-1	1	-100%
- Perdite portati a nuovo		-211.735	0	-211.735	100%
- Utile (perdita) del periodo		1.261.645	-211.735	1.473.380	696%
<b>Totale patrimonio netto</b>	15	<b>1.649.910</b>	<b>388.264</b>	<b>1.261.646</b>	<b>325%</b>
<b>Totale passività + patrimonio netto</b>		<b>7.409.081</b>	<b>1.304.002</b>	<b>6.105.079</b>	<b>468%</b>

### 2.2 CONTO ECONOMICO 1.1 - 31.12.2013

conto economico					
	Note	2013	2012	Variazioni	Var%
Ricavi delle vendite e prestazioni	19	8.475.449	0	8.475.449	100%
Altri ricavi	19	538.887	76	538.811	708.962%
Variazione delle rimanenze	8	28.641	0	28.641	100%
Costi operativi	20	-5.538.803	-141.629	-5.397.174	3.811%
Costo del personale	21	-671.607	-123.331	-548.276	445%

Ammortamenti imm.ni immateriali	22	-752.632	-877	-751.755	85.719%
Ammortamenti imm.ni materiali	22	-19.404	-9.055	-10.349	114%
Svalutazione crediti	9	-53.636	0	-53.636	100%
Altri costi operativi	23	-15.037	-12.568	-2.469	20%
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.991.858</b>	<b>-287.384</b>	<b>2.279.242</b>	<b>793%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	24	-33.810	-278	-33.532	12.062%
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.958.048</b>	<b>-287.662</b>	<b>2.245.710</b>	<b>781%</b>
Imposte sul reddito	25	-696.403	75.927	-772.330	1.017%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>1.261.645</b>	<b>-211.735</b>	<b>1.473.380</b>	<b>696%</b>
Utile per azione	27	0,25	-0,04	0,29	696%

### 2.3 PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni del patrimonio netto	capitale sociale	Versamenti c/capitale	Riserva per arrotond.ti	utili (perdite) a nuovo	utile (perdita) esercizio	Patrimonio Netto
Costituzione della Società 4.7.2012	500.000					500.000
Versamenti 2012		100.000				100.000
Arrotondamenti			-1			-1
Risultato 2012					-211.735	-211.735
<b>Bilancio al 31.12.2012</b>	<b>500.000</b>	<b>100.000</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>-211.735</b>	<b>388.264</b>
Destinazione risultato 2012					-211.735	0
Arrotondamenti			1			1
Risultato 2013					1.261.645	1.261.645
<b>Bilancio 31.12.2013</b>	<b>500.000</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>-211.735</b>	<b>1.261.645</b>	<b>1.649.910</b>

### 2.4 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	2013	2012
<b>A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	<b>182.088</b>	<b>0</b>
Risultato del periodo	1.261.645	-211.735
Ammortamenti e svalutazioni	772.036	9.932
Variazione netta dei fondi	110.626	5.376
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante</b>	<b>2.144.307</b>	<b>-196.427</b>
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	-28.641	0
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	-4.825.951	-1.375
(Aumento) diminuzione delle attività per imposte	119.355	-151.216
(Aumento) diminuzione delle altre attività	254.585	-501.975
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	2.952.396	802.899
Aumento (diminuzione) delle passività per imposte	1.080.575	7.298
Aumento (diminuzione) delle altre passività	499.836	164
<b>B. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE (IMPIEGATE) DALL'ATTIVITA'</b>	<b>2.196.462</b>	<b>-40.632</b>
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	-1.950.590	-381.188
- Immobilizzazioni materiali	-12.922	-85.934
- Immobilizzazioni finanziarie	0	-10.158
<b>C. DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-1.963.512</b>	<b>-477.280</b>
Operazioni sul capitale	0	600.000
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	0	0
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	200.000	100.000

D. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITA FINANZIARIE	200.000	700.000
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E	432.950	182.088
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	615.038	182.088

## 2.5 NOTE INTEGRATIVE ED ESPLICATIVE

### 1 Premessa

Notorious Pictures S.p.A. è stata costituita nel luglio 2012. Attiva come distributore indipendente di Diritti su Opere Cinematografiche, opera nel mercato dai primi mesi del 2013.

La Società presidia l'intera catena di sfruttamento dei diritti per il territorio italiano.

La Library fino ad oggi è costituita da una ventina di titoli.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la gran parte delle transazioni.

### 2 Principi contabili e Criteri di valutazione

#### Conformità agli IAS/IFRS

La Notorious Pictures S.p.A. unipersonale ha redatto il Bilancio di esercizio al 31.12.2013 secondo i principi contabili nazionali in conformità alla normativa vigente ed ha altresì rielaborato e riesposto il Bilancio al 31.12.2013 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in via volontaria ai soli fini della inclusione dello stesso nel documento di ammissione per la quotazione delle azioni della società all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A., prevista per il primo semestre del 2014.

Trattandosi di società di recente costituzione e che ha intrapreso l'attività commerciale nel corso dell'esercizio non vi sono differenze di natura contabile risalenti ad esercizi precedenti il 2013.

Alla nota n° 31 si propongono comunque i prospetti di riconciliazione del patrimonio Netto e del Conto economico e vengono descritte le differenze fra i set di principi adottati.

#### Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare

- ✓ la situazione patrimoniale e finanziaria riporta la classificazione di attività non correnti e correnti;
- ✓ il conto economico è redatto classificando i ricavi ed i costi per natura mentre i risultati intermedi sono in linea con la prassi di settore e con una dottrina più accreditata.
- ✓ Il rendiconto finanziario comprende i flussi di cassa rivenienti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto" come previsto dallo IAS 7.

#### Criteri di valutazione

##### Diritti immateriali e altre attività immateriali non correnti

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri che sono indicati per le attività materiali. Nel caso di coproduzioni che prevedono, oltre alla eventuale uscita di cassa, la contestuale cessione al coproduttore di una parte di diritti, il costo è definito sulla base dei criteri descritti nel successivo paragrafo, quindi iscrivendo il costo al netto della fatturazione attiva.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono aggiornati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I diritti su film, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati secondo il metodo definito "individual-film-forecast-computation method", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "Library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici.

I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali in valute differenti dall'Euro sono convertiti in base al cambio della data di transazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati successivamente.

#### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15%
- Macchine ufficio e arredi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Perdita di valore delle attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle attività materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del Goodwill, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di produzione è ottenuto mediando senza ponderazione i costi relativi di tutti i prodotti.

#### Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

#### Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale al netto degli sconti commerciali e alle rettifiche di fatturazione.

#### Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

#### **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Gli importi iscritti in bilancio sono quelli determinati secondo la normativa giuslavoristica italiana, la quale peraltro nell'odierna situazione non diverge in misura significativa da quanto risultante dalla stima con metodo attuariale prevista dal documento IAS 19.

#### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Nel caso di diritti sui film il rischio ed i vantaggi si intendono trasferiti con la consegna dei supporti, alla luce delle previsioni contrattuali.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi derivanti dai contratti di vendita di DVD BRD vengono rilevati in base alla consegna fisica dei supporti e al netto degli sconti concessi e dei resi pervenuti alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle comunicazioni di avvenuta vendita ricevute da parte del distributore RAI Cinema. I ricavi vengono ridotti per tenere conto dei resi futuri relativi a vendite effettuate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda le vendite effettuate in modalità PPW i ricavi sono stati contabilizzati tenendo conto della rendicontazione da parte dell'emittente televisiva SKY.

I ricavi sono inoltre contabilizzati al lordo delle royalties o altre tipologie di costi per l'utilizzo dei diritti nel caso in cui i rischi sottostanti alla cessione (in particolare rischio di controparte, rischio di prezzo, rischio di credito) rimangono sostanzialmente in capo alla Società. Per tale ragione i ricavi delle vendite e prestazioni sono rilevati ed esposti per l'ammontare lordo fatturato ai clienti finali, essendo il costo sostenuto per retribuire i mandanti per la distribuzione è rilevato fra i costi della produzione.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

#### **Costi per minimi garantiti riconosciuti**

I costi per minimi garantiti riferiti all'acquisizione di diritti di sfruttamento sono capitalizzati e spesati secondo le regole proprie dei diritti immateriali.

#### **Operazioni in valuta estera**

Nella preparazione del bilancio della società, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono rideterminate se danno luogo a differenze significative ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

#### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative al diverso "timing" di riconoscimento di ricavi e costi nel bilancio, e quindi nella dichiarazione fiscale, fra i principi contabili nazionali che costituiscono la base per il pagamento delle imposte correnti ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo i quali è redatto il presente bilancio.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non

sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito del periodo sono state rilevate tenendo anche in considerazione della media annuale ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

#### Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le principali scelte valutative adottate nell'applicazione dei principi contabili sono le seguenti:

- ✓ Stima dei piani di vendite future della Library ai fini della determinazione degli ammortamenti secondo il metodo "individual film forecast computation method" considerando l'assenza di una serie storica pregressa per la società.
- ✓ Stima dei resi di distribuzione dei prodotti home video.
- ✓ Stima della recuperabilità dei crediti.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

La società non ha adottato in via anticipata i principi, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili.

### 3 Informativa di settore

La società non è a fini gestionali organizzata in settori di business separati.

Segue e monitora costantemente ogni singola linea di ricavo, contraddistinta dal canale media di sfruttamento dei diritti posseduti, ma in considerazione della sinergia fra i vari sfruttamenti e alla concatenazione dei risultati commerciali non ha configurato all'interno della attività globalmente considerata conti economici separati fra le varie linee e prezzi di trasferimento interni.

### 4 Attività non correnti: immateriali

Saldo al 31.12.2013	1.578.269
Saldo al 31.12.2012	380.311
Variazione	1.197.958

La voce ha subito un incremento nell'esercizio pari a quasi € 1,2 milioni.

Attività immateriali	Diritti di distribuzione	Diritti di edizione	Altre attività immateriali	Totale
Acquisti e capitalizzazioni 2012	225.828	150.975	4.385	381.188
Costo storico al 31.12.2012	225.828	150.975	4.385	381.188
Acquisti e capitalizzazioni 2013	1.495.214	451.874	3.500	1.950.588
Costo storico al 31.12.2013	1.721.042	602.849	7.885	2.331.776
Ammortamenti esercizio 2012	0	0	877	877
Fondo ammortamento al 31.12.2012	0	0	877	877
Ammortamenti esercizio 2013	523.345	227.710	1.577	752.632
Fondo ammortamento al 31.12.2013	523.345	227.710	2.454	753.509
Valore netto contabile al 31.12.2012	225.828	150.975	3.508	380.311
Valore netto contabile al 31.12.2013	1.197.698	375.140	5.431	1.578.269

I "Diritti di distribuzione cinematografica" e gli accessori "diritti di edizione" si riferiscono ai film in concessione facenti parte della "Library".

I diritti su film, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati secondo il metodo definito "individual-film-forecast-computation method", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

Tutti i costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente secondo i criteri esposti nel paragrafo 2.5.2.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono in gran parte a Software standardizzato.

#### 5 Attività non correnti: materiali

Saldo al 31.12.2013	70.397
Saldo al 31.12.2012	76.879
Variazione	-6.482

Attività materiali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Acquisti e capitalizzazioni esercizio 2012	20.203	65.731	85.934
<b>Costo storico al 31.12.2012</b>	<b>20.203</b>	<b>65.731</b>	<b>85.934</b>
Acquisti e capitalizzazioni esercizio 2013	0	12.921	12.921
<b>Costo storico al 31.12.2013</b>	<b>20.203</b>	<b>78.652</b>	<b>98.855</b>
Ammortamenti esercizio 2012	1.515	7.540	9.055
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2012</b>	<b>1.515</b>	<b>7.540</b>	<b>9.055</b>
Ammortamenti esercizio 2013	3.030	16.373	19.403
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2013</b>	<b>4.545</b>	<b>23.913</b>	<b>28.458</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2012</b>	<b>18.688</b>	<b>58.191</b>	<b>76.879</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2013</b>	<b>15.658</b>	<b>54.739</b>	<b>70.397</b>

Non ci sono restrizioni sulla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento si riferisce a computer e stampanti.

Non ci sono attrezzature tecnologiche acquisite mediante contratti di leasing.

#### 6 Attività non correnti: finanziarie

Saldo al 31.12.2013	10.158
Saldo al 31.12.2012	10.158
Variazione	0

La voce che non ha subito variazioni si riferisce a depositi cauzionali.

#### 7 Attività e passività per imposte correnti anticipate e differite

##### Attività non correnti per imposte anticipate

Saldo al 31.12.2013	31.861
Saldo al 31.12.2012	75.927
Variazione	-44.066

La composizione della voce, interamente ascrivibile ad IRES, è la seguente

Attività fiscali differite	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Perdite fiscali 2012	0	73.667	-73.667
Compensi amministratori non pagati	852	1.540	-688
Costi diversi	0	719	-719
Fondo resi su vendite	22.938	0	22.938
Fondo rischi su crediti	8.071	0	8.071
<b>Totali</b>	<b>31.861</b>	<b>75.927</b>	<b>-44.066</b>

#### Crediti d'imposta

Saldo al 31.12.2013	0
Saldo al 31.12.2012	75.289
Variazione	-75.289

La voce che non è più presente al 31.12.2013 presentando una variazione negativa pari ad € 75.289 era riferita al credito corrente per imposta sul Valore Aggiunto, naturalmente assorbito dall'Imposta sulle vendite quando l'attività è andata a regime.

#### Passività non correnti per imposte differite

Saldo al 31.12.2013	568.589
Saldo al 31.12.2012	0
Variazione	568.589

Come detto nel paragrafo introduttivo, la società adempie gli obblighi tributari sulla base del bilancio civilistico redatto secondo i principi contabili italiani.

Le imposte differite rilevate per la prima volta al 31.12.2013 e costituite da IRES pari ad € 483.793 ed IRAP pari ad € 84.795 rappresentano l'imposizione differita sulla quota di utile pre tax di cui al presente bilancio, eccedente l'imponibile fiscale corrente quantificato con i principi contabili italiani, che sconterà le imposte dirette in esercizi successivi via via che le differenze temporanee esistenti fra i due criteri si riverseranno.

#### Debiti per imposte correnti

Saldo al 31.12.2013	519.284
Saldo al 31.12.2012	7.298
Variazione	511.986

L'analisi dei debiti è rappresentata nella tabelle che segue.

Debiti d'imposta	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Erario c/IVA	411.453		411.453
Erario c/ritenute su redditi di terzi	24.082	7.298	16.784
Erario c/IRES corrente	41.063		41.063
Erario c/IRAP corrente	42.686		42.686
<b>Totali</b>	<b>519.284</b>	<b>7.298</b>	<b>511.986</b>

La società in ragione della recente costituzione e dell'inizio dell'attività avvenuta nel 2013 non ha versato acconti né di imposte dirette né di IVA.

#### 8 Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.12.2013	28.641
Saldo al 31.12.2012	0
Variazione	28.641

La voce è rappresentativa dei prodotti HV (blu ray e DVD) detenuti in conto vendita, ma non ancora venduti dal distributore alla chiusura dell'esercizio.

La gestione del magazzino fisico non rappresenta una azione strategica da parte della società. I prodotti sono valutati al costo mediamente sostenuto per la produzione.

La segmentazione delle giacenze fra titoli USA ed Europei dipende dal fatto che sul costo di produzione dei

prodotti i cui licenzianti sono Europei incide in misura ragguardevole il bollino SIAE.

Rimanenze di magazzino	valore unitario	giacenza fisica	31.12.2013	31.12.2012	variazione
<b>titoli europei</b>					
DVD rental	1,96	423	828	0	828
DVD sell	0,91	7.563	6.858	0	6.858
BD rental	2,83	62	175	0	175
BD sell	1,78	4.409	7.834	0	7.834
<b>titoli USA</b>					
DVD rental	0,72	661	474	0	474
DVD sell	0,72	7.501	5.377	0	5.377
BD rental	1,59	62	98	0	98
BD sell	1,59	4.409	6.996	0	6.996
<b>Totali</b>		<b>25.090</b>	<b>28.641</b>	<b>0</b>	<b>28.641</b>

#### 9 Crediti commerciali e altri crediti

Saldo al 31.12.2013	4.827.327
Saldo al 31.12.2012	1.375
Variazione	4.825.952

La composizione della voce, che all'inizio dell'esercizio era sostanzialmente inesistente è la seguente:

Crediti commerciali e altri crediti	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Crediti verso clienti per fatture emesse	2.710.662	0	2.710.662
Crediti verso clienti per fatture da emettere	2.146.841	0	2.146.841
Fondo rischi su crediti	-53.636	0	-53.636
Sub totale crediti verso clienti	4.803.867	0	4.803.867
Anticipi a fornitori	20.660	0	20.660
Anticipi a dipendenti	2.645	0	2.645
Crediti diversi	155	1.375	-1.220
<b>Totali</b>	<b>4.827.327</b>	<b>1.375</b>	<b>4.825.952</b>

Per quanto concerne la voce clienti il dettaglio delle principali posizioni è rappresentato come segue:

Crediti verso clienti		
Sky Italia srl	2.251.367	46%
Rai cinema spa	1.043.978	21%
Gruppo UCI Cinemas	690.555	14%
Gruppo the Space	301.050	6%
Arnoldo Mondadori	34.673	1%
Note di credito da ricevere	-480	0%
Altri	536.360	11%
<b>Totale nominale</b>	<b>4.857.503</b>	
Fondo svalutazione crediti	-53.636	
<b>Totale</b>	<b>4.803.867</b>	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti istituito nell'esercizio per € 53.636, pari al 10% del totale dei crediti di minore importo.

#### 10 Altre attività

Saldo al 31.12.2013	247.390
Saldo al 31.12.2012	501.975
Variazione	-254.585

Misurano proventi e oneri la cui competenza posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o

documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Altre attività correnti	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Costi P&A inerenti film dell'esercizio successivo	241.749	497.735	-255.986
Quote di premi assicurativi e altri costi	5.641	4.240	1.401
<b>Totali</b>	<b>247.390</b>	<b>501.975</b>	<b>-254.585</b>

Non sussistono, al 31/12/2013, attività del tipo commentato aventi durata superiore a cinque anni.

#### 11 Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2013	615.038
Saldo al 31.12.2012	182.088
Variazione	432.950

La variazione è pari ad € 432.950 e la composizione è la seguente:

Disponibilità liquide	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Banca Intesa c/c ordinario	593.618	160.474	433.144
Banca Intesa c/c con vincolo fidejussorio	20.969	20.997	-28
Sub totale banche	614.587	181.471	433.116
Cassa Contanti	451	617	-166
<b>Totali</b>	<b>615.038</b>	<b>182.088</b>	<b>432.950</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### 12 Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31.12.2013	116.002
Saldo al 31.12.2012	5.376
Variazione	110.626

L'analisi della voce che, globalmente, è aumentata di € 110 mila circa è la seguente

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2012	accant.ti	utilizzi	31.12.2013
Fondo TFR	5.376	28.372	1.157	32.591
Fondo resi stimati su vendite	0	83.411	0	83.411
<b>Totali</b>	<b>5.376</b>	<b>111.783</b>	<b>1.157</b>	<b>116.002</b>

Il Fondo TFR rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti erogati in dipendenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, rientrante nei cosiddetti piani a benefici definiti. La società in ragione del modesto numero di dipendenti non è interessata alla normativa di cui alla L. 296/2006. Non si è ritenuto in considerazione della nuova costituzione della società nonché della modesta anzianità e numero del personale dipendente, di acquisire da parte di un professionista indipendente, come consigliato dal principio internazionale IAS 19, la valutazione con metodo attuariale. Gli incrementi del fondo TFR rappresentano la quota di competenza dell'esercizio e l'utilizzo la quota erogata ad un dipendente che nel corso dell'esercizio si è dimesso.

Il Fondo resi stimati su vendite è stato istituito nell'esercizio. Si riferisce al rischio, ritenuto probabile e prudenzialmente stimato nella indicata misura, che in futuro vi siano resi sulle vendite di prodotti audiovisivi (DVD e BRD) venduti prima del 31.12.2013 e quindi che hanno concorso alla quantificazione dei ricavi di esercizio.

#### 13 Debiti commerciali e finanziari

Saldo al 31.12.2013	4.055.296
Saldo al 31.12.2012	902.990
Variazione	3.152.396

Per quanto riguarda i debiti commerciali la composizione è la seguente

Debiti commerciali e altri debiti	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fornitori Italia	2.664.399	596.142	2.068.257
Fornitori Italia per fatture da ricevere	539.956	163.445	376.511
Fornitori estero	372.085	0	372.085
Fornitori estero per fatture da ricevere	21.241	0	21.241
Debiti verso istituti di previdenza	39.098	14.978	24.120
Anticipi da clienti	11.934	0	11.934
Debiti diversi	106.583	28.335	78.248
<b>Totali</b>	<b>3.755.296</b>	<b>802.900</b>	<b>2.952.396</b>

Un'analisi dei debiti nei confronti dei fornitori è riportata nella tabella che segue.

Debiti verso fornitori		
Fornitori Italia	2.664.399	74%
Fornitori Italia per fatture da ricevere	539.955	15%
Fornitori estero	372.086	10%
Fornitori estero per fatture da ricevere	21.241	1%
<b>Totale fornitori</b>	<b>3.597.681</b>	<b>100%</b>
STUDIO ASCI SRL	632.866	18%
EUROLAB ITALIA SRL	470.222	13%
Gruppo THE SPACE CINEMA	297.930	8%
RAI PUBBLICITA' SPA	250.101	7%
GRUPPO FINELCO SPA	227.467	6%
Altri	1.719.096	48%
<b>Totale fornitori</b>	<b>3.597.681</b>	<b>100%</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti finanziari	31.12.2013	31.12.2012	variazione
debiti verso azionisti	300.000	100.000	200.000
<b>Totali</b>	<b>300.000</b>	<b>100.000</b>	<b>200.000</b>

Alla data di redazione del presente bilancio il debito è stato estinto. Sullo stesso gravavano interessi nella misura del saggio legale.

#### 14 Altre passività

Saldo al 31.12.2013	500.000
Saldo al 31.12.2012	164
Variazione	499.836

La composizione della voce è la seguente

Altre passività	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Ricavi free TV sospesi	500.000	164	499.836
<b>Totali</b>	<b>500.000</b>	<b>164</b>	<b>499.836</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce riferita al 2013 è costituita da quote di proventi relativi a sfruttamento di diritti di cui la società è titolare per l'Italia, e concessi a terzi (emittenti televisive) di competenza di esercizi successivi. Nello specifico si tratta di

ricavi free TV riconosciuti a conto economico nel mese di gennaio 2014.

#### 15 Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2013	1.649.910
Saldo al 31.12.2012	388.264
Variazione	1.261.646

La variazione, a meno di un euro di arrotondamenti, è dovuta esclusivamente alla rilevazione dell'utile di esercizio 2013.

Il capitale è suddiviso in 5.000.000 di azioni senza valore nominale.

La composizione del patrimonio netto è la seguente

- Capitale sociale	500.000
- Riserva per versamenti in conto capitale	100.000
- Perdite portati a nuovo	-211.735
- Utile (perdita) del periodo	1.261.645
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.649.910</b>

Non ci sono riserve da transizione ai principi IAS/IFRS avendo la società intrapreso solo nel 2013 l'attività operativa. L'utile del periodo, come meglio spiegato alla nota 31, è superiore per circa euro 1,2 milioni di euro rispetto a quello determinato secondo i principi contabili italiani per effetto del diverso criterio di riconoscimento in bilancio dei costi di pubblicità, dei ricavi da vendita di diritti di sfruttamento televisivo e, per conseguenza delle differenze nel calcolo degli ammortamenti e delle imposte di competenza

#### 16 Posizione fiscale

In ragione della recente costituzione della Società i periodi d'imposta ancora passibili di accertamento sono il 2012 e il 2013 sia per quanto concerne le imposte dirette che per l'IVA.

La società non ha in essere contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria né sono in corso verifiche fiscali.

La società non ha fino ad ora usufruito di esenzioni o agevolazioni di natura fiscale né ha ricevuto contribuzioni pubbliche.

#### 17 Passività potenziali

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano significative passività potenziali ulteriori che debbano essere iscritte o commentate nel presente Bilancio al 31.12.2013.

#### 18 Impegni

Gli impegni contratti dalla Società non riflessi né fra i debiti né fra i fondi per rischi ed oneri si riferiscono agli impegni per canoni di locazione futuri (ulteriori 4 anni e 10 mesi) quantificati in € 42 mila l'anno e quindi un totale di € 200 mila circa.

#### 19 Ricavi delle vendite e altri ricavi operativi

2013	9.014.336
2012	76
Differenza	9.014.260

L'analisi dei ricavi per venite e prestazioni è la seguente

Ricavi distribuzione	2013	2012	variazione
Ricavi Cinema	4.192.020	0	4.192.020
Ricavi Home Video	614.939	0	614.939
Ricavi Edicola	49.423	0	49.423
Ricavi Pay TV	3.550.000	0	3.550.000

Ricavi Pay Per View	69.067	0	69.067
<b>Totali</b>	<b>8.475.449</b>	<b>0</b>	<b>8.475.449</b>

Una ulteriore analisi per singolo film è rappresentata nella ulteriore seguente tabella

Ricavi distribuzione	2013
Fiocco di neve	1.215.689
Ex terminators	322.755
So che ci sei	310.992
Come la prima volta	316.430
Rec 3	431.877
Upside down	1.325.067
Le streghe di salem	508.445
Ghost Academy	307.793
Attacco al potere	2.186.444
Plan de table	167.142
Blood	421.272
Kill your darlings	124.263
Dino	254.587
Riddik 3	575.856
So undercover	6.837
<b>Totale</b>	<b>8.475.449</b>

Per quanto concerne gli altri ricavi il dettaglio è rappresentato come segue

Altri ricavi	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Accordi commerciali e riaddebiti	620.924	76	620.848
Sopravvenienze attive	1.345	0	1.345
Arrotondamenti	29	0	29
Resi su vendite stimati	-83.411	0	-83.411
<b>Totali</b>	<b>538.887</b>	<b>76</b>	<b>538.811</b>

La ripartizione per aria geografia non è significativa essendo i ricavi uniformemente ripartiti su tutto il territorio nazionale.

## 20 Costi operativi

<b>2013</b>	<b>5.538.803</b>
<b>2012</b>	<b>141.629</b>
<b>Differenza</b>	<b>5.397.174</b>

L'analisi per natura dei costi operativi è rappresentata nella tabella che segue

Costi operativi	2013	2012	Differenza
Costi di acquisto materiali diversi	27.791	9.048	18.743
Costi di produzione e confezionamento HV	223.654	0	223.654
Costo per lavorazioni esterne diverse	1.496.823	0	1.496.823
Costi commerciali diversi	882.266	0	882.266
Provvigioni a intermediari	126.442	0	126.442
Compensi amministratori, sindaci e revisori	34.686	13.400	21.286
Consulenze e collaborazioni	240.003	24.778	215.225
Costi per servizi diversi	316.875	70.302	246.573
Spese di pubblicità	2.130.661	0	2.130.661
Costi diversi per godimento beni di terzi	59.602	24.101	35.501
<b>Totali</b>	<b>5.538.803</b>	<b>141.629</b>	<b>5.397.174</b>

La descrizione riportata nella tabella che precede risulta sufficientemente analitica e tale da non necessitare

commenti ulteriori.

La ripartizione per area geografica non è significativa essendo la quasi totalità dei costi sostenuti in Italia.

## 21 Costi del personale

<b>2013</b>	<b>671.607</b>
<b>2012</b>	<b>123.331</b>
<b>Differenza</b>	<b>548.276</b>

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Impiegati	7	5	2
Altri	3	2	1
	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

Il contratto collettivo di lavoro applicato è quello del settore dello spettacolo, cineaudiovisivo, produzione e doppiaggio.

Tutti i dipendenti lavorano presso la sede legale ed operativa in Roma.

L'analisi dei costi è rappresentata nella tabella che segue

Costo del personale	2013	2012	diff.	diff%
a) Salari e stipendi	458.241	78.444	379.797	484%
b) Oneri sociali	164.571	28.853	135.718	470%
c) Trattamento di fine rapporto	28.372	5.376	22.996	428%
e) Altri costi	20.423	10.658	9.765	92%
<b>Totale</b>	<b>671.607</b>	<b>123.331</b>	<b>548.276</b>	<b>445%</b>

## 22 Ammortamenti e svalutazioni

<b>2013</b>	<b>825.672</b>
<b>2012</b>	<b>9.932</b>
<b>Differenza</b>	<b>815.740</b>

La differenza pari ad € 816 mila circa è dovuta all'inizio dell'attività operativa.

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente all'ammortamento dei films in concessione come da dettaglio seguente.

Ammortamenti e svalutazioni	2013	2012	diff.	diff%
Ammortamento diritti di distribuzione	523.345	0	523.345	100%
Ammortamento diritti di edizione	227.710	0	227.710	100%
Ammortamento attività immateriali diverse	1.577	877	700	80%
<b>Totale ammortamento attività immateriali</b>	<b>752.632</b>	<b>877</b>	<b>751.755</b>	<b>85719%</b>
Ammortamenti macchinari e impianti	3.030	1.515	1.515	100%
Ammortamenti beni materiali diversi	16.374	7.540	8.834	117%
<b>Totale ammortamento attività materiali</b>	<b>19.404</b>	<b>9.055</b>	<b>10.349</b>	<b>114%</b>
Accantonamento fondo rischi su crediti	53.636	0	53.636	100%
<b>Totale</b>	<b>825.672</b>	<b>9.932</b>	<b>815.740</b>	<b>8.213%</b>

L'ammortamento, discriminato per singola opera cinematografica è nel dettaglio il seguente.

Ammortamento diritti 2013	Distribuzione	Doppiaggio	Totale
---------------------------	---------------	------------	--------

Fiocco di neve	36.549	29.127	65.676
Ex terminators	0	18.128	18.128
So che ci sei	3.403	13.191	16.594
Come la prima volta	4.820	17.064	21.884
Rec 3	23.898	16.402	40.300
Upsde down	0	21.679	21.679
Le streghe di salem	23.364	14.633	37.996
Ghost Academy	13.551	12.399	25.949
Attacco al potere	275.714	35.474	311.188
Plan de table	4.799	5.113	9.912
Blood	25.851	21.042	46.892
Kill your darlings	5.861	5.040	10.901
Dino	4.637	8.794	13.432
Riddik 3	100.657	9.219	109.876
So undercover	241	406	647
<b>Totali</b>	<b>523.345</b>	<b>227.710</b>	<b>751.055</b>

### 23 Altri costi operativi

2013	15.037
2012	12.568
Differenza	2.469

La componente principale degli altri costi operativi è rappresentata da tasse e concessioni governative diverse.

### 24 Proventi ed oneri finanziari

2013	-33.810
2012	-278
Differenza	-33.532

Proventi e oneri finanziari	31.12.2013	31.12.2012	variazione	var %
Interessi attivi su conti correnti bancari	27	15	12	80%
Costo per materiali	27	15	12	80%
Interessi passivi su finanziamenti soci	-8.141	-	-8.141	100%
Interessi passivi su debiti di fornitura e erario	-3.121	-293	-2.828	965%
Interessi passivi	-11.262	-293	-10.969	NS
Perdite su cambi	-22.575	-	-22.575	100%
<b>Totali oneri finanziari netti</b>	<b>-33.810</b>	<b>-278</b>	<b>-33.532</b>	<b>NS</b>

Le perdite su cambi non comprendono l'eventuale accantonamento per oscillazione cambi positivo per euro 300 circa ma non rilevato

Fornitore	Oscillazione cambi		Tasso di cambio		oscillazione
	debito in valuta	Valuta	data operazione	al 31.12.2013	
Content	450	GBP	0,8399	0,8337	3
Lionsgate	3.500	USD	1,3301	1,3791	-172
GEM	40.000	USD	1,399	1,3791	796
GEM	14.000	USD	1,3707	1,3791	-118
GEM	26.000	USD	1,3707	1,3791	-218
Dan Gregory	1.300	GBP	0,8422	0,8337	11

### 25 Imposte

Il dettaglio delle imposte sui redditi e la riconciliazione dell'onere fiscale teorico IRES con quello effettivo è riportata nella tabella che segue.

Imposte	31.12.2013	31.12.2012	Var.	var %
---------	------------	------------	------	-------

IRES corrente	41.063	0	41.063	100%
IRAP corrente	42.686	0	42.686	100%
<b>Imposte corrente</b>	<b>83.749</b>	<b>0</b>	<b>83.749</b>	<b>100%</b>
IRES differita	483.793	0	483.793	100%
IRAP differita	84.796	0	84.796	100%
<b>Imposte differite</b>	<b>568.589</b>	<b>0</b>	<b>568.589</b>	<b>100%</b>
IRES anticipata	44.065	-75.029	119.094	158%
IRAP anticipata	0	0	0	0%
<b>Imposte anticipate</b>	<b>44.065</b>	<b>-75.029</b>	<b>119.094</b>	<b>158%</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>696.403</b>	<b>-75.029</b>	<b>771.432</b>	<b>1017%</b>
di cui IRES	568.921	-75.029	643.950	849%
di cui IRAP	127.482	0	127.482	100%

Riconciliazione onere IRES	imponibili	%	imposte
Risultato pre tax e onere fiscale teorico	1.958.048	27,5%	538.463
Spese rappresentanza	65.169		
Varie auto	38.402		
Spese varie	4.570		
Totale differenze permanenti	108.141	27,5%	29.739
riversamento spese di rappresentanza 2012	2.616	27,5%	719
<b>Totale IRES 2013</b>			<b>568.921</b>
<b>IRES differita su differenza IAS su ITA</b>	<b>1.759.245</b>	<b>27,5%</b>	<b>483.792</b>
Perdita fiscale 2012	267.881		
Compensi amministratori 2012 pagati nel 2013	5.100		
riversamento spese di rappresentanza 2012	2.616		
Fondo rischi su crediti indeducibile	-29.348		
Fondo rischi per resi su vendite	-83.411		
Compensi amministratori 2013 pagati nel 2014	-2.600		
<b>IRES anticipata netta</b>	<b>160.238</b>	<b>27,5%</b>	<b>44.065</b>
<b>IRES corrente</b>	<b>149.321</b>	<b>27,5%</b>	<b>41.063</b>

## 26 Dividendi

Non è stata adottata alcuna delibera concernente la distribuzione di dividendi né si è data attuazione nell'esercizio a precedenti delibere. L'entità della eventuale distribuzione dei dividendi è peraltro limitata alla parte delle riserve distribuibili quantificate secondo i principi contabili nazionali.

## 27 Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile (o la perdita) per il numero di azioni. Tale numero è rimasto immutato per tutto l'esercizio.

## 28 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della società comprendono esclusivamente i depositi bancari a vista.

Simili strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della società. La società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono:

1. il rischio di credito
2. il rischio liquidità
3. il rischio di cambio
4. il rischio di tasso di interesse

### Il rischio di credito

La gestione di tale rischio consiste innanzitutto nella selezione dei clienti sotto il profilo della affidabilità e solvibilità e nel limitare l'esposizione verso singoli clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva il rischio di un'inesigibilità parziale o totale.

A fronte dei crediti che non sono oggetto di una svalutazione individuale viene accantonato un fondo su base

collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica del management e dei dati statistici del settore in cui opera la società.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali ammontano ad euro 4,8 milioni di euro. A fronte di tali crediti è iscritto un fondo svalutazione pari ad euro 53 mila.

#### Il rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. Tale rischio è basso in quanto la società ha una posizione finanziaria netta positiva per circa 300.000 euro.

#### Il rischio di cambio

La Società presenta una esposizione da operazioni in valuta (dollari statunitensi). Tale esposizione è generata da investimenti.

Il rischio di cambio non è stato finora percepito come significativo e non è stato gestito.

#### Il rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è minima, in virtù della bassa esposizione finanziaria.

### 29 Operazioni con entità correlate

La società ha intrattenuto sporadici rapporti con entità correlate e a condizioni usuali.

L'amministratore delegato e socio unico Guglielmo Marchetti ha erogato un prestito fruttifero di € 300 mila al tasso legale il cui rimborso è avvenuto all'inizio del 2014.

La Giodis S.r.l. in liquidazione attualmente di proprietà del consigliere Stefano Di Giuseppe ed il cui Liquidatore è il Presidente Ugo Girardi ha fornito voucher regalo per servizi nell'ambito del wellness per € 4 mila.

Lo Studio "Balassone casini Girardi Associati" di cui il Presidente Ugo Girardi è partner ha offerto servizi di consulenza professionale per € 19 mila.

Il prospetto che segue riporta le suddette transazioni in migliaia di euro ed indicando in ciascun caso l'incidenza percentuale dei costi su quelli della medesima categoria

Rapporti con parti correlate (€/000)	esercizio	debiti	costi	oneri
Giodis srl in liq	2013	4,0 (0%)	4,0 (0%)	-
	2012	-	4,0 (2%)	-
Balassone Casini Girardi Associati	2013	6,0 (0%)	19 (0%)	
	2012	6,0 (0%)	6,0 (3%)	
Guglielmo Marchetti	2013	300,0 (7%)	-	8,0 (100%)
	2012	100,0 (12%)	-	0,3 (100%)

### 30 Compensi organi sociali e dirigenti

Cognome e Nome	qualifica	Compenso
Girardi Ugo	presidente del consiglio di amministrazione	10.000
Guglielmo Marchetti	amministratore delegato	5.000
Guglielmo Marchetti	Dirigente	152.160
Stefano Di Giuseppe	amministratore	1.000
Roberto Proia	Dirigente	129.100
Paolo Mundula	presidente del collegio sindacale	4.000
Marco D'Agata	sindaco effettivo	3.000
Giulio Varrella	sindaco effettivo	3.000

I suddetti compensi sono al netto degli oneri previdenziali di Legge e saranno oggetto di cambiamento in occasione della Assemblea che avrà all'ordine del giorno l'approvazione del presente bilancio.

### 31 Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS

Come indicato nella Nota 2 la Notorious Pictures S.p.A. unipersonale ha redatto il Bilancio di esercizio al 31.12.2013 secondo i principi contabili nazionali in conformità alla normativa vigente ed ha rielaborato e riesposto il Bilancio al 31.12.2013 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in via volontaria ai soli fini

della inclusione dello stesso nel documento di ammissione per la quotazione delle azioni della società all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A., prevista per il primo semestre del 2014. Ciò per consentire la confrontabilità con le situazioni economico patrimoniali della società con i diversi competitors. Quale data di transizione è stata designata la stessa data di costituzione della Società e cioè il 4 luglio 2012. Ciò, unitamente alla fattispecie che non si sono verificate nel corso del 2012, operazioni e quindi riflessi contabili per i quali i principi contabili italiani, secondo i quali è stato redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2012, divergono dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha comportato la inesistenza di differenze patrimoniali da riconciliare. In altri termini per effetto della recente costituzione della società e del fatto che l'attività commerciale è stata intrapresa nel 2013 è come se i principi contabili fossero da sempre quelli in uso.

Di seguito si espongono i prospetti di riconciliazione del patrimonio e del risultato economico.

Prospetto di riconciliazione	1.1.13	spese			Imposte	conto economico	31.12.13
		Ricavi TV	pubblicità	Amm. nti	differite		
<b>ITA GAAP</b>	<b>388.265</b>					<b>70.989</b>	<b>459.254</b>
Immobilizzazioni			-2.130.661	414.906		-1.715.755	-1.715.755
Risconti passivi		3.475.000				3.475.000	3.475.000
Passività fiscali					-568.589	-568.589	-568.589
<b>IAS IFRS</b>	<b>388.265</b>	<b>3.475.000</b>	<b>-2.130.661</b>	<b>414.906</b>	<b>-568.589</b>	<b>1.261.645</b>	<b>1.649.910</b>

Nella tabella che segue sono riportati sinotticamente i bilanci redatti secondo i principi internazionali ed italiani.

Stato patrimoniale 31.12.2013				
	IAS/IFRS	ITAGAAP	Differenze	Diff. %
<b>Attività non correnti</b>				
- Diritti distribuzione	1.197.698	1.348.009	-150.311	-11%
- Diritti di edizione	375.140	493.512	-118.372	-24%
- Altre attività immateriali	5.431	1.452.503	-1.447.072	-100%
Attività Immateriali	1.578.269	3.294.024	1.149.723	-52%
Attività Materiali	70.397	70.397	0	0%
Crediti	10.158	10.158	0	0%
Attività fiscali differite	31.861	31.861	0	0%
	<b>1.690.685</b>	<b>3.406.440</b>	<b>-1.715.755</b>	<b>-50%</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze finali	28.641	28.641	0	0%
Crediti commerciali e altri crediti	4.827.327	4.827.327	0	0%
Altre attività	247.390	247.390	0	0%
Disponibilità Liquide	615.038	615.038	0	0%
	<b>5.718.396</b>	<b>5.718.396</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Totale attività</b>	<b>7.409.081</b>	<b>9.124.836</b>	<b>-1.715.755</b>	<b>19%</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Fondi per rischi ed oneri	116.002	116.002	0	0%
Passività fiscali differite	568.589	0	568.589	100%
	<b>684.591</b>	<b>116.002</b>	<b>-568.589</b>	<b>490%</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali e altri debiti	3.755.296	3.755.296	0	0%
Debiti finanziari	300.000	300.000	0	0%
Debiti d'imposta	519.284	519.284	0	0%
Altre passività	500.000	3.975.000	-3.475.000	-87%
	<b>5.074.580</b>	<b>8.549.580</b>	<b>-3.475.000</b>	<b>-41%</b>
<b>Totale passività</b>	<b>5.759.171</b>	<b>8.665.582</b>	<b>-2.906.411</b>	<b>-34%</b>
- Capitale sociale	500.000	500.000	0	0%
- Riserva per versamenti in conto capitale	100.000	100.000	0	0%
- Perdite portati a nuovo	-211.735	-211.735	0	0%
- Utile (perdita) del periodo	1.261.645	70.989	1.190.656	1677%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.649.910</b>	<b>459.254</b>	<b>1.190.656</b>	<b>259%</b>
<b>Totale passività + patrimonio netto</b>	<b>7.409.081</b>	<b>9.124.836</b>	<b>-1.715.755</b>	<b>-19%</b>

conto economico 2013				
	IFRS	ITAGAAP	Differenza	Diff. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.475.449	5.000.449	3.475.000	69%
Altri ricavi	538.887	622.298	-83.411	-13%
Variazione delle rimanenze	28.641	28.641	0	0%
Costi operativi	-5.538.803	-3.408.142	-2.130.661	63%
Costo del personale	-671.607	-671.607	0	0%
Ammortamenti imm.ni immateriali	-752.632	-1.167.538	414.906	-36%
Ammortamenti imm.ni materiali	-19.404	-19.404	0	0%
Accantonamenti per svalutazione crediti	-53.636	-53.636	0	0%
Altri costi operativi	-15.037	-98.447	83.410	-85%
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.991.858</b>	<b>232.614</b>	<b>1.759.244</b>	<b>756%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	-33.810	-33.811	1	0%
<b>Risultato del periodo prima delle imposte</b>	<b>1.958.048</b>	<b>198.803</b>	<b>1.759.245</b>	<b>885%</b>
Imposte sul reddito	-696.403	-127.814	-568.589	445%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>1.261.645</b>	<b>70.989</b>	<b>1.190.656</b>	<b>1677%</b>
Utile per azione	0,25	0,01	0,24	1677%

#### Analisi e commento delle differenze del conto economico

##### a) Ricavi: 3.475.000

Secondo i principi contabili italiani i ricavi derivanti dai contratti di licenza temporanea dei diritti di sfruttamento televisivo e audiovisivo vengono rilevati lungo la durata dei contratti a partire dal momento in cui i prodotti sono resi disponibili ai clienti e riconosciuti nel conto economico *pro rata temporis* con la tecnica dei risconti passivi pluriennali.

Nel presente bilancio i ricavi sono riconosciuti quando:

- Il supporto fisico (o digitale) è tecnicamente accettato dal cliente
- Si realizza il trasferimento dei benefici e rischi sul cliente
- Notorious Pictures SpA unipersonale non ha coinvolgimento nello sfruttamento successivo
- Il provento è determinabile
- I costi dell'operazione sono determinabili

##### b) Altri ricavi: -83.411

Secondo i principi contabili italiani il rischio che in futuro, in base ai contratti in vigore, sia reso parte del prodotto che è stato venduto prima della chiusura dell'esercizio e che ha concorso alla quantificazione dei ricavi configura uno specifico costo classificato fra i costi della produzione.

Nel presente bilancio tale rischio è imputato a deconto dei ricavi totali.

##### c) Costi operativi : -2.130.661

Secondo i principi contabili italiani le spese di pubblicità se, come nel caso di specie, correlati a ricavi di competenza di esercizi successivi possono essere oggetto di capitalizzazione

Nel presente bilancio tutti i costi sono stati iscritti nel conto economico.

##### d) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali: 414.906

Non vi sono differenze di criterio nel calcolo degli ammortamenti. La differenza è la conseguenza aritmetica della diversa base di calcolo e della diversa scansione temporale dei ricavi.

##### e) Altri costi operativi: 83.410

La differenza, a meno di un euro per arrotondamenti, è la contropartita di quanto detto su b).

##### f) Imposte sul reddito: -568.589

La differenza nelle imposte è conseguente alla differenza nella base imponibile dovuta alle differenze commentate sub a), c) e d)

Analisi e commento delle differenze dello stato patrimoniale

g) **Diritti di distribuzione: -150.311**

h) **Diritti di edizione: -118.372**

Le differenze sono conseguenza della diversa commisurazione degli ammortamenti (vedi nota d)

i) **Altre attività immateriali: -1.447.072**

La differenza consegue alla mancata capitalizzazione delle spese di pubblicità commentata alla nota c)

j) **Passività fiscali differite: 568.589**

La differenza consegue alla diversa quantificazione delle imposte sul reddito dell'esercizio (vedi nota f)

k) **Altre passività: -3.475.000**

La differenza consegue alla mancata sospensione di ricavi commentata alla nota a).

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Girardi



**NOTORIOUS PICTURES S.P.A.  
SOCIETÀ UNIPERSONALE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA  
RELAZIONE TRIMESTALE**

**AL 31 MARZO 2014**



**FAUSTO VITUCCI & C. s.a.s.**



**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE  
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA**

**Al Consiglio di Amministrazione della  
NOTORIOUS PICTURES S.P.A.  
UNIPERSONALE**

Abbiamo svolto la revisione limitata dell'allegata relazione trimestrale della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE al 31 marzo 2014 redatta con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, costituita dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, dai prospetti contabili dello stato patrimoniale, del conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento. La relazione trimestrale è stata predisposta dagli amministratori ai fini dell'inclusione della stessa nel documento di ammissione per la quotazione delle azioni della società all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana, prevista per il primo semestre dell'esercizio 2014.

**Responsabilità degli amministratori**

Gli amministratori sono responsabili della redazione della relazione trimestrale IAS/IFRS al 31 marzo 2014 della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative alla stessa e per quella parte di controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione della predetta relazione trimestrale non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

**Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Il nostro lavoro è stato svolto in conformità dei criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata della relazione trimestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa.

Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sulla relazione trimestrale IAS/IFRS.

Per quanto riguarda i dati relativi del bilancio riesposto dell'esercizio 2013, redatto in forma volontaria secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e presentati ai fini comparativi per la situazione patrimoniale, si fa riferimento alla nostra relazione di revisione emessa in data 15 aprile 2014.



## Giudizio

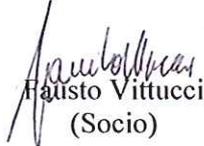
Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione trimestrale della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE al 31 marzo 2014 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

## Criteria di contabilizzazione e limitazione alla distribuzione ed utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note esplicative della relazione trimestrale chiusa al 31 marzo 2014, che descrivono i criteri di valutazione adottati dagli amministratori della NOTORIOUS PICTURES S.P.A. UNIPERSONALE, nonché le finalità della sua redazione, come anche riportato in precedenza. Di conseguenza la relazione trimestrale e le relative note esplicative può non essere adatta per un altro scopo. La presente relazione viene emessa al solo fine del processo per la quotazione delle azioni della società all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Roma, 30 aprile 2014

FAUSTO VITTUCCI & C. S.A.S.

  
Fausto Vitucci  
(Socio)



---

# **NOTORIOUS PICTURES S.p.A.**

## **Società unipersonale**

### **relazione trimestrale al 31 marzo 2014**

*redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)*

**Approvazione: Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2014**

---

#### **Notorious Pictures S.p.A. Società Unipersonale**

capitale € 500.000 i.v. - Registro Imprese, Codice Fiscale e Parita IVA 11995341002 – REA di Roma 1342431  
e mail: [Info@notoriouspictures.it](mailto:Info@notoriouspictures.it) – PEC : [notoriouspicture@legalmail.it](mailto:notoriouspicture@legalmail.it) – Web [www.notoriouspictures.it](http://www.notoriouspictures.it)  
Largo Brindisi 2 – 00182 Roma tel +39 0683600710 – fax +39 0683600711

## SOMMARIO DEGLI ARGOMENTI

### 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1	DATI DI SINTESI	3
1.2	COMMENTO GENERALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
1.3	DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITA'	4
1.4	INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO	5
1.5	CORPORATE GOVERNANCE	6
1.6	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	7
1.7	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	7

### 2. PROSPETTI CONTABILI E NOTE

2.1	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013	8
2.2	CONTO ECONOMICO 1.1 – 31.12.2013	8
2.3	PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	9
2.4	RENDICONTO FINANZIARIO	9
2.5	NOTE INTEGRATIVE ED ESPLICATIVE	10
1	Premessa	10
2	Principi contabili e Criteri di valutazione	10
3	Informativa di settore	13
4	Attività non correnti: immateriali	13
5	Attività non correnti: materiali	14
6	Attività non correnti: finanziarie	14
7	Attività e passività per imposte correnti , anticipate e differite	14
8	Rimanenze di magazzino	15
9	Crediti commerciali e finanziari	16
10	Altre attività	16
11	Disponibilità liquide	17
12	Fondi per rischi ed oneri	17
13	Debiti: debiti commerciali e altri debiti, debiti finanziari	18
14	Altre passività	18
15	Patrimonio netto	19
16	Posizione fiscale	19
17	Passività potenziali	19
18	Impegni	19
19	Ricavi delle vendite e altri ricavi operativi	19
20	Costi operativi	20
21	Costi del personale	20
22	Ammortamenti e svalutazioni	20
23	Altri costi operativi	21
24	Proventi ed oneri finanziari	21
25	Imposte	21
26	Dividendi	22
27	Utile per azione	22
28	Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	22
29	Operazioni con entità correlate	22
30	Compensi organi sociali e dirigenti	22

## 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 1.1 DATI DI SINTESI

Stato patrimoniale				
	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni	Var. %
Attività non correnti	3.156.561	1.690.685	1.465.876	87%
Attività di esercizio	11.315.328	5.103.358	6.211.970	122%
Passività di esercizio	8.328.692	4.774.580	3.554.112	74%
<b>Circolante netto</b>	<b>2.986.635</b>	<b>328.778</b>	<b>2.657.857</b>	<b>808%</b>
Passività non correnti	2.169.577	684.591	1.484.985	217%
Capitale investito	3.973.620	1.334.872	2.638.748	198%
Posizione finanziaria netta	596.861	315.038	281.823	89%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>4.570.481</b>	<b>1.649.910</b>	<b>2.920.571</b>	<b>177%</b>

conto economico					
	2014 Q 1	2013 Q 1	Diff.	Diff. %	
Ricavi	9.453.182	1.507.971	7.945.211	527%	
Costi operativi	-4.092.808	-1.607.755	-2.485.053	155%	
<b>Margine Operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>5.360.374</b>	<b>57%</b>	<b>-99.784</b>	<b>5.460.158</b>	<b>-5474%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-1.004.589	-75.883	-928.705	1224%	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.355.785</b>	<b>46%</b>	<b>-175.667</b>	<b>4.531.452</b>	<b>-2581%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	-2.613	-19.461	16.848	-87%	
<b>Risultato del periodo prima delle imposte</b>	<b>4.353.172</b>	<b>46%</b>	<b>-195.128</b>	<b>4.548.300</b>	<b>-2330%</b>
Imposte sul reddito	-1.434.066	54.456	-1.488.522	-2733%	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>2.919.105</b>	<b>31%</b>	<b>-140.672</b>	<b>3.059.777</b>	<b>-2175%</b>

<b>EPS</b>	<b>0,15</b>	<b>-0,01</b>
------------	-------------	--------------

Posizione finanziaria netta				
	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni	Var. %
Liquidità	596.861	615.038	-18.177	-3%
Debiti finanziari a B/T	0	300.000	-300.000	-100%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>596.861</b>	<b>315.038</b>	<b>281.823</b>	<b>89%</b>

Rendiconto finanziario		
	2014 Q 1	2013 Q 1
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	615.038	182.088
B. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2.640.613	214.178
C. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-2.358.790	-496.572
D. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIE	-300.000	180.926
E. (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-18.178	-101.469
<b>F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI</b>	<b>596.860</b>	<b>80.619</b>

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sopra esposti sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione.

**Attività di esercizio:** la voce è data dalla somma delle voci rimanenze finali, crediti commerciali, crediti d'imposta ed altre attività.

**Attività non correnti:** la voce è data dalla somma delle voci Diritti di Distribuzione e di Edizione, altre attività immateriali, attività materiali, crediti finanziari e attività fiscali differite.

**Passività di esercizio:** la voce è data dalla somma delle voci debiti commerciali, debiti d'imposta ed altre passività e fondi a breve

**Passività non correnti:** la voce è data dalla somma delle voci fondo rischi ed oneri e passività fiscali differite e fondo TFR.

**Posizione finanziaria netta:** la voce è data dalla somma delle voci crediti finanziari, disponibilità liquide, debiti finanziari correnti e non correnti.

**Ricavi:** la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi, variazione delle rimanenze.

**Costi operativi:** la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo del personale ed altri costi operativi

**Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti:** la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Le grandezze sopracitate quali l'EBITDA (risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni), l'EBIT e la posizione finanziaria netta sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e che pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

## 1.2 COMMENTO GENERALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società ha consolidato nel primo scorcio del 2014 le brillanti premesse maturate nel corso del precedente esercizio affermandosi come realtà di assoluta preminenza nell'ambito della distribuzione italiana indipendente di prodotto filmici.

Sono in fatti del primo trimestre 2014 alcuni veri e propri successi di *box office* come "Belle & Sebastien", campione di incassi nel primo *weekend* di uscita (6/9 febbraio 2014) e che ha ottenuto al botteghino oltre Euro 7.500.000, e "La Bella e la Bestia" di Christophe Gans, campione di incassi nel primo weekend di uscita che ha ottenuto al botteghino circa Euro 5.000.000.

I risultati conseguiti in termini di ricavi ed in termini di marginalità sono molto soddisfacenti e inducono a ottimismo e attese di riconoscimenti sempre più convinti da parte del pubblico.

Alcuni indici di redditività relativi al 1° trimestre 2014 (risulta non significativo il confronto con il precedente esercizio):

ROE (return on equità)	64%
ROA (return on asset)	29%
EBIT	46%
EBITDA	57%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31.03.2014	31.12.2013
Margine primario di struttura	1.413.920	-40.775
quoziente primario di struttura	145%	98%
Margine secondario di struttura	3.583.497	643.816
quoziente secondario di struttura	214%	138%
Liquidità primaria	143%	113%
Liquidità secondaria	143%	112%

### 1.3 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITA'

Notorious Pictures è una società unipersonale indipendente, attiva nell'acquisizione dell'intera gamma dei Diritti sulle Opere Cinematografiche (*full right*) e nella distribuzione e commercializzazione degli stessi in tutti i canali disponibili (cinema, *home video*, televisione, *New Media*).

La Società opera attraverso una formula imprenditoriale costruita per ottimizzare l'intera catena distributiva dei Diritti sulle Opere Cinematografiche. Il primo ciclo di sfruttamento di questi diritti, infatti, ha attualmente una durata di circa due anni e inizia con la distribuzione nelle sale cinematografiche e la successiva uscita dei film in *home video*, seguita dalla vendita dei diritti televisivi (satellitare, digitale terrestre, Free TV, ecc.) e *New Media*, sulla base di specifiche finestre temporali. Questa catena distributiva presuppone una fase degli investimenti concentrata all'inizio del ciclo (acquisizione dei diritti dai produttori, stampa delle copie e spese promozionali per lancio del film nelle sale) e una marginalità crescente nella sua parte finale. Ciò in quanto il valore dei diritti nelle successive fasi del ciclo di sfruttamento (in cui gli investimenti sono più modesti o addirittura assenti) dipende in larga misura dal successo del film nelle sale, fattore che influenza sensibilmente lungo tutta la catena di sfruttamento il ritorno dell'investimento.

Una volta acquisiti i Diritti sulle Opere Cinematografiche, l'Emittente ha diritto al pieno sfruttamento economico per un periodo medio di 16 anni.

Adottando un modello di *business* incentrato sull'acquisto *full right*, il presidio diretto e indiretto di tutti i canali distributivi e su rapporti consolidati con i principali operatori del settore *Theatrical*, televisivo e *New Media* italiani, la Società ritiene di poter gestire efficacemente la fase di acquisizione e lancio delle opere cinematografiche, di poter sfruttare il potenziale economico di ciascuna fase del ciclo e di poter contare su una ragionevole aspettativa di vendita dei prodotti acquisiti.

Al fine di rafforzare tale aspettativa, inoltre, la Società ha concluso con SKY Italia S.r.l. un contratto di cessione di diritti televisivi PPV, NVOD, VOD, Pay TV e sVOD con scadenza il 30 giugno 2016, che ha a oggetto l'obbligo per la stessa di acquisire complessivamente 37 titoli, anche non ancora presenti nella Library della Società (contratto *output*). Questo accordo permette alla Società di poter contare sulla prevendita di un numero significativo di Opere Cinematografiche e, conseguentemente, di poter fare maggiori investimenti in fase di acquisizione.

Il modello organizzativo della Società si contraddistingue inoltre per la presenza di un *management* e di personale con una pluriennale esperienza nel settore, in cui figura in particolare il socio di controllo e Amministratore delegato Guglielmo Marchetti.

I rapporti di tali figure chiave con i maggiori operatori del settore hanno inoltre permesso alla Società di accedere al mercato dei diritti *full right* alla stregua di distributori con una maggior storia operativa e di instaurare fin da subito relazioni continuative per la distribuzione cinematografica, *home video* e dei diritti televisivi con alcuni dei principali *player* italiani in questi settori, quali UCI Italia S.p.A. ("UCI"), The Space Cinema 1 S.p.A. ("The Space"), RAI Cinema S.p.A. ("RAI Cinema"), Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ("Mondadori") e SKY Italia S.r.l. (SKY).

Si segnala che attualmente l'attività viene svolta esclusivamente presso la sede legale.

### 1.4 INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Gli investimenti rappresentativi del "core business" societario sono quelli che hanno come risultato l'arricchimento della Library. La situazione alla data di riferimento della presente relazione è rappresentata nella tabella che segue.

	investimenti al 31.12.2013		investimenti 1° trim. 2014		investimenti 31.03.2014	
	Diritti	Doppiaggio	Diritti	Doppiaggio	Diritti	Doppiaggio

Fiocco di neve  
 Ex terminators  
 So che ci sei  
 Come la prima volta  
 Rec 3  
 Upsde down  
 Le streghe di salem  
 Ghost Academy  
 Attacco al potere  
 Plan de table  
 Blood

Belle e Sebastien  
Kill your darlings  
Dino  
Riddik 3  
So undercover  
100 volte natale  
Black sea  
The reach  
The last days  
Codice fantasma  
Nightcrawler  
La Bella e la bestia  
Il Castello magico  
A most wanted man  
Non buttiamoci giù  
Cell  
Devil's knot  
Posh  
The nut job  
Ghost movie 2  
Vampire Academy

<b>Totali</b>	<b>1.721.042</b>	<b>602.849</b>	<b>2.219.042</b>	<b>136.012</b>	<b>3.940.083</b>	<b>738.861</b>
Quota 2012	225.828	150.975			225.828	150.975
Quota 2013	1.495.213	451.874			1.495.213	451.874
Quota 2014			2.219.042	136.012	2.219.042	136.012
<b>Totali</b>	<b>1.721.042</b>	<b>602.849</b>	<b>2.219.042</b>	<b>136.012</b>	<b>3.940.083</b>	<b>738.861</b>

## 1.5 CORPORATE GOVERNANCE

### Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

#### Presidente

Ugo Girardi

#### Amministratore Delegato

Guglielmo Marchetti

#### Amministratori

Stefano Di Giuseppe - Leonardo Pagni - Davide Rossi

#### Collegio Sindacale<sup>2</sup>

Paolo Mundula (Presidente) - Marco D'Agata - Giulio Varrella

#### Società di Revisione<sup>3</sup>

Fausto Vittucci & C. s.a.s.

#### Deleghe

Il Presidente Ugo Girardi ha la rappresentanza legale della Società come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2013 ha nominato Guglielmo Marchetti Amministratore Delegato conferendogli ampi poteri per l'attività della Società. I poteri sono stati confermati e ampliati il 15 aprile 2014.

#### Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance*, tuttora in corso d'implementazione, è ispirato dalle raccomandazioni fornite dall'apposito comitato delle Società quotate che ha elaborato il codice di autodisciplina.

La Società è amministrata da un *Consiglio di Amministrazione* composto attualmente da 5 membri secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 15 aprile 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi ed

<sup>1</sup> In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2014

<sup>2</sup> In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2014

<sup>3</sup> In carica per la revisione legale ex art. 2409 bis del C.C. D.Lgs 39/2010, fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2014

attuativi, nonché la verifica della esistenza ed idoneità dei sistemi di controlli necessari per verificare l'andamento della Società. In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ attribuisce e revoca le deleghe e gli incarichi operativi ai consiglieri;
- ✓ determina, sentito il Collegio Sindacale, le remunerazioni degli amministratori ai sensi dell'art 2389 C.C. 3° comma;
- ✓ esamina ed approva i piani strategici della Società;
- ✓ vigila sul regolare andamento della gestione ed esamina ed approva specificamente le operazioni aventi un particolare rilievo economico patrimoniale;
- ✓ verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale;
- ✓ vigila in particolare sulle situazioni, anche potenzialmente, di conflitto di interesse e sulle operazioni con parti correlate;
- ✓ riferisce agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato né il Comitato esecutivo né quello per il controllo interno o il Comitato per le remunerazioni.

La remunerazione del personale subordinato, ad eccezione di quello con qualifica dirigenziale, viene definita dall'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete di convocare le riunioni collegiali fissandone preventivamente l'ordine del giorno, coordinare le attività del Consiglio e presiederne le riunioni.

Il Presidente, in occasione delle riunioni formali dell'organo amministrativo ed in occasione di incontri informali si assicura che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale abbia la più ampia informativa possibile sulle attività svolte dalla Società ed in particolare su quanto dallo stesso Presidente posto in essere nell'esercizio delle deleghe che gli sono state conferite.

L'organo amministrativo, in occasione di ogni riunione, nomina, di volta in volta, un segretario verbalizzante.

Il **Collegio Sindacale** si compone statutariamente di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti che ne stabilisce anche l'emolumento.

I sindaci sono consapevoli di dover:

- ✓ agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- ✓ operare esclusivamente nell'interesse sociale;
- ✓ controllare la gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ coordinare la propria attività con quella della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in sede di costituzione e rimarrà in carico fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2014.

#### **1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il management ha elaborato i piani economici nel convincimento che il settore di riferimento sia ricettivo verso prodotti di qualità e con spiccata valenza commerciale. Si continuerà a privilegiare opere in cui la qualità sia riconoscibile per contenuto e cast.

Il rafforzamento della posizione competitiva nei confronti degli altri operatori punterà, come nel recente passato, nel presidio di tutti gli anelli della catena distributiva dei prodotti cinematografici e, in particolare, della distribuzione theatrical.

Continueranno a rappresentare un importante driver di sviluppo commerciale gli accordi di "output deal" e la regolarità e trasparenza delle relazioni commerciali ed istituzionali con tutti gli operatori.

In considerazione anche dei ottimi esiti commerciali dei prodotti lanciati nel primo scorcio del corrente esercizio 2014 il management è molto positivo circa lo sviluppo a breve dell'attività della società.

La quotazione delle azioni sul mercato AIM Italia e l'acquisizione delle risorse finanziarie rivenienti dagli aumenti di capitale destinati al mercato consentiranno uno sviluppo di medio lungo periodo fondato su investimenti robusti e caratterizzato da maggiore visibilità.

#### **1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO il 31 MARZO 2014**

Nulla da riferire in considerazione del brevissimo lasso di tempo intercorso.

## 2. PROSPETTI CONTABILI E NOTE

### 2.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.03.2014

Stato patrimoniale					
	Note	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni	Var. %
<b>Attività non correnti</b>					
- Diritti distribuzione		2.679.876	1.197.698	1.482.178	124%
- Diritti di edizione		360.598	375.140	-14.542	-4%
- Altre attività immateriali		5.037	5.431	-394	-7%
Attività Immateriali	4	3.045.511	1.578.269	1.467.242	93%
Attività Materiali	5	69.030	70.397	-1.367	-2%
Crediti	6	10.158	10.158	0	0%
Attività fiscali differite	7	31.862	31.861	0	0%
		<b>3.156.561</b>	<b>1.690.685</b>	<b>1.465.876</b>	<b>87%</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze finali	8	35.782	28.641	7.141	25%
Crediti commerciali e altri crediti	9	11.238.846	4.827.327	6.411.519	133%
Altre attività	10	38.533	247.390	-208.857	-84%
Disponibilità Liquide	11	596.861	615.038	-18.177	-3%
		<b>11.910.023</b>	<b>5.718.396</b>	<b>6.191.627</b>	<b>108%</b>
<b>Totale attività</b>		<b>15.066.584</b>	<b>7.409.081</b>	<b>7.657.503</b>	<b>103%</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi ed oneri	12	166.221	116.002	50.219	43%
Passività fiscali differite	7	2.002.655	568.589	1.434.066	252%
		<b>2.168.877</b>	<b>684.591</b>	<b>1.484.285</b>	<b>217%</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti commerciali e altri debiti	13	7.217.325	3.755.296	3.462.029	92%
Debiti finanziari	13	0	300.000	-300.000	-100%
Debiti d'imposta	7	1.111.367	519.284	592.083	114%
Altre passività	14	0	500.000	-500.000	-100%
		<b>8.328.692</b>	<b>5.074.580</b>	<b>3.254.112</b>	<b>64%</b>
<b>Totale passività</b>		<b>10.497.569</b>	<b>5.759.171</b>	<b>4.738.398</b>	<b>82%</b>
- Capitale sociale		500.000	500.000	0	0%
- Riserva per versamenti in c/ capitale		100.000	100.000	0	0%
- Utili (Perdite) portati a nuovo		1.049.909	-211.735	1.261.644	-596%
- Utile (perdita) del periodo		2.919.105	1.261.645	1.657.460	131%
<b>Totale patrimonio netto</b>	15	<b>4.569.014</b>	<b>1.649.910</b>	<b>2.919.104</b>	<b>177%</b>
<b>Totale passività + patrimonio netto</b>		<b>15.066.584</b>	<b>7.409.081</b>	<b>7.657.502</b>	<b>103%</b>

### 2.2 CONTO ECONOMICO 1.1 – 31.03.2014

conto economico					
	Note	I trim. 2014	I trim 2013	Variazioni	Var%
Ricavi delle vendite e prestazioni	19	9.063.837	1.498.648	7.565.189	505%
Altri ricavi	19	382.204	5.988	376.215	NS
Variazione delle rimanenze	8	7.141	3.335	3.806	114%
Costi operativi	20	-3.810.182	-1.472.564	-2.337.618	159%
Costo del personale	21	-267.504	-124.715	-142.789	114%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	22	-887.809	-56.472	-831.337	1472%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22	-5.106	-4.465	-640	14%
Accantonamenti per svalutazione crediti	9	-111.674	-14.946	-96.728	647%
Altri costi operativi	23	-15.122	-10.476	-4.646	44%
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.355.785</b>	<b>-175.667</b>	<b>4.531.452</b>	<b>29%</b>

Proventi (oneri) finanziari netti	24	-2.613	-19.461	16.848	-87%
<b>Risultato del periodo prima delle imposte</b>		<b>4.353.172</b>	<b>-195.128</b>	<b>4.548.300</b>	<b>64%</b>
Imposte sul reddito	24	-1.434.066	54.456	-1.488.522	NS
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>2.919.105</b>	<b>-140.672</b>	<b>3.059.778</b>	<b>-287%</b>
Utile per azione	27	0,15	-0,01	0,61	NS

### 2.3 PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni del patrimonio netto	capitale sociale	versamenti c/capitale	utili (perdite) a nuovo	utile (perdita) esercizio	Patrimonio Netto
Costituzione della Società 4.7.2012	500.000				500.000
Versamenti 2012		100.000			100.000
Risultato 2012				-211.735	-211.735
<b>Bilancio al 31.12.2012</b>	<b>500.000</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>-211.735</b>	<b>388.265</b>
Destinazione risultato 2012			-211.735	211.735	0
Risultato 2013				1.261.645	1.261.645
<b>Bilancio 31.12.2013</b>	<b>500.000</b>	<b>100.000</b>	<b>-211.735</b>	<b>1.261.645</b>	<b>1.649.910</b>
Destinazione risultato 2013			1.261.645	-1.261.645	0
Risultato 1° trim. 14				2.919.105	2.919.105
<b>Bilancio 31.03.2014</b>	<b>500.000</b>	<b>100.000</b>	<b>1.049.910</b>	<b>2.919.105</b>	<b>4.569.015</b>

### 2.4 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	1° trim 14	1° trim 13
<b>A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	<b>615.038</b>	<b>182.088</b>
Risultato del periodo	2.919.105	-140.673
Ammortamenti e svalutazioni	892.915	60.938
Variazione netta dei fondi	50.219	5.954
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante</b>	<b>3.862.240</b>	<b>-73.781</b>
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	-7.142	-3.335
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	-6.411.520	-1.249.339
(Aumento) diminuzione delle attività per imposte	0	-7.862
(Aumento) diminuzione delle altre attività	208.857	324.549
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	3.462.029	1.222.237
Aumento (diminuzione) delle passività per imposte	2.026.149	1.872
Aumento (diminuzione) delle altre passività	-500.000	-164
<b>B. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE (IMPIEGATE) DALL'ATTIVITA'</b>	<b>2.640.613</b>	<b>214.178</b>
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni Immateriali	-2.355.052	-496.572
- Immobilizzazioni materiali	-3.739	0
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>C. DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-2.358.790</b>	<b>-496.572</b>
operazioni sul capitale		
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	0	
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	-300.000	180.926
<b>D. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITA FINANZIARIE</b>	<b>-300.000</b>	<b>180.926</b>
<b>E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (B+C+D)</b>	<b>-18.178</b>	<b>-101.469</b>
<b>F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI</b>	<b>596.860</b>	<b>80.619</b>

## 2.5 NOTE INTEGRATIVE ED ESPLICATIVE

### 1 Premessa

Notorious Pictures S.p.A. è stata costituita nel luglio 2012. Attiva come distributore indipendente di Diritti su Opere Cinematografiche, opera nel mercato dai primi mesi del 2013.

La Società presidia l'intera catena di sfruttamento dei diritti per il territorio italiano.

La Library fino ad oggi è costituita da una quarantina di titoli, tutti in concessione temporanea.

La seguente Relazione trimestrale è espressa in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la gran parte delle transazioni.

### 2 Principi contabili e Criteri di valutazione

#### Conformità agli IAS/IFRS

La Notorious Pictures S.p.A. unipersonale ha redatto il Bilancio di esercizio secondo i principi contabili nazionali, in conformità alla normativa vigente. Ha predisposto il Bilancio al 31.12.2013 e la presente Relazione Trimestrale secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in via volontaria ai soli fini della inclusione dello stesso nel documento di ammissione per la quotazione delle azioni della società all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A., prevista per il primo semestre del 2014.

Trattandosi di società di recente costituzione e che ha intrapreso l'attività commerciale nel corso dell'esercizio non vi sono differenze di natura contabile risalenti ad esercizi precedenti il 2013.

#### Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare

- ✓ la situazione patrimoniale e finanziaria riporta la classificazione di attività non correnti e correnti ;
- ✓ il conto economico è redatto classificando i ricavi ed i costi per natura mentre i risultati intermedi sono in linea con la prassi di settore e con la dottrina più accreditata.
- ✓ Il rendiconto finanziario comprende i flussi di cassa rivenienti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto" come previsto dallo IAS 7.

#### Criteri di valutazione

##### Diritti immateriali e altre attività immateriali non correnti

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri che sono indicati per le attività materiali. Nel caso di coproduzioni che prevedono, oltre alla eventuale uscita di cassa, la contestuale cessione al coproduttore di una parte di diritti, il costo è definito sulla base dei criteri descritti nel successivo paragrafo, quindi iscrivendo il costo al netto della fatturazione attiva.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I diritti su film, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati secondo il metodo definito "individual-film-forecast-computation method", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "Library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici.

I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali in valute differenti dall'Euro sono convertiti in base al cambio della data di transazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati successivamente.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15%
- Macchine ufficio e arredi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### Perdita di valore delle attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle attività materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del Goodwill, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di produzione è ottenuto mediando, senza ponderazione, i costi relativi di tutti i prodotti. Tale calcolo è stato effettuato in occasione del bilancio al 31.12.2013 ed il risultato è stato riutilizzato in occasione della presente relazione trimestrale.

### Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

### Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale al netto di sconti commerciali e rettifiche di fatturazione.

### Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### Fondo Trattamento di fine rapporto

Gli importi iscritti in bilancio sono quelli determinati secondo la normativa giuslavoristica italiana, la quale peraltro nell'odierna situazione non diverge in misura significativa da quanto risultante dalla stima con metodo attuariale prevista dal documento IAS 19.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Nel caso di diritti sui film il rischio ed i vantaggi si intendono trasferiti con la consegna dei supporti, alla luce delle previsioni contrattuali.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi derivanti dai contratti di vendita di DVD BRD vengono rilevati in base alla consegna fisica dei supporti e al netto degli sconti concessi e dei resi pervenuti alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle comunicazioni di avvenuta vendita ricevute da parte del distributore RAI Cinema. I ricavi vengono ridotti per tenere conto dei resi futuri relativi a vendite effettuate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda le vendite effettuate in modalità PPW i ricavi sono stati contabilizzati tenendo conto della rendicontazione da parte dell'emittente televisiva SKY.

I ricavi sono inoltre contabilizzati al lordo delle royalties o altre tipologie di costi per l'utilizzo dei diritti nel caso in cui i rischi sottostanti alla cessione (in particolare rischio di controparte, rischio di prezzo, rischio di credito) rimangono sostanzialmente in capo alla Società. Per tale ragione i ricavi delle vendite e prestazioni sono rilevati ed esposti per l'ammontare lordo fatturato ai clienti finali, essendo il costo sostenuto per retribuire i mandanti per la distribuzione è rilevato fra i costi della produzione.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### **Costi per minimi garantiti riconosciuti**

I costi per minimi garantiti riferiti all'acquisizione di diritti di sfruttamento sono capitalizzati e spesi secondo le regole proprie dei diritti immateriali.

### **Operazioni in valuta estera**

Nella preparazione del bilancio della società, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono rideterminate se danno luogo a differenze significative ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative al diverso "timing" di riconoscimento di ricavi e costi nel bilancio, e quindi nella dichiarazione fiscale, fra i principi contabili nazionali che costituiscono la base per il pagamento delle imposte correnti ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo i quali è redatto il presente bilancio.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto

economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito del periodo sono state rilevate tenendo anche in considerazione della media annuale ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

Specificamente per quanto concerne la presente relazione trimestrale non essendo la stessa rappresentativa di un periodo fiscalmente rilevante, tutte le imposte sono state considerate "differite" e nel calcolo non si è tenuto conto delle differenze temporanee di imponibile ma solo di quelle permanenti.

#### Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le principali scelte valutative adottate nell'applicazione dei principi contabili sono le seguenti:

- ✓ Stima dei piani di vendite future della Library ai fini della determinazione degli ammortamenti secondo il metodo "individual film forecast computation method" considerando l'assenza di una serie storica pregressa per la società.
- ✓ Stima dei resi di distribuzione dei prodotti home video.
- ✓ Stima della recuperabilità dei crediti.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

La società non ha adottato in via anticipata i principi, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili.

### 3 Informativa di settore

La società non è a fini gestionali organizzata in settori di business separati. Segue e monitora costantemente ogni singola linea di ricavo, contraddistinta dal canale media di sfruttamento dei diritti, ma in considerazione della sinergia fra i vari sfruttamenti e alla concatenazione dei risultati commerciali non ha configurato all'interno della attività globalmente considerata conti economici separati fra le varie linee e prezzi di trasferimento interni.

### 4 Attività non correnti: immateriali

Saldo al 31.03.2014	3.045.511
Saldo al 31.12.2013	1.578.269
Variazione	1.467.242

La voce ha subito un incremento nel trimestre pari a quasi € 1,5 milioni.

Attività immateriali	Diritti di distribuzione	Diritti di edizione	Altre attività immateriali	Totale
Acquisti e capitalizzazioni esercizio 2012	225.828	150.975	4.385	381.188
Acquisti e capitalizzazioni esercizio 2013	1.495.214	451.874	3.500	1.950.588
<b>Costo storico al 31.12.2013</b>	<b>1.721.042</b>	<b>602.849</b>	<b>7.885</b>	<b>2.331.776</b>
Acquisti e capitalizzazioni 1° trim. 2014	2.219.042	136.012	0	2.355.054
<b>Costo storico al 31.12.2013</b>	<b>3.940.084</b>	<b>738.861</b>	<b>7.885</b>	<b>4.686.830</b>
Ammortamenti esercizio 2012	0	0	877	877
Ammortamenti esercizio 2013	523.345	227.710	1.577	752.632
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2013</b>	<b>523.345</b>	<b>227.710</b>	<b>2.454</b>	<b>753.509</b>
Ammortamenti 1° trim. 2014	736.862	150.553	394	887.809
<b>Fondo ammortamento al 31.03.2014</b>	<b>1.260.207</b>	<b>378.263</b>	<b>2.848</b>	<b>1.641.318</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2013</b>	<b>1.197.697</b>	<b>375.139</b>	<b>5.431</b>	<b>1.578.267</b>
<b>Valore netto contabile al 31.03.2014</b>	<b>2.679.877</b>	<b>360.598</b>	<b>5.037</b>	<b>3.045.511</b>

I "Diritti di distribuzione cinematografica" e gli accessori "diritti di edizione" si riferiscono ai film in concessione facenti parte della "Library".

I diritti su film, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati secondo il metodo definito "individual-film-forecast-computation method", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

Tutti i costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente secondo i criteri esposti nel paragrafo 2.5.2.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono in gran parte a Software standardizzato.

#### 5 Attività non correnti: materiali

Saldo al 31.03.2014	69.030
Saldo al 31.12.2013	70.397
Variazione	-1.367

Attività materiali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Acquisti e capitalizzazioni esercizio 2012	20.203	65.731	85.934
Acquisti e capitalizzazioni esercizio 2013	0	12.921	12.921
<b>Costo storico al 31.12.2013</b>	<b>20.203</b>	<b>78.652</b>	<b>98.855</b>
Acquisti e capitalizzazioni 1° trim. 2014	0	3.739	3.739
<b>Costo storico al 31.03.2014</b>	<b>20.203</b>	<b>82.391</b>	<b>102.594</b>
Ammortamenti esercizio 2012	1.515	7.540	9.055
Ammortamenti esercizio 2013	3.030	16.373	19.403
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2013</b>	<b>4.545</b>	<b>23.913</b>	<b>28.458</b>
Ammortamenti 1° trim. 2014	747	4.359	5.106
<b>Fondo ammortamento al 31.03.2014</b>	<b>4.545</b>	<b>23.913</b>	<b>28.458</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2013</b>	<b>15.658</b>	<b>54.739</b>	<b>70.397</b>
<b>Valore netto contabile al 31.03.2014</b>	<b>14.911</b>	<b>54.119</b>	<b>69.030</b>

Non ci sono restrizioni sulla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento nel 1° Trimestre 2014 si riferisce a computer e ad armadi.

Non ci sono attrezzature tecnologiche acquisite mediante contratti di leasing.

#### 6 Attività non correnti: finanziarie

Saldo al 31.03.2014	10.158
Saldo al 31.12.2013	10.158
Variazione	0

La voce che non ha subito variazioni e si riferisce a depositi cauzionali.

#### 7 Attività e passività per imposte correnti anticipate e differite

##### Attività non correnti per imposte anticipate

Saldo al 31.03.2014	31.862
Saldo al 31.12.2013	31.862
Variazione	0

La composizione della voce, interamente ascrivibile ad IRES, non è variata, non avendo la società rilevato in sede di trimestrale le imposte correnti separatamente rispetto a quelle differite.

#### Passività non correnti per imposte differite

Saldo al 31.03.2014	2.002.655
Saldo al 31.12.2013	568.589
Variazione	1.434.066

Come detto nel paragrafo introduttivo, la società adempie gli obblighi tributari sulla base del bilancio civilistico redatto secondo principi contabili italiani. Le imposte differite rilevate per la prima volta al 31.12.2013 e pari ad Euro 568.589 rappresentano l'imposizione differita sulla quota di utile pre tax di cui al bilancio 2013 riesposto secondo principi ias - ifrs, eccedente l'imponibile fiscale corrente quantificato con i principi contabili italiani, che scontrerà le imposte dirette in esercizi successivi via via che le differenze temporanee esistenti fra i due criteri si riverteranno. L'incremento pari ad € 1.434.066 rappresenta l'imposta alle aliquote correnti sul reddito del 1° trim. 2014.

#### Debiti per imposte correnti

Saldo al 31.03.2014	1.111.367
Saldo al 31.12.2013	519.284
Variazione	592.083

L'analisi dei debiti è rappresentata nella tabelle che segue.

Debiti d'imposta	31.03.2014	31.12.2013	Variazione
Erario c/IVA	1.010.251	411.453	598.798
Erario c/ritenute su redditi di terzi	17.376	24.082	-6.706
Erario c/IRES corrente	41.053	41.063	-10
Erario c/IRAP corrente	42.686	42.686	0
<b>Totali</b>	<b>1.111.367</b>	<b>519.284</b>	<b>592.083</b>

La società in ragione del recente inizio dell'attività non ha versato acconti né di imposte dirette né di IVA.

#### 8 Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.03.2014	35.782
Saldo al 31.12.2013	28.641
Variazione	7.141

La voce è rappresentativa dei prodotti HV (blu ray e DVD) detenuti in conto vendita, ma non ancora venduti dal distributore RAI Cinema alla fine del trimestre. La gestione del magazzino fisico non rappresenta una azione strategica da parte della società. I prodotti sono valutati al costo mediamente sostenuto per la produzione. La segmentazione delle giacenze fra titoli USA ed Europei dipende dal fatto che sul costo di produzione dei prodotti i cui licenzianti sono Europei incide in misura ragguardevole il bollino SIAE.

Rimanenze di magazzino	valore	giacenza	31.03.2014	31.12.2013	Variazione
<b>titoli europei</b>					
DVD rental	1,96	546	1.068	828	240
DVD sell	0,91	7.842	7.111	6.858	253
BD rental	2,83	80	226	175	51
BD sell	1,78	5.352	9.510	7.834	1.676
<b>titoli USA</b>					
DVD rental	0,72	900	645	474	171
DVD sell	0,72	10.711	7.678	5.377	2.301
BD rental	1,59	224	355	98	257
BD sell	1,59	5.790	9.188	6.996	2.192

<b>Totali</b>	<b>31.445</b>	<b>35.782</b>	<b>28.640</b>	<b>7.141</b>
---------------	---------------	---------------	---------------	--------------

#### 9 Crediti commerciali e altri crediti

Saldo al 31.03.2014	11.238.846
Saldo al 31.12.2013	4.827.327
Variazione	6.411.519

La composizione della voce, che all'inizio dell'esercizio era sostanzialmente inesistente è la seguente:

Crediti commerciali e altri crediti	31.03.2014	31.12.2013	variazione
Crediti verso clienti per fatture emesse	6.963.229	2.710.662	4.252.567
Crediti verso clienti per fatture da emettere	4.345.512	2.146.841	2.198.671
Fondo rischi su crediti	-165.310	-53.636	-111.674
<b>Sub totale crediti verso clienti</b>	<b>11.143.431</b>	<b>4.803.867</b>	<b>6.339.564</b>
Anticipi a fornitori	83.770	20.660	63.110
Anticipi a dipendenti	11.645	2.645	9.000
Crediti diversi		147	-147
<b>Totali</b>	<b>11.238.846</b>	<b>4.827.319</b>	<b>6.411.527</b>

Per quanto concerne la voce clienti il dettaglio delle principali posizioni è rappresentato come segue:

Crediti verso clienti		
Gruppo the Space	1.299.429	11%
Gruppo UCI Cinemas	975.431	9%
Sky Italia srl	670.390	6%
rai cinema spa	321.146	3%
Gruppo Finelco srl	202.121	2%
Cinelandia SpA	116.035	1%
Millennium sas	84.405	1%
Sofind srl	79.489	1%
Stella film srl	78.217	1%
Globalmedia srl in liq	65.459	1%
Flash color srl	57.589	1%
Meetic sas	56.000	0%
Victoria spa	53.807	0%
Cin. Cin. SpA	53.442	0%
<b>Sub - totale clienti con saldo oltre € 50.000</b>	<b>4.112.960</b>	<b>36%</b>
<b>clienti con saldo minore di € 50.000</b>	<b>2.850.268</b>	<b>25%</b>
<b>Totale fatture emesse</b>	<b>6.963.228</b>	<b>62%</b>
Fatture da emettere esercizio precedente	546.117	5%
Fatture da emettere dell'esercizio	3.799.395	34%
<b>Totale nominale</b>	<b>11.308.740</b>	<b>100%</b>
Fondo svalutazione crediti	165.310	1%
<b>Totale</b>	<b>11.143.431</b>	<b>99%</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad € 165.310 e riferito sostanzialmente ai crediti di minor importo.

#### 10 Altre attività

Saldo al 31.03.2014	38.533
Saldo al 31.12.2013	247.390
Variazione	-208.857

Misurano proventi e oneri la cui competenza posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due

o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/03/2014, attività del tipo commentato aventi durata superiore a cinque anni.

#### 11 Disponibilità liquide

Saldo al 31.03.2014	596.861
Saldo al 31.12.2013	615.038
Variazione	-18.177

La variazione è pari ad € 18 mila circa . Quanto ad € 20 mila circa i fondi sono impegnati a garanzia della fidejussione per il contratto di locazione.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### 12 Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31.03.2014	166.221
Saldo al 31.12.2013	116.002
Variazione	50.219

L'analisi della voce che, globalmente, è aumentata di € 50 mila circa è la seguente

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2013	accant.ti	utilizzi	31.12.2013
Fondo TFR	32.591	9.658		42.249
Fondo resi stimati su vendite	83.411	40.561		123.972
<b>Totali</b>	<b>116.002</b>	<b>50.219</b>	<b>0</b>	<b>166.221</b>

Il Fondo TFR rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti erogati in dipendenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, rientrante nei cosiddetti piani a benefici definiti. La società in ragione del modesto numero di dipendenti non è interessata alla normativa di cui alla L. 296/2006.

Non si è ritenuto in considerazione della nuova costituzione della società nonché della modesta anzianità e numero del personale dipendente, di acquisire da parte di un professionista indipendente, come consigliato dal principio internazionale IAS 19, la valutazione con metodo attuariale.

Gli incrementi del fondo TFR rappresentano la quota di competenza dell'esercizio e l'utilizzo la quota erogata ad un dipendente che nel corso dell'esercizio si è dimesso.

Il Fondo resi stimati su vendite è stato istituito nell'esercizio. Si riferisce al rischio, ritenuto probabile e prudenzialmente stimato nella indicata misura, che in futuro vi siano resi sulle vendite di prodotti audiovisivi (DVD e BRD) venduti prima del 31.03.2014 e quindi che hanno concorso alla quantificazione dei ricavi di esercizio.

#### 13 Debiti commerciali e finanziari

Saldo al 31.03.2014	7.217.325
Saldo al 31.12.2013	4.055.296
Variazione	3.162.029

Per quanto riguarda i debiti commerciali la composizione è la seguente

Debiti commerciali e altri debiti	31.03.2014	31.12.2013	variazione
Fornitori Italia	3.620.543	2.664.399	956.144
Fornitori Italia per fatture da ricevere	2.632.850	561.197	2.071.653
Fornitori estero	799.494	372.085	427.409
Debiti verso istituti di previdenza	27.374	39.098	-11.724
Anticipi da clienti	21.809	11.934	9.875
Debiti diversi	115.254	106.583	8.671

<b>Totali</b>	<b>7.217.325</b>	<b>3.755.296</b>	<b>3.462.029</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Alla data di Riferimento della presente relazione il debito finanziario con il socio unico di € 300 mila è stato estinto. Sullo stesso gravavano interessi nella misura del saggio legale.

#### 14 Altre passività

Saldo al 31.03.2014	0
Saldo al 31.12.2013	500.000
Variazione	-500.000

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce riferita al 2013 è costituita da quote di proventi relativi a sfruttamento di diritti di cui la società è titolare per l'Italia, e concessi a terzi (emittenti televisive) di competenza di esercizi successivi. Nello specifico si tratta di ricavi free TV riconosciuti a conto economico nel mese di gennaio 2014.

#### 15 Patrimonio netto

Saldo al 31.03.2014	4.569.105
Saldo al 31.12.2013	1.649.910
Variazione	2.919.105

La variazione è dovuta esclusivamente alla rilevazione dell'utile di esercizio 2013. Il capitale è suddiviso dal 15 aprile 2014 in 20.000.000 di azioni senza valore nominale.

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

Patrimonio Netto	31.03.2014	31.12.2013	variazione
Capitale sociale	500.000	500.000	0
Riserva per versamenti in c/ capitale	100.000	100.000	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.049.909	-211.735	1.261.644
Utile (perdita) del periodo	2.919.105	1.261.645	1.657.460
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.569.015</b>	<b>1.649.910</b>	<b>2.919.105</b>

Non ci sono riserve da transizione ai principi IAS/IFRS avendo la società intrapreso solo nel 2013 l'attività operativa.

#### 16 Posizione fiscale

In ragione della recente costituzione della Società i periodi d'imposta ancora passibili di accertamento sono il 2012 e il 2013 sia per quanto concerne le imposte dirette che per l'IVA.

La società non ha in essere contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria né sono in corso verifiche fiscali.

La società non ha fino ad ora usufruito di esenzioni o agevolazioni di natura fiscale né ha ricevuto contribuzioni pubbliche.

#### 17 Passività potenziali

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano significative passività potenziali ulteriori che debbano essere iscritte o commentate nella presente Relazione Trimestrale al 31.3.2014.

#### 18 Impegni

Gli impegni contratti dalla Società non riflessi né fra i debiti né fra i fondi per rischi ed oneri si riferiscono agli impegni per canoni di locazione futuri (ulteriori 4 anni e 7 mesi) quantificati in € 42 mila l'anno e quindi poco meno di € 200 mila circa.

## 19 Ricavi delle vendite e altri ricavi operativi

1° trim. 2014	9.453.182
1° trim. 2013	1.507.971
Differenza	7.945.211

L'analisi dei ricavi per vendite e prestazioni è la seguente

Ricavi	1° trim 2014	1° trim 2013	differenza
Ricavi Cinema	6.095.688	1.451.971	4.643.717
Ricavi Home Video	269.842	22.603	247.239
Ricavi Edicola	12.000	20.000	-8.000
Ricavi Pay TV	2.075.000	0	2.075.000
Ricavi free TV	500.000	0	500.000
Ricavi Pay Per View	111.308	0	111.308
	<b>9.063.837</b>	<b>1.494.574</b>	<b>7.569.263</b>
Altri ricavi	382.204	5.988	376.216
Variazione rimanenze prodotti finiti	7.141	3.335	3.806
<b>Totali</b>	<b>9.453.182</b>	<b>1.503.897</b>	<b>7.945.211</b>

Ricavi	1° trim 2014	1° trim 2013	differenza
Fiocco di neve	156.792	624.439	-467.647
So che ci sei	279.879	9.485	270.394
Upside down	3.808	772.243	-768.435
Plan de table	250.338	0	250.338
Belle e Sebastien	3.019.277	0	3.019.277
Kill your darlings	258.320	0	258.320
Dino	340.569	0	340.569
Riddik 3	753.283	0	753.283
So undercover	266.571	0	266.571
100 volte natale	250.000	0	250.000
The last days	267.727	0	267.727
Codice Fantasma	185.075	1	185.074
La Bella e la bestia	1.949.389	0	1.949.389
Il Castello magico	545.338	0	545.338
Non buttiamoci giù	387.354	0	387.354
Film diversi	150.119	88.406	61.713
	<b>9.063.839</b>	<b>1.494.575</b>	<b>7.569.264</b>
Altri ricavi	382.204	5.988	376.216
Variazione rimanenze prodotti finiti	7.141	3.335	3.806
<b>Totali</b>	<b>9.455.350</b>	<b>1.503.898</b>	<b>7.945.211</b>

La ripartizione per aria geografia non è significativa essendo i ricavi uniformemente ripartiti su tutto il territorio nazionale.

## 20 Costi operativi

1° trim. 2014	3.810.182
1° trim. 2013	1.472.564
Differenza	2.337.618

L'analisi per natura dei costi operativi è rappresentata nella tabella che segue:

Costi operativi	1° trim 2014	1° trim 2013	differenza
Costi di P&A	3.046.428	1.334.102	1.712.326
Costi diversi	763.754	138.462	625.292
<b>Totale</b>	<b>3.810.182</b>	<b>1.472.564</b>	<b>2.337.618</b>

La descrizione riportata nella tabella che precede risulta sufficientemente analitica e tale da non necessitare commenti ulteriori.

La ripartizione per area geografica non è significativa essendo la quasi totalità dei costi sostenuti in Italia.

#### 21 Costi del personale

1° trim. 2014	267.504
1° trim. 2013	124.715
Differenza	142.789

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria non ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni.

Il contratto collettivo di lavoro applicato è quello del settore dello spettacolo, cineaudiovisivo, produzione e doppiaggio.

Tutti i dipendenti lavorano presso la sede legale ed operativa in Roma.

L'analisi dei costi è rappresentata nella tabella che segue

Costo del personale	1° trim 2014	1° trim 2013	differenza
a) Salari e stipendi	184.216	88.291	95.925
b) Oneri sociali	57.589	28.668	28.921
c) Trattamento di fine rapporto	9.658	4.113	5.545
d) Trattamento di quiescenza e simili		0	0
e) Altri costi	16.041	3.643	12.398
<b>Totale</b>	<b>267.504</b>	<b>124.715</b>	<b>142.789</b>

#### 22 Ammortamenti e svalutazioni

1° trim. 2014	1.004.589
1° trim. 2013	75.883
Differenza	928.705

La differenza pari ad € 928 mila circa riflette l'attività operativa.

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente all'ammortamento dei films in concessione come da dettaglio seguente. Il confronto con il 1° trimestre 2013 non risulta significativo-

ammortamenti e svalutazioni	1° trim 2014
ammortamento diritti di distribuzione	736.862
ammortamento diritti di edizione	150.553
ammortamento attività immateriali diverse	394
<b>totale ammortamento attività immateriali</b>	<b>887.809</b>
ammortamenti macchinari e impianti	747
ammortamenti beni materiali diversi	4.359
<b>totale ammortamento attività materiali</b>	<b>5.106</b>
Accantonamento fondo rischi su crediti	111.674
<b>Totale</b>	<b>1.004.589</b>

L'ammortamento, discriminato per singola opera cinematografica è nel dettaglio il seguente.

ammortamenti 1° trim 2014	Diritti	Doppiaggio	Totale
Fiocco di neve	5.117	4.078	9.194
So che ci sei	3.291	12.759	16.050

Come la prima volta	1.152	4.080	5.233
Le streghe di salem	1.110	695	1.806
Attacco al potere	12.916	1.662	14.578
Plan de table	7.601	8.098	15.700
Kill your darlings	12.391	10.655	23.045
Dino	6.393	12.125	18.518
Riddik 3	130.085	11.914	141.999
So undercover	9.391	15.853	25.244
100 volte natale	13.027	15.169	28.196
The last days	9.864	12.934	22.798
Codice fantasma	6.099	7.179	13.278
La Bella e la bestia	396.102	13.591	409.693
Il Castello magico	90.174	9.437	99.611
Non buttiamoci giù	31.811	9.115	40.925
Films vari	337	1.210	1.547
<b>Totali</b>	<b>736.862</b>	<b>150.553</b>	<b>150.553</b>

### 23 Altri costi operativi

1° trim. 2014	15.122
1° trim. 2013	10.476
Differenza	4.646

La componente principale degli altri costi operativi è rappresentata da tasse e concessioni governative diverse.

### 24 Proventi ed oneri finanziari

1° trim. 2014	-2.613
1° trim. 2013	-19.461
Differenza	16.848

La componente principale degli oneri 2014 è rappresentata da perdite su cambi, che non comprendono l'eventuale accantonamento per oscillazione cambi non rilevato perché non significativo.

### 25 Imposte

Il dettaglio delle imposte sui redditi e la riconciliazione dell'onere fiscale teorico IRES con quello effettivo è riportata nella tabella che segue.

Imposte	1° trim 2014	1° trim 2013	differenza
IRES differita	-1.207.561	0	-1.207.561
IRAP differita	-227.206	0	-227.206
<b>Imposte differite</b>	<b>-1.434.766</b>	<b>0</b>	<b>-1.434.766</b>
IRES anticipata	0	52.277	-52.277
IRAP anticipata	0	2.179	-2.179
<b>Imposte anticipate</b>	<b>0</b>	<b>54.456</b>	<b>-54.456</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>-1.434.766</b>	<b>54.456</b>	<b>-1.489.222</b>
di cui IRES	-1.207.561	52.277	-1.259.838
di cui IRAP	-227.206	2.179	-229.385
<b>Riconciliazione onere IRES 1° trim 14</b>	<b>imponibili</b>	<b>%</b>	<b>imposte</b>
Risultato pre tax e onere fiscale teorico	4.357.951	27,5%	1.198.437
Spese rappresentanza	0		
Varie auto	31.182		
Spese varie	1.997		
Totale differenze permanenti	33.179	27,5%	9.124
<b>Totale IRES 1° trim 2014</b>			<b>1.207.561</b>

---

## 26 Dividendi

---

Non è stata adottata alcuna delibera concernente la distribuzione di dividendi né si è data attuazione nell'esercizio a precedenti delibere. L'entità della eventuale distribuzione dei dividendi è peraltro limitata alla parte delle riserve distribuibili quantificate secondo i principi contabili nazionali.

---

## 27 Utile per azione

---

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile (o la perdita) per il numero di azioni. Tale numero è rimasto immutato per tutto l'esercizio.

---

## 28 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

---

Gli strumenti finanziari della società comprendono esclusivamente i depositi bancari a vista. Simili strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della società. La società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono:

1. il rischio di credito
2. il rischio liquidità
3. il rischio di cambio
4. il rischio di tasso di interesse

### Il rischio di credito

La gestione di tale rischio consiste innanzitutto nella selezione dei clienti sotto il profilo della affidabilità e solvibilità e nel limitare l'esposizione verso singoli clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva il rischio di un'inesigibilità parziale o totale.

A fronte dei crediti che non sono oggetto di una svalutazione individuale viene accantonato un fondo su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica del management e dei dati statistici del settore in cui opera la società.

Al 31 marzo 2014 i crediti commerciali ammontano ad euro 11,2 milioni di euro. A fronte di tali crediti è iscritto un fondo svalutazione pari ad euro 165 mila.

### Il rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. Tale rischio è basso in quanto la società ha una posizione finanziaria netta positiva per circa 0,6 milioni di euro.

### Il rischio di cambio

La Società presenta una esposizione da operazioni in valuta (dollari statunitensi). Tale esposizione è generata da investimenti.

Il rischio di cambio non è stato finora percepito come significativo e non è stato gestito.

### Il rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è minima, in virtù della bassa esposizione finanziaria.

---

## 29 Operazioni con entità correlate

---

La società ha intrattenuto sporadici rapporti con entità correlate e a condizioni usuali.

L'amministratore delegato e socio unico Guglielmo Marchetti ha erogato un prestito fruttifero di € 300 mila al tasso legale il cui rimborso è avvenuto all'inizio del 2014.

Lo Studio "Balassone casini Girardi Associati" di cui il Presidente Ugo Girardi è partner ha offerto servizi di consulenza professionale per € 5 mila.

---

## 30 Compensi organi sociali e dirigenti

---

Cognome e Nome	qualifica	Compenso
Girardi Ugo	presidente del consiglio di amministrazione	90.000
Guglielmo Marchetti	amministratore delegato	124.000

---

Guglielmo Marchetti	dirigente	152.160
Stefano Di Giuseppe	amministratore	12.000
Davide Rossi	Amministratore	12.000
Leonardo Pagni	Amministratore	12.000
Roberto Proia	dirigente	129.100
Paolo Mundula	presidente del collegio sindacale	4.000
Marco D'Agata	sindaco effettivo	3.000
Giulio Varrella	sindaco effettivo	3.000

I suddetti compensi sono al netto degli oneri previdenziali di Legge e modificati con delibera assembleare del 15 aprile 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Girardi

